

## **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2007**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI**

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

## INDICE

<b>COMMA 1</b>			
Comunicazioni istituzionali.....	3	<b>COMMA 3/Agg.</b>	
		Convenzione fra il Comune e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara per la gestione del Laboratorio Sealine.	
<b>COMMA 2</b>		(Rel. Sindaco Imola Daniele).....	35
Risposte ad interrogazioni ed interpellanze.....	4	<b>COMMA 4/Agg.</b>	
		Convenzione tra i Comuni di Riccione (Ente Capofila), Coriano, Misano Adriatico, Montecolombo, Morciano di Romagna per la realizzazione e la rendicontazione dei progetti finanziati con la L.R. 21/96 anno 2007.	
<b>COMMA 3</b>		Approvazione schema.	
Presentazione interrogazioni e interpellanze.....	7	(Rel. Ass. Cavalli Francesco).....	43
		<b>COMMA 5/Agg.</b>	
<b>COMMA 4</b>		Compravendita porzione di immobile sito in Riccione in Via Sicilia n. 59-61, di proprietà di FARMAGEST Srl di Pesaro.	
Regolamento comunale per la disciplina di attività di acconciatura ed estetica.		(Rel. Ass. Cevoli Morena).....	44
Integrazioni.		<b>COMMA 8</b>	
(Rel. Ass. Fabio Galli).....	11	Ordine del Giorno presentato dai gruppi consiliari: Dei Comunisti, PD, SDI e Verdi per la Pace, relativo al protocollo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.....	49
<b>COMMA 5</b>		<b>COMMA 6/Agg.</b>	
Recesso/dimissioni del Comune di Riccione dalla qualità di socio dell'Associazione Rimini Genoma.		Ordine del Giorno relativo a: "Energia da fonti rinnovabili".	
(Rel. Ass. Galasso Mario).....	12	(Rel. Presidente del C.C. Bossoli Stelio).....	51
<b>COMMA 6</b>			
Romagna Acque, Società delle Fonti SpA, nuova convenzione fra i soci e modifica dello statuto sociale.			
(Rel. Ass. Galasso Mario).....	13		
<b>COMMA 7</b>			
Costruzione del R.A.B – Residential Advisory Board.			
(Rel. Ass. Galasso Mario).....	13		
<b>COMMA 1/Agg.</b>			
Hotel Kursaal, autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.			
(Rel. Ass. Angelini Serafino).....	29		
<b>COMMA 2/Agg.</b>			
Variante cartografica e normativa al vigente PRG per la realizzazione del Palasport in projet financing – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.			
(Rel. Ass. Villa Loretta).....	30		

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

**La seduta inizia alle ore 19.02**

*Il Presidente invita il Vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Imola Daniele	assente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	assente
Tamagnini Roberto	assente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	assente
Benedetti Daniele	assente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	presente
Salvatori Ivana Vilma	assente
Serafini Guglielmo	presente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	assente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	assente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	assente
Iaia Cosimo	presente
Ciabochi Valter	assente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 12** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Angelini Serafino, Stacchini Dorian, Galli Fabio.*

*Sono assenti i Signori Assessori: Berardi Lucio, Cavalli Francesco, Casadei Alessandro, Cevoli Morena, Galasso Mario, Vescovi Sabrina.*

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.*

*Vice Segretario: dott.ssa Duranti Elis.*

**COMMA 1****Comunicazioni istituzionali.****PRESIDENTE**

Con 12 Consiglieri presenti, la seduta è valida e do inizio a questo Consiglio Comunale, con le comunicazioni del Presidente, del Sindaco e dei Consiglieri, prendo la parola per chiedervi un Minuto di silenzio per gli operai deceduti nella fabbrica di Torino. Grazie.

*Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.*

**PRESIDENTE**

Vi ringrazio. Non so se il Sindaco ha delle comunicazioni. No.

L'Assessore Cavalli, prego Assessore.

**Ass. CAVALLI**

Sì, grazie, è solo una comunicazione tecnica a tutti i Consiglieri: vi è arrivato un invito per la partecipazione al Concerto per gli auguri, che ci sarà domenica 30, chiedo a tutti di far sapere per tempo chi vuole partecipare, perché, come sapete, è un concerto molto partecipato e quindi possiamo tenere i posti per i Consiglieri, e ovviamente ci fa molto piacere, ma lo facciamo solo per chi poi partecipa davvero. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola il Consigliere Adriano Prioli del Gruppo Misto, prego Consigliere.

**Cons. PRIOLI:**

Mi sento in dovere di spiegare la posizione che ho assunto, e che avrò da questa sera in avanti.

Intanto do la buona sera a tutti, compreso il pubblico televisivo che segue il Consiglio Comunale e al quale desidero spiegare perché, da questa sera non sarò più seduto al solito posto, cioè nella parte alta degli scranni, dove si trovano gli ex colleghi DS e questo perché non ho aderito al nuovo partito, nato dall'unione dei DS con la Margherita, il PD, e, pur sentendomi abbastanza vicino alle loro idee, ho preferito starmene per conto mio nel Gruppo Misto. Questa scelta non ha motivo politico. Con i DS, anche se alcune volte non mi sono trovato d'accordo su alcuni argomenti, che ho contestato anche in Consiglio Comunale, i miei rapporti sono rimasti buoni e devo dire che malgrado il mio comportamento, non sempre allineato, non sono mai stato redarguito e questa, devo dire, è una cosa che ho molto apprezzato. L'aver scelto il Gruppo Misto è una scelta amministrativa: sono rimasti pochi mesi al termine della legislatura, si sta discutendo il nuovo Piano Regolatore e io, per l'esperienza acquisita in tanti anni di attività presso questa struttura, come geometra, non posso essere solo una pedina, costretto a seguire quanto altri hanno deciso e poi contestare, che non serve a nulla, ma voglio essere uno degli elementi che fanno parte delle varie Commissioni e che in parte decidono il futuro della città. La mia esperienza e il mio impegno, che ho sempre profuso per vedere questa città crescere sempre di più, mi hanno imposto questa scelta che

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

spero di esercitare nel migliore dei modi, per il bene della nostra collettività.

Auguro di cuore a tutti coloro che ascoltano e ai presenti un buon Natale e un felice anno nuovo.

*Durante la discussione del Comma 1 entrano il Sindaco e i Consiglieri Mulazzani, Savoretti e Pelliccioni:*

**presenti 16.**

**COMMA 2****Risposte ad interrogazioni ed interpellanze.****PRESIDETE**

La prima risposta la deve L'Assessore Angelini al Consigliere Giuseppe Massari.

Ass. ANGELINI:

Sì, il tema era la Protezione Civile a Riccione. In merito all'interrogazione presentata comunico quanto segue: il Coordinamento Comunale della Protezione Civile è in capo alla Polizia Municipale che in questi anni, dopo l'originario progetto ed un'iniziale formazione di quasi tutti gli operatori della Pubblica Amministrazione, addestramento teorico-pratico sul rischio idrogeologico con esperti e responsabili della struttura provinciale, è riuscito a sviluppare in maniera considerevole tale servizio andando ad istituire il COC, Centro Operativo Comunale.

Per quest'organismo è stata, già da tempo, definita la sede, individuato il personale preposto, titolari e sostituti, nonché le specifiche funzioni e mansioni operative ad essi attribuite.

Per un maggior dettaglio si veda la determina 2121 del 2005. Presso la sede del Comando della Polizia Municipale è già in funzione la centrale operativa dedicata, dotata di utenze telefoniche e ponti-radio per la comunicazione diretta con gli uffici della Protezione Civile Provinciale.

A questo proposito poi integrerò la risposta su quanto si sta sviluppando anche a livello provinciale.

Anche in questi giorni, in conseguenza alle previsioni meteo, il Comando di Polizia Municipale si è attivato per predisporre il "piano-neve", pre-allertando le varie aziende incaricate del servizio pulizia stradale e rimozione rami. Nell'anno 2007 sono state poi aggiornate le schede comunali che individuano le aree del territorio dove potere ricoverare mezzi e attrezzature ed altre dotazioni, nonché gli edifici dotati di mensa in cui poter ospitare eventuali sfollati.

Nel medesimo anno sono state acquistate 100 brandine da campo ed un carrello dotato di

generatore di corrente a terra e 3 fuoristrada con trazione integrale e verricello.

L'area individuata per il concentramento logistico della Protezione Civile, a ridosso del nostro casello autostradale, è stato dotato di prese di corrente, di acqua e attualmente sono in corso di ultimazione le operazioni di collaudo. Si precisa altresì che sul territorio riccionese sono attive due associazioni di volontariato nel campo della Protezione Civile, con le quali stiamo collaborando in caso di emergenza per calamità, ed in grado di fare intervenire all'occorrenza 20-25 operatori per gli interventi che necessitano. Infine, i mezzi donati dal Comune di Riccione alle popolazioni asiatiche colpite dallo tsunami nel periodo di Natale del 2004 sono stati inseriti nella colonna mobile regionale, in quanto la donazione è avvenuta quando, alle popolazioni di cui sopra, erano già sufficienti i supporti arrivati da altre parti del mondo. Integro questa risposta con alcune novità che stanno avvenendo, circa la Protezione Civile, a livello provinciale, nel senso che si andrà, a breve, ad individuare una sede operativa per la Protezione Civile a livello provinciale nella zona, in aderenza a quello che è attualmente la sede dei Vigili del Fuoco, e a questo proposito sono stati anche ricevuti dei contributi a livello regionale per 250.000 euro.

Credo che questa sia una cosa importante, perché nel caso si verificano – spero mai! – eventi calamitosi, avere un coordinamento provinciale sicuramente rende più presenti e più forti gli interventi.

Non solo. Avere un Ente come quello Provinciale che predispone non per singolo comune ma per tutta la provincia, assieme ai Comuni, una Protezione Civile in questo ambito, dà possibilità di avere più investimenti, più risorse, quindi mezzi più adeguati alla bisogna.

Credo che in questa fase sia anche più facile, e certamente in modo più pressante di quanto non si faccia adesso, fare opera di informazione e di formazione per tutti gli operatori e per chi vive nella nostra provincia.

**PRESIDENTE**

Consigliere Massari, prego.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Prima di tutto vorrei ringraziare l'Assessore che ha dato una risposta molto esaustiva, puntuale per un problema che non è sentito fino a quando, purtroppo non avvengono delle sciagure, sia a livello nazionale che a livello internazionale.

Credo che Riccione, come poi del resto l'Emilia-Romagna in senso lato, sia riuscita nel corso degli

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

anni a dotarsi di una serie di strumenti, una serie di organizzazioni radicate sul territorio, che la pongono tra i primi posti nazionali per quanto concerne la Protezione Civile.

Faccio riferimento ad esempio all'ultimo terremoto che c'è stato in Umbria: i primi ad arrivare sono stati i nostri corregionali, che hanno istituito cucine da campo per alleviare i disagi della popolazione umbra.

Mi fa piacere che l'Assessore nella sua risposta abbia segnalato la presenza di un campo di sosta per la Protezione Civile, che non è altro che un luogo dove far sostare eventuali roulotte, eventuali tende, dotato di tutto, di acqua, e di energia elettrica.

Anche se in questo momento è ancora in fase di collaudo, speriamo che anche questa parte burocratica sia risolta presto e che la Protezione Civile possa dotarsi di quel campo che deve essere senza dubbio efficiente al più presto.

Mi fa piacere, altresì, venire a sapere che nella nostra realtà sono presenti due associazioni di volontari che collaborano con la Protezione Civile e questa intesa in certi momenti è una cosa molto, molto positiva.

Mi permetto con questa risposta di suggerire due filoni d'intervento: uno cercare di avere un più stretto coordinamento fra la nostra Protezione Civile e i gruppi di Protezione Civile dell'area della Valconca, come già avviene nell'area della Valmarecchia. La seconda cosa che mi farebbe piacere è che quest'Amministrazione riprendesse un percorso che è stato interrotto alcuni anni fa, che è quello dell'educazione alla Protezione Civile nella Scuola.

Ricordo che alcuni anni fa è stato fatta una bellissima dimostrazione con gli alunni delle medie in quel campo, quel parcheggio che è vicino all'uscita dell'Autostrada che è poi quello deputato alla Protezione Civile a Riccione.

Ecco, mi piacerebbe che queste manifestazioni non fossero estemporanee, ma qualcosa di concreto e che si susseguissero nel tempo per far sì che anche i nostri ragazzi inizino a capire e ad apprezzare che cosa è la Protezione Civile.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari.

Do per letta la risposta che l'Assessore Galasso doveva al Consigliere Flora Fabbri, in assenza del Consigliere, così come quella che doveva il Sindaco al Consigliere Marzio Pecci, così come quella che doveva ancora il Sindaco al Consigliere Forti Filippo.

Passiamo all'Assessore Galli, però in assenza del

Consigliere Ciabochi, diamo per letta la risposta. Sempre l'Assessore Galli deve una risposta al Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica su: "Somme di denaro in favore dell'Agenzia di Raibano".

Assessore Galli a lei.

**Ass. GALLI**

Con atto del Consiglio Comunale del 16 gennaio 2003 è stata costituita l'Agenzia di Promozione e Sviluppo con soci i Comuni di Coriano, Misano Adriatico e Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini con un capitale di euro 52.260, con l'oggetto: la promozione di attività economiche, il riordino e lo sviluppo urbanistico, la qualificazione ambientale, la dotazione di servizi specializzati, di innovazione di opere di urbanizzazione e di impianti tecnologici e di sedi produttive e logistiche nella provincia di Rimini.

Con atto sempre del Consiglio Comunale del 3 maggio 2007, è stato modificato lo Statuto, inserendo nell'oggetto, cito: "L'attuazione dell'accordo di programma nell'ambito di riconcentrazione delle attività produttive di Raibano."

Strumentalmente a quanto sopra indicato, la Società potrà procedere all'acquisizione, lottizzazione, urbanizzazione e vendita delle aree.

Nell'anno 2005 la Società deliberava un piano d'intervento di urbanizzazione delle aree di Raibano, che toccava i comuni di Riccione, Misano e Coriano e che prevedeva un finanziamento da parte del nostro Comune di 2.795.600 euro, così suddiviso: 719.600 euro nel 2005 interamente finanziati, 1.360.000 euro nel 2007 e 680.000 euro nel 2008.

Le opere e gli interventi che effettuava la Società dovevano essere coperti interamente dai soci, in quanto la Società stessa non prevedeva auto finanziamento.

La spesa prevista per il 2005 è stata interamente impegnata e finanziata, mentre le restanti somme sono state previste nel triennale 2007/2009, come segue: 1.360.000 euro nel Bilancio 2007, e 680.000 euro nell'anno 2008.

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2007 e triennale 2007/2009, il Consiglio Comunale ha ridotto lo stanziamento in previsione da 1.360.000 a 260.000 euro, come riportato in tutti i documenti ufficiali, destinando la somma per altre finalità.

Con determinazione dirigenziale n. 1974 del 20 dicembre 2006, è stato liquidato alla Società un acconto di 180.000 euro sull'esercizio 2005, per provvedere al pagamento dei tecnici che hanno elaborato il progetto di urbanizzazione, come

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

hanno fatto i Comuni di Misano e di Coriano per la loro quota di spettanza.

Si allega la determina.

Non necessità il parere dei Revisori, in quanto previsto in Bilancio e regolarmente finanziato.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Galli.

Consigliere Bezzi?

**Cons. BEZZI**

Ringrazio innanzi tutto l'Assessore e lo staff del settore Bilancio, per la risposta che è ampia ed articolata. Sul merito dei Revisori, posso anche, al limite, condividere nel momento in cui c'è uno stanziamento fissato e ci sono poste di Bilancio fissate.

Io non so se all'interno delle somme che il Comune ha stanziato c'era anche quella per la progettazione, presumo di sì, che all'interno del contributo ci fosse.

Quello che voglio far rimarcare, ovviamente, e che è il vero scopo di questa interpellanza è segnalare come questo intervento nella zona di Raibano, che prevede il pagamento di 180.000 euro a tecnici per incarichi professionali – se non erro si tratta solo della nostra quota, non è vero Assessore? – quindi 180.000 euro di incarichi professionali pagati da noi, per una progettazione di area che secondo noi, rispetto anche al dibattito che c'è stato l'altra volta, dovrebbe prima di tutto chiarire e in maniera molto precisa, quali sono le soluzioni di viabilità che andremo a realizzare in quell'area, quali saranno le vere scelte di destinazione e quali saranno gli insediamenti che si andranno lì a creare.

Ecco, noi troviamo che questo metodo di creare queste società collegate sia un modo di disperdere soldi pubblici, di pagare anticipatamente con soldi pubblici, senza nessuna garanzia e nessuna certezza,

Noi, come Lista Civica ci opporremo sempre a questo modo di fare che è quello della Tram, che è quello delle opere che andiamo finanziando, senza avere prima scelto bene cosa fare e come fare.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Bezzi. Sempre l'Assessore Galli deve una risposta al Consigliere Cosimo Iaia su un'interrogazione interpellanza che ha per oggetto: "Lotta all'evasione". Prego Assessore.

**Ass. GALLI:**

In riferimento alla sua interpellanza si comunica che esiste un albo dei beneficiari che ogni anno viene pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Riccione con indicato il nome del beneficiario e

l'importo del contributo che può essere erogato per l'affitto, per le rette scolastiche e di strutture protette, per sussistenza, per maternità, Legge 448 del 1998 e per nuclei familiari con almeno tre figli minori, sempre Legge 448/98 altro articolo. Per le suddette richieste vengono fatte informazioni con la Polizia Municipale, con l'Ufficio Tributi del Comune di Riccione, tramite le visure catastali redatte dall'Agenzia del Territorio di Rimini.

Inoltre vengono segnalati per campione a sorteggio, il 18% sulle domande, i nominativi alla Guardia di Finanza, come disposto dall'articolo 4, comma 7 del Decreto Legislativo 109 del 31 marzo 1998.

Si comunica inoltre che l'ultima comunicazione con un elenco di nominativi è stata inviata alla Guardia di Finanza in data 11 giugno 2007.

**PRESIDENTE**

Consigliere Iaia, prego

**Cons. IAIA:**

Grazie. Ringrazio l'Assessore per la risposta puntuale. Precisa e burocratica.

Lei ha espletato perfettamente i compiti previsti dai regolamenti e dalle leggi nazionali.

La mia interpellanza riguardava, però, un'attualità di quel momento, ripresa anche oggi dai giornali quotidiani, circa degli interventi fatti dalla Guardia di Finanza per controlli a soggetti, a cittadini evasori, fiscali totali e parziali che ricevono contributi dalle Amministrazioni Comunali a vario titolo, sia economico che come benefit,

Ebbene i quotidiani, proprio oggi riprendono questo argomento e mi vengono in soccorso e dicono che c'è una marea di evasori, ci sono tanti evasori fra totali e parziali e con agevolazioni sociali.

La domanda che pongo è: perché questo Comune non ha aderito al Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza come hanno già sottoscritto undici Comuni di questa Provincia?

Cioè, perché non si fa un atto dovuto e non c'è questa collaborazione con le forze dell'ordine.

Io non voglio pensare che ci sia una strumentalizzazione politica, in questo.

Cioè non vogliamo che ci controllino perché non possiamo dare un'immagine di noi e un'immagine della città che non sia pulita e linda?

Ecco io chiedo a quest'Amministrazione che aderisca da subito a questo Protocollo e dia la possibilità alle forze dell'ordine, alla Guardia di Finanza di poter svolgere attivamente un controllo su queste agevolazioni che vengono concesse ai cittadini. Grazie.

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Terminate le risposte ad interrogazioni ed interpellanze.

*Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Bezzi, Salvatori, Bernabei e Cianciosi ed escono i Consiglieri Piccioni e Masini: presenti 18.*

**COMMA 3****Presentazione interrogazioni e interpellanze.**

PRESIDETE

La prima interpellanza è del Consigliere Cosimo Iaia su: "Parcheggio difficoltoso".

Prego, Consigliere.

Cons. IAIA

Ringrazio e visto che ho un po' più di tempo a disposizione, innanzi tutto ringrazio coloro che mi hanno inviato gli auguri e ricambio sinceramente e affettuosamente, anche alle famiglie, a tutti voi.

Do il benvenuto al nuovo gruppo di Prioli, sono contento di questo atto di coraggio e chiudo qui per non essere ripreso dal nostro Presidente, come ha già fatto in passato.

Dunque la mia interpellanza è rivolta all'Assessore ed agli Uffici responsabili del traffico che hanno rilasciato i permessi per la chiusura di un tratto di strada, senza valutare le conseguenze ed i possibili disagi che si procuravano ai residenti.

Riporto le numerose segnalazioni dei residenti nella zona Alba, e quella, particolarmente risentita, dei circa 60 utilizzatori del parcheggio sotterraneo del Residence Tulipano che ha l'ingresso in Viale Monti, pochi metri prima dell'incrocio con Viale Verdi. Il Viale è a senso unico, direzione Rimini-Riccione. In seguito ai lavori di demolizione dell'Hotel Aglaia, è stato chiuso al traffico il primo isolato di Viale Tasso angolo Viale Verdi.

Ebbene, chi deve recarsi al parcheggio, per risalire da nord il Viale Monti, è costretto ad utilizzare l'ultima alternativa possibile, recandosi nella Via Dante, quindi a svoltare per la Via Leopardi ma, essendoci un altro cantiere anche per l'Hotel Torino, spesso durante il giorno il Viale è ostruito da camion e altri mezzi di lavoro, allora si effettua un percorso alternativo, proseguendo per Viale Tasso, fino a risalire in Viale Mameli, per riprendere il Viale Monti da nord ed anche lì abbiamo un altro cantiere con mezzi che occupano la strada. A questo punto si è costretti ad adottare il terzo percorso alternativo: si prosegue fino a Viale Aretino per poi ridiscendere il Viale Leopardi e

riprendere il Viale Monti. S'interroga l'Assessore competente e si propone una possibile e semplice soluzione del problema: basterebbe eliminare il senso unico nei primi 30 metri del Viale Monti, consentendo ai residenti provenienti da Viale Verdi di svoltare per il suddetto Viale ed utilizzare il parcheggio, anziché girovagare per viali stretti ed ingombri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Do ora la parola al Consigliere Antonio Cianciosi del gruppo consiliare Verdi per la Pace con un interpellanza su: "Rifiuti speciali e/o ospedalieri provenienti da altre province e destinati all'impianto di incenerimento di Raibano".

Consigliere, a lei.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Dunque quest'interrogazione fa riferimento all'attività di incenerimento del locale inceneritore di Raibano, e praticamente, in considerazione del fatto che da gennaio 2008 inizierà la demolizione dei primi due forni più vecchi per far posto al nuovo forno di incenerimento che ha una capacità di incenerimento quasi doppia rispetto agli attuali due forni, dà voce alle preoccupazioni delle popolazioni e della cittadinanza rispetto ad un possibile aumento dell'inquinamento atmosferico ed a ripercussioni negative dal punto di vista della salute e chiede di conoscere se presso l'inceneritore di Raibano, una volta conclusi i lavori del nuovo forno, confluiranno oltre ai rifiuti RSU e speciali della provincia di Rimini, anche rifiuti ospedalieri o speciali provenienti da altre province. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi. Do ora la parola al Consigliere Prioli del Gruppo Misto.

Ricordo che lei Consigliere ha presentato 4 interrogazioni e interpellanze ma ne può leggere solo 2 questa sera, quindi a lei la scelta.

Cons. PRIOLI

Diamo la precedenza all'argomento che tratta il TRC.

PRESIDENTE

Perfetto. Interrogazione "Progetto TRC variante e richiesta di documentazione". Prego.

Cons. PRIOLI

Come voi sapete ultimamente è andata in Consiglio Comunale la pratica che riguarda la cessione



## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

delle aree all'Agenzia Mobilità della TRAM per realizzare il TRC nel nostro territorio.

Siccome io non ero d'accordo e l'ho manifestato sia attraverso la stampa che in Consiglio Comunale, oggi faccio un'interrogazione: primo, desidererei avere la planimetria in scala 1:200 del tratto di territorio che va dal Viale Abba alla Stazione ferroviaria, con indicata la piantumazione esistente ed il percorso del TRC lungo le strade interessate, Via dei Mille, Via delle Magnolie. Secondo, la copia della richiesta con la quale il Comune di Riccione chiede una risposta formale e l'impegno da parte dell'Ingegnere Dal Prato e del Presidente di Agenzia Mobilità della TRAM, che nel mese di gennaio 2008 si provvederà ad inserire nel progetto approvato una variante riguardante il prolungamento del tunnel ferroviario di Viale Ceccarini fino a raggiungere il marciapiede lato monte del Viale dei Mille. Opera, questa, che può essere realizzata con il ribasso d'asta fatto dalla società.

Qualora entro il sopraccitato termine di gennaio 2008 non si sarà provveduto a quanto richiesto, dal momento che il progetto approvato non riporta il prolungamento del tunnel come nelle aspettative contenute nel primo progetto, in forza di tale mancanza richiederò ufficialmente l'annullamento della delibera di Consiglio Comunale riguardante la concessione delle aree necessarie alla realizzazione del TRC.

Lo so che la richiesta ultima di eliminare l'annullamento è solo una provocazione, ma il mio impegno, se non avrò qualche risposta affermativa, andrà oltre. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Prioli. Do ora la parola al Consigliere Masini che ha un'interrogazione o un'interpellanza che ha per oggetto: "Che fine fanno i problemi dei cittadini che si rivolgono ai Consiglieri di minoranza?"

**Cons. MASINI**

Grazie Presidente, io, con questa interrogazione, vorrei porre una questione molto semplice: durante i tre anni passati ho presentato, come tanti altri Colleghi, diverse interrogazioni, diverse question time.

Ho notato, nel fare una verifica di che cosa è successo rispetto alle risposte e, in alcuni casi, alle soluzioni di problemi che sottoponevo ai vari Assessorati, e ho notato che la percentuale maggiore di risposte positive e di problemi risolti, riguardano molto più la maggioranza che la minoranza.

E quindi in maniera un po' provocatoria, visto che

siamo alla fine dell'anno, mi chiedo se ci sono cittadini di serie A e di serie B.

Ma, per andare al sodo, ho fatto un elenco, sintetico, perché era piuttosto complicato ripercorrerle tutte, di cinque richieste che sono rimaste inevase in questi cinque anni.

La prima è questa: io avevo fatto un'interrogazione sulla sistemazione del ponte romano ed era stata data una risposta generica che da lì a poco sarebbe accaduta qualcosa. Non è successo niente. Anno 2005.

Poi ho fatto un'interrogazione per chiedere una documentazione precisa e puntuale sui viaggi che gli Amministratori in questi anni hanno fatto. Anche in questo caso chiedevo – e allego in ogni caso l'interrogazione precedente – esattamente dove, chi, quando e con quali costi: ho avuto risposte molto generiche su un viaggio in particolare che è stato fatto per portare una somma raccolta per beneficenza, sul resto, nonostante il Sindaco mi avesse assicurato che mi sarebbero giunti questi dati, non è successo niente.

La terza richiesta che avevo fatto – ovviamente non sono mie richieste personali – è un interessamento (gli Assessori sono cambiati e adesso è arrivato l'Assessore Galli) per verificare la possibilità di avere l'Ufficio delle Entrate a Riccione, cosa possibilissima e fra l'altro gli Amministratori hanno detto che sarebbe stata una cosa buona perché Riccione e tutta la zona sud avrebbero un grande vantaggio da questo tipo di servizio... non se ne è più saputo niente.

Poi c'è un ordine del giorno presentato e approvato all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale su un tema che hanno posto in particolare gli ipovedenti e i non vedenti, di poter parlare con qualcuno della TRAM.

Anche in questo caso, visto che la TRAM, parlando con il Sindaco non aveva dato la disponibilità – e non si capisce il perché – a fare questo incontro, avevo chiesto la disponibilità del Sindaco ad incontrare questa delegazione perché loro hanno un'ipotesi molto concreta per avere un aiuto molto preciso per ascoltare le informazioni alle fermate della TRAM, e vorrebbero presentare questo progetto: non sono ancora riuscita, dopo due anni, a farli incontrare nemmeno con il Sindaco.

L'ultima cosa. Ho chiesto un mese fa delle documentazioni alla Commissione Pari Opportunità, non si sono ancora neanche degnati di dirmi se esistono oppure no.

Ah, ovviamente il Sindaco rappresenta, ma non è che può, lui, fisicamente, e neanche gli Assessori, andare a cercare le risposte.

Questo però per sottolineare che in questi tre anni

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

molte delle mie, personali, interpellanze e question time, non hanno neppure ricevuto risposta scritta con dati precisi e completi.

Chiederei, magari con l'inizio dell'anno, di poter avere queste risposte, che per diritto e per regolamento noi dobbiamo ricevere in maniera puntuale per poi dare risposte ai cittadini che ci sottopongono le questioni. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Do la parola al Consigliere Giuseppe Savoretti che ha un'interrogazione, interpellanza che ha per oggetto: "Proposta di studio sulla viabilità della Strada Statale Adriatica per un'ulteriore ottimizzazione".

Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Grazie Presidente.

Volevo presentare quest'interrogazione in relazione a degli interventi che si sono realizzati sulla Statale Adriatica, nel suo tratto comunale.

Visti gli ulteriori interventi, previsti dal piano triennale degli investimenti, per ottimizzare ulteriormente la viabilità su questo tratto stradale, vorrei proporre di realizzare uno studio specifico che vada ad individuare ulteriori punti critici, per andarli a rimuovere con interventi adeguati.

Alcune considerazioni: ritengo che l'avvento delle nuove rotatorie sulla Statale stia dando dei buoni risultati; considero estremamente positivo ed apprezzabile lo sforzo della nostra Amministrazione per rendere più fluida la nostra viabilità, fortemente soggetta in quel tratto stradale ad un traffico particolarmente intenso.

Ritengo comunque che vada fatto un ulteriore sforzo a fronte delle nuove dinamiche che si sono create con gli interventi realizzati.

Ad esempio la nuova rotonda in Via Da Verrazzano in direzione Cattolica presenta una serie di semafori estremamente ravvicinati che formano continuamente lunghe code di autovetture, richiedendo un grande dispendio di tempo per superarli.

In tale tratto propongo di realizzare impianti semaforici intelligenti, e, qualora ve ne siano, che vengano riprogrammati e che siano in sincronia e che si possano adattare alle condizioni del traffico in maniera che un'auto che viaggia rispettando le norme del codice stradale possa, in condizioni ottimali, percorrere questo tratto in un tempo ragionevole.

Ritengo altresì che vadano ripensati o riconsiderati alcuni incroci. In particolare penso a quello posto all'altezza del Mulino Grossi.

Sull'esempio di Viale Romagna, ritengo che, in prossimità di una rotatoria, non abbia senso posizionare un semaforo e quindi occorre considerare l'ipotetico spostamento o rimozione dello stesso.

Pertanto propongo la sua rimozione inserendo una svolta obbligatoria a destra in direzione Cattolica che aumenti ulteriormente la sicurezza stradale.

Vorrei fare un'ulteriore segnalazione che mi è pervenuta oggi. Non so se è corretto che lo faccia verbalmente o che venga prima depositata e registrata: mi è stato segnalato nel tratto della Statale dal Cimitero alla Comet, che il pedone o il ciclista sulla pista ciclabile si trova disorientato, nel senso che c'è uno scollegamento tra la pista ciclabile limitrofa al Cimitero vecchio e quella zona che è la Polisportiva, per intenderci.

Forse si dovrebbe riconsiderare o un marciapiede di sicurezza oppure una corsia in sicurezza, appunto, per i pedoni. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Savoretti.

Passiamo al secondo giro, visto che il Consigliere Pecci non è ancora...

Abbiamo la sua interrogazione interpellanza...

Do quindi la parola al Consigliere Pecci su: "Informatizzazione degli Uffici".

Cons. PECCI

Scusate, ma non pensavo di arrivare di corsa così.

L'interpellanza riguarda, Sindaco, l'informatizzazione degli Uffici.

Considerato che vi è la necessità che gli uffici funzionino più celermente possibile, perché il cittadino ha bisogno di risposte immediate, le chiedo di conoscere alla data del 31 dicembre lo stato di informatizzazione degli Uffici del nostro Comune e delle Aziende partecipate, quanti sono i software adottati e se gli stessi dialogano fra di loro, quante sono le convenzioni per la gestione dei vari software, quali sono i fornitori e come sono stati convenzionati, se l'assistenza interna viene fornita sia per il software che per l'hardware e quanti sono gli addetti all'ufficio.

Così, un po' per avere il panorama relativo all'informatizzazione degli Uffici Comunali, ma più che altro quello che mi interessa è conoscere particolarmente i vari tipi di software e se è possibile averne uno solo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pecci.

Passiamo ora al secondo turno di interrogazioni e interpellanze.

Passo la Parola al Consigliere Cosimo Iaia che ha

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

un'interrogazione, interpellanza che ha per oggetto: "Bici abbandonate".

Cons. IAIA

Grazie ancora Presidente, voglio segnalare la situazione di pericolo e di crescente degrado che si sta determinando in prossimità della Stazione Ferroviaria a causa delle numerose bici abbandonate.

Per motivi di lavoro prendo il treno quasi tutti i giorni e posso assicurarvi che queste bici hanno fatto la stagione.

Nel Viale delle Magnolie lungo la cancellata di ferro che delimita la sede ferroviaria e sul retro della stessa, in Piazzale Vittorio Veneto, vi sono bici inutilizzate da tempo, che, nonostante le rastrelliere, sono legate con lucchetti e catene alla cancellata ed ai pali di segnalazione stradale.

Vi sono bici arrugginite, sgonfie, alcune prive di sella, altre senza ruote, forse utilizzate come pezzi di ricambio.

Le poche bici incatenate alle rastrelliere hanno subito tentativi di furti e sono ribaltate per terra, creando intralcio e situazioni di pericolo per i pedoni.

Interpello e segnalo all'Amministrazione, affinché adottati in tempi brevi gli opportuni provvedimenti atti alla rimozione delle bici, provvedimenti che oltre a prevenire situazioni pericolose, darebbero un impatto positivo e di efficiente funzionalità dei servizi della nostra città.

Può sembrare un'interpellanza banale, però è il primo impatto, la prima immagine che si dà, della nostra città a chi arriva in Stazione e quindi Riccione non merita questo, non possiamo essere paragonati ad una periferia di Shanghai.

Riccione merita ben altro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Do la parola al Consigliere Prioli, invitandolo a scegliere tra le tre interrogazioni interpellanze rimaste.

Cons. PRIOLI

Allora, scelgo l'interrogazione sul PSC del PTPC, area Luna Park.

PRESIDENTE

Benissimo.

Cons. PRIOLI

Con la presente interrogazione il sottoscritto chiede di venire in possesso della richiesta scritta con la quale la nostra Amministrazione sollecita la Provincia a fare pressione presso la Regione per

modificare la previsione da parte di quest'ultima di mantenere la zona verde dove attualmente insiste il Luna Park.

Tale area posta al confine delle Terme e ad oltre 300 metri dalla battigia marina, è l'unica facente parte della zona Abissinia che ancora si presta ad una destinazione alberghiera.

Una zona, quella dell'Abissinia, che è stata fortemente penalizzata nella sua economia con la Legge Regionale Chicchi sulla marginalità, che ha comportato l'abbattimento o la trasformazione in altre destinazioni di circa 40 piccole unità alberghiere. Data l'importanza e l'urgenza di risolvere il problema ora espresso resto in attesa di quanto richiesto. Prima che decidano il da farsi, dobbiamo essere presenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Do ora la parola al Consigliere Pasini che ha un'interrogazione interpellanza che ha per oggetto: "Disturbo della quiete per gli abitanti di Palazzo Ceccarini". Prego Consigliere.

Cons. BORDONI

Grazie Presidente. Quest'interrogazione è su una situazione di cui vengo a conoscenza perché diversi condomini di quel Palazzo, insieme agli altri ovviamente, da diverso tempo combattono una battaglia che parrebbe finora persa.

Una battaglia di questo tipo: posto che il bar sotto il Palazzo Ceccarini è sempre stato un bar storico – frequentato anche da mio marito e dai miei cognati quando erano giovani – di fatto in questi anni, tutti lo sapete, si è andato trasformando e attualmente c'è un pub, noto, "fighetto", come si suol dire in linguaggio comune, molto frequentato, e di questo siamo molto contenti - perché che si aprano e funzionino attività a Riccione è l'auspicio di tutti – peccato che il rumore, il caos che crea questo importante afflusso di persone, la musica, non lasciano tranquilli i condomini di quel Palazzo.

A parte quelli che io definisco pettegolezzi e che insinuano che lì non fanno niente perché le licenze sono state date a gente che sta in Comune – cose, queste, che non prendo in considerazione perché quando qualcuno ha qualcosa da dire è bene che lo dica con nomi e cognomi e quindi lasciamo perdere queste cose, e, visto che nessuno fa dei nomi e dei cognomi, sono cose su cui è bene sorvolare – la cosa fondamentale è questa: mi hanno detto, signor Sindaco, e mi rivolgo a lei perché ovviamente è il nostro riferimento principe, che ci sono state delle raccolte di firme, che queste firme sono state portate, che sono stati chiamati i Vigili più e più volte, ma non accade nulla.

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

Adesso io non conosco tecnicamente la normativa dei decibel eccetera, però, di fatto, – purtroppo io è più di un mese che per motivi personali gravi non partecipo al Consiglio Comunale – però di fatto questa è una petizione che i cittadini mi hanno portato proprio questa settimana e continuano a lamentarsi. E, e questo dispiace molto, dicono che l'Amministrazione non dà risposte.

E io credo che un motivo ci deve essere e quindi o non è vero che questo locale fa tutto questo caos... però passandoci di sera effettivamente ho potuto constatare il viavai ed un certo rumore... o c'è qualche altro motivo...

Perciò chiedo, signor Sindaco, di approfondire.

Ovviamente lei chiederà agli uffici competenti, ai Vigili, se è vero, se ci sono queste firme, e, se le hanno consegnate, come mai nessuno glielo ha detto, in modo che almeno lei potesse – se non è successo, le chiedo scusa – incontrare le persone. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pasini.

L'ultima interrogazione interpellanza è del Consigliere Savoretti su "Istituzione di un numero telefonico dedicato per la sicurezza e per il servizio di parcheggio destinati a soggetti diversamente abili."

Consigliere, prego.

**Cons. SAVORETTI**

Grazie Presidente. Avevo anche io presentato tre interrogazioni, fra l'altro la terza, che non potrò leggere questa sera, era legata al problema dello sciopero e quindi ai carburanti, e essendo molto attuale avrei preferito leggerla oggi... comunque la rimandiamo a gennaio.

Bene, do lettura, appunto all'interrogazione, che era in relazione ad un'interrogazione che avevo fatto nel 2006, esattamente il 20/04/2006.

Propongo di istituire all'interno del corpo della Polizia Municipale un servizio prioritario di attenzione per il controllo del corretto utilizzo dei parcheggi riservati ai diversamente abili.

Ritengo inoltre importante, per aumentare la sicurezza dei cittadini ricionesi, istituire un numero telefonico, di pubblica utilità, dedicato – tipo Numero Verde – affinché si possa interpellare la Polizia Municipale da telefono fisso o da telefono mobile, senza costi, per fornire segnalazioni o fare delle richieste.

Infine chiedo che attraverso un'apposita segnalazione questo Numero Verde Vigili venga esposto nelle zone dove esistono posti auto riservati ai diversamente abili, in modo da permettere un intervento rapido della Polizia

Municipale, penso in particolare alle situazioni come il parcheggio di un supermercato, dove la sosta è abitualmente abbastanza breve e di solito non permette ai controllori di giungere sul posto in tempo.

Per cui i contravventori sono ragionevolmente al riparo dalle sanzioni previste per questo tipo di infrazione. Sono certo che questo tipo di servizio sia di grande utilità a chi è diversamente abile e, pur avendo titolo, non può usufruire di parcheggi riservati per fare fronte ad handicap fisici, e che sia un servizio che vada inoltre a contribuire ad un aumento della sicurezza dei cittadini.

Quindi, ripeto, è un'interrogazione già presentata che è stata ampliata, ma si tratta di una dovuta attenzione nei confronti di chi ha già dei problemi e si trova a dover fare i conti anche con chi occupa i parcheggi riservati. Noi dobbiamo farci carico di queste situazioni che denotano inciviltà e con il Numero Verde qualunque cittadino con un minimo di senso civico può fare in modo, con una piccola segnalazione, di ovviare a questo disagio.

Speriamo quindi che la presente interrogazione abbia seguito. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Savoretti.

Terminata la presentazione di interrogazioni e interpellanze.

*Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Masini e Pecci:*

**presenti 20.**

**COMMA 4**

**Regolamento comunale per la disciplina di attività di acconciatura ed estetica. Integrazioni.**

**Ass. GALLI**

Grazie Presidente, molto sinteticamente: come i Consiglieri, credo, ricorderanno, nel giugno scorso abbiamo approvato il Regolamento per la disciplina delle attività di acconciatura ed estetica, che recepiva il decreto Bersani.

Stasera andiamo a modificarlo con delle integrazioni che sono di due tipi: da un lato facciamo nostri i requisiti che l'Azienda ASL, a fine novembre, quindi un mese fa ci ha comunicato e che riguardano proprio lo svolgimento di questo tipo di attività, li abbiamo lasciati in sospeso ed ora li integriamo. Dall'altro lato andiamo ad allegare al regolamento, tutta la normativa relativa all'attività di piercing e di tatuaggi che è affine ovviamente, a questa, ma è molto più delicata per quanto riguarda l'attività che si fa che non è una semplice attività di

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

estetica ma proprio di manipolazione del corpo, e perciò necessita di determinati requisiti igienico/sanitari e anche di un tipo di procedimento da svolgere in un determinato modo. La Regione su questo ha fatto proprio una delibera di Giunta Regionale, i cui indirizzi sono arrivati anche nei Comuni, quindi noi con questa modifica del regolamento approvato in giugno andiamo da un lato a recepire i requisiti igienico/sanitari per le attività di estetica e acconciatura e dall'altro ad allegare al Regolamento, quindi come supplemento, tutta la normativa relativa all'attività di piercing e di tatuaggio.

*Durante la discussione del Comma 4 entra il Consigliere Pruccoli:  
presenti 21.*

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito?

Se non ci sono interventi metto in votazione il punto 4 dell'Ordine del Giorno che ha per oggetto: "Regolamento Comunale per la disciplina delle attività di acconciatura ed estetica. Integrazioni". Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 6 astenuti (Mulazzani, Bordoni, Iaia, Pecci, Bezzi, Tosi).*

**COMMA 5**

**Recesso/dimissioni del Comune di Riccione dalla qualità di socio dell'Associazione Rimini Genoma.**

**SINDACO**

Vi chiedo scusa se parlo da seduto, ma le mie condizioni fisiche non mi permettono di stare in piedi. Come sapete, noi, già dal 2004, anno in cui si è interrotta l'attività di quest'Associazione, abbiamo chiesto immediatamente di poter recedere. Poi, come i Colleghi fanno, le pratiche, le procedure per recedere da un'associazione sono piuttosto lunghe, comunque, siamo arrivati in dirittura d'arrivo e quindi deliberiamo definitivamente il recesso da quest'Associazione.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Consigliere Cosimo Iaia del gruppo consiliare Forza Italia verso il Partito dei moderati e dei liberali.

**Cons. IAIA**

Questa pratica, anche se giunta alla conclusione, merita un cenno di approfondimento.

Nel lontano febbraio del 1999, come si leggeva in delibera, dopo due giorni dalla costituzione dell'Associazione Rimini Genoma Onlus, il Comune di Riccione decide di aderire, diventando socio insieme ad altri Comuni della provincia, l'Ente Fiera, un medico stimato ed un privato cittadino dal passato chiacchierato, devolvendo per la nobile causa della ricerca, all'epoca molto pubblicizzata dal Professor Renato Dulbecco, un contributo di 15 milioni di lire, gli attuali 7.800 euro alla voce di Bilancio 06935.0001 del 2006. Il nobile fine e le pressioni degli autorevoli riminesi padroni da sempre del mondo del volontariato e della ricerca, ha fatto sì che il Comune di Riccione limitasse la sua partecipazione alla contribuzione e non seguisse più le evoluzioni negative dell'associazione, che, non avendo prodotto alcun risultato, stava creando un certo imbarazzo nell'ambiente scientifico, tanto che alcuni soci decidono di defilarsi. Ma, anziché prendere atto della cantonata presa e sciogliere l'associazione, nel 2001, pur di non perdere i finanziamenti dei soci, cambia nome in Rimini Genoma Onlus Argo, con sede a Milano e passa sotto una generica Associazioni e Società Scientifiche Italiane, presieduta dal Professor Giorgio Cantelli Forti, luminaire italiano di fama internazionale, con un curriculum di sei pagine ed un'attività scientifica di presidente o membro di 27 associazioni, fino ad oggi sconosciuta alla maggior parte dei riccionesi. Vi cito solo due dei più importanti obiettivi del Progetto Argo: creare un istituto di ricerca con impegno primario di indagine nel campo della genetica. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di collaborazioni e coordinamento di ricerca sulle malattie rare, realizzare corsi di aggiornamento, seminari, master eccetera, in collaborazione con i più accreditati istituti scientifici nazionali ed internazionali, promuovere la formazione e la divulgazione scientifica avvalendosi di pubblicazioni, convegni, congressi eccetera, con particolare attenzione ai territori di Rimini e di San Marino. Risultato: nulla! Ebbene, oggi a fine 2007, con questa delibera che ci apprestiamo a votare prendiamo atto che anche il Comune di Riccione, con 6 anni di ritardo si è accorto di essere stato vittima di un raggirio e che si stava sperperando denaro pubblico, liquidando questa pratica con un innocente obiettivo irraggiungibile. Allora mi viene da chiedere: chi ha introdotto questa persona che già all'epoca era chiacchierata per una condotta non cristallina, come si conviene a chi pretende di rappresentare certi alti valori? E chi doveva verificare le referenze delle persone che costituiscono le Associazioni che ricevono i contributi da noi

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

versati?

E infine da chi e con quali criteri, vengono elargite queste donazioni? Grazie.

Cons. Anziano ANGELINI ENRICO  
Grazie Consigliere Iaia. Non ho altri prenotati.  
La Giunta deve rispondere? Il Sindaco.

**SINDACO**

Solo un secondo per fare una precisazione: il Comune di Riccione non se ne è accorto con sei anni di ritardo, perché le prime segnalazioni le abbiamo fatte nel 2001, nel 2004 abbiamo formalmente chiesto di sciogliere la Società.

Si è arrivati a questo solo adesso solo per ragioni tecnico-burocratiche, non per una volontà... noi già nel 2004 avevamo chiesto di sciogliere l'Associazione, poi per deliberarlo bisogna completare gli atti che ci sono arrivati, completati, solo oggi.

*Durante la discussione del Comma 5 escono i Consiglieri Prioli, Airaudò ed il Presidente del Consiglio Bossoli ed entrano i Consiglieri Gobbi, Fabbri, Tosi e Piccioni:*  
**presenti 22.**

*Assume la Presidenza il Consigliere Anziano Angelini Enrico.*

Cons. Anziano ANGELINI ENRICO  
Grazie signor Sindaco.  
Ora le dichiarazioni di voto.  
Non ho prenotati per cui si può andare direttamente a votare.  
Prego Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 6 astenuti (Mulazzani, Bordoni, Iaia, Pecci, Fabbri, Angelini Enrico).*

**COMMA 6**

**Romagna Acque, Società delle Fonti SpA, nuova convenzione fra i soci e modifica dello statuto sociale.**

Cons. Anziano ANGELINI ENRICO  
L'illustrazione è da parte del Sindaco.

**SINDACO**

La prima parte delle modifiche statutarie riguarda l'adeguamento della maggioranza eletta, come abbiamo fatto già per tutte le altre Società.  
C'è poi un punto aggiuntivo per questa Società, che riguarda le funzioni di segretario che nella

prima stesura dello Statuto erano affidate ad un dirigente, compito che ci pare sovrabbondante per cui le funzioni del segretario vengono affidate, con questa nuova dicitura ad un funzionario e non ad un dirigente.

*Durante la discussione del Comma 6 esce l'Assessore Galli.*

Cons. Anziano ANGELINI ENRICO  
Grazie signor Sindaco. Ci sono prenotati?  
Non vi sono prenotazioni. Andiamo direttamente al voto della pratica. Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 9 astenuti (Mulazzani, Bordoni, Iaia, Pecci, Bezzi, Tosi, Fabbri, Angelini Enrico, Pruccoli).*

**COMMA 7**

**Costruzione del R.A.B – Residential Advisory Board.**

**SINDACO**

Come i Consiglieri hanno potuto costatare, soprattutto nella riunione di Dipartimento, questa è la costituzione di un comitato che è stato denominato con delle parole inglesi, ma che sostanzialmente permette ai cittadini e alle amministrazioni di controllare lo sviluppo e il funzionamento dell'inceneritore con uno strumento diretto – in maggioranza composto da rappresentanti dei cittadini delle aree limitrofe all'impianto, che hanno anche la possibilità di nominare tecnici di parte da loro indicati – e che lavorerà costantemente per tenere monitorata la situazione sia nelle fasi di allestimento e di costruzione della struttura sia nelle fasi di gestione. Questo è un primo risultato di quello che abbiamo chiesto, proprio da questo Consiglio Comunale, in sede di adozione del Piano Provinciale dei Rifiuti e questa è stata una delle sollecitazioni che sono venute dai Consigli Comunali di Riccione, Misano e Coriano e che oggi diventa operativa con la costituzione vera e propria di questo Comitato che ritengo molto importante, soprattutto per il controllo di merito, ma anche per la trasparenza.

Cons. Anziano ANGELINI ENRICO  
Grazie signor Sindaco. La parola ora al Consigliere di Forza Italia Bordoni.

Cons. BORDONI

Grazie. Mi sono appuntata della sua presentazione – mi dispiace che non c'è l'assessore Galasso, perché ovviamente con lui abbiamo un pochino

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

approfondito ulteriormente questo tema – ho segnato gli ultimi due passaggi: controllo di merito e trasparenza di questo Comitato.

Ecco, io vorrei spiegare molto semplicemente che cos'è il R.A.B. senza nulla togliere alla presentazione che ha fatto il signor Sindaco.

Questo è, come dice il Sindaco, in inglese, ma io l'inglese non l'ho studiato, un comitato che è stato studiato dall'esperienza che è stata fatta addirittura in Olanda decine e decine di anni fa.

L'Olanda, come sapete, è un Paese, così come molti Paesi nordici, dove c'è un grande concetto di libertà, talmente grande che delle volte ci spaventiamo, anche parecchio.

I comitati, in Europa, funzionano e funzionano molto bene, anche perché sono comitati liberi, sono comitati che hanno la possibilità di controllare, sono comitati – usiamo questo termine italiano – che si autofinanziano, e che sono a disposizione dei cittadini e sono costituiti dai cittadini.

In Italia, e in questo caso parliamo di Riccione e dei comuni limitrofi, noi siamo molto speciali, perché il regolamento che dovremo approvare questa sera ci dice che, questo strumento, questo comitato, serve per facilitare l'informazione e la comunicazione tra i cittadini di Riccione, Misano e Coriano, la zona dove ovviamente l'inceneritore agisce in maniera diretta, - noi alla Punta dell'Est siamo forse i più colpiti, ma questo è un discorso che ci porterebbe lontano – e il gruppo Hera.

Quindi un comitato che fa da, vogliamo dire mediatore? Insomma un comitato che raccoglie informazioni, le racconta ai cittadini e “contratta” con il gruppo Hera.

Tutto questo è stupendo, meraviglioso! È anzi una grande possibilità di espressione e di libertà per i cittadini!

Andiamo avanti, il Comitato, il R.A.B., ha la possibilità di monitorare dei dati, di fare ricerche, questo dice il regolamento, e di approfondire tutti i dati che sono raccolti nella zona. Anche di questo siamo estremamente felici! Finalmente per Natale ci viene dato uno strumento, si vede che siamo stati buoni, perché finalmente potremo conoscere i dati della ricaduta dei fumi, potremo sapere cosa succede nella nostra città, ovviamente così a Coriano, così a Misano, e se le preoccupazioni che i medici a livello regionale hanno espresso dicendo: “Smettete di costruire e di ampliare inceneritori” sono condivisibili, finalmente con questo strumento potremo approfondire tutto questo.

Poi, però, andiamo avanti a leggere il regolamento e arriviamo all'articolo 4, articolo che da quel momento in poi mi ha fatto venire un'allergia

pazzesca, infatti stasera sto malissimo, perché l'articolo 4 dice come il comitato è formato: ci sono i cittadini, ci sono i Sindaci dei Comuni e va bene! – Ma perché i Sindaci devono stare dentro ad un comitato? Non lo capisco, pazienza! – poi c'è un passaggio che mi preoccupa molto. Fanno parte di questo comitato due tecnici, di cui uno di Hera!

E certo che mi preoccupa! Cosa ci fa Hera dentro questo comitato di cittadini?

Non solo! Ci sono due posti dedicati alle Aziende con la A maiuscola guardatevi il regolamento che potete anche stamparvi da soli scaricandolo da Internet, altrimenti i Consiglieri ve lo possono fornire, Aziende con la A maiuscola, due rappresentanti di cui uno eletto, non ho capito bene come, non è chiaro, l'altro è un altro rappresentante di Hera.

E qui certamente la coltellata che mi sono auto inflitta è grande.

È grande perché l'allergia che ho – e molti di voi lo sanno – a tutto ciò che è troppo statalista è venuta fuori.

Quindi noi siamo felici di fare un comitato dove guarda caso c'è Hera dentro.

Non solo, ma se continuate a leggere arrivate ad un altro articolo, mi sembra il 12, senza occhiali non vedo, che dice come si raccolgono i finanziamenti di questo comitato che, ripeto, serve per informare, comunicare ed eventualmente fare studi di settore ed eventualmente approfondire tutta la tematica ambientale legata all'inceneritore.

Chi li dà i soldi a questo comitato? Hera.

Allora, c'è qualcosa che non capisco: Hera ci prende i soldi, non ci dà servizi in cambio (perché è una schifezza su tutti i fronti e qui in Consiglio Comunale sono tre anni che maggioranza e minoranza discutiamo questi problemi e siamo tutti d'accordo) non solo, usa i nostri soldi (a parte per far le feste, ma a Forlì forse, qui a Rimini non ha il coraggio di farle e tanto meno a Riccione) per pagare un comitato che dovrebbe informare i cittadini sullo stato reale della nostra salute, di quella dei nostri figli e di quella di tutti i cittadini dei tre comuni. Vi sembra possibile?

Mi sembra una contraddizione pazzesca.

Io speravo, devo dire la verità, non pensavo avessero un coraggio così, speravo, politicamente intendo, che almeno il nuovo Partito, il nuovo PD, questa trasfusione di sangue fra persone diverse, portasse ad una razza più forte, ma non dal punto di vista dello statalismo, più forte dal punto di vista dei valori, della passione che si deve avere per la libertà della gente, del rispetto che bisogna avere per i cittadini e soprattutto, in questo caso, per la salute della gente.

Vedo che questo non sta succedendo e mi chiedo

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

come certi colleghi nella maggioranza possano approvare una cosa del genere.

Che cosa pensate? Come è possibile non dare un giudizio assolutamente negativo sul fatto che il controllato paghi i controllori.

È una cosa assurda!

Termino il mio intervento, leggendo un passaggio per quanto riguarda la situazione attuale delle persone. Qualche giorno fa in un'intervista su un giornale, una persona, poi chi vorrà saperlo me lo chiede, diceva. "Ci troviamo in una situazione in cui sembrano dominare cinismo e scetticismo che creano un clima di incertezza e viene meno la capacità delle persone di rischiare, di muoversi, perfino di avere il coraggio di fare un comitato senza essere inglobati nelle maglie del potere."

Non solo, ma la cosa che preoccupa è questo statalismo crescente che mortifica il tentativo delle persone di intraprendere, di giocare, di rischiare anche le battaglie vere sull'ambiente e sulla salute delle persone, e tutto questo perché viene imposto da parte dello Stato, e viene tolta una cosa fondamentale alle persone... c'era un'altra persona a me cara che parlava di creatività e diceva che lo statalismo è sempre una cosa pietosa, cioè parliamo di pietà senza creatività. Lo Stato con questa ingerenza toglie creatività, toglie la poesia, non permette alla gente di cantare. Una società così fatta dall'imporsi di questa creatività di cui la libertà dell'uomo è veramente capace se fosse lasciato libero.

Più società, più individui più creazione dal basso renderebbe la nostra società sicuramente migliore di quanto non si stia cercando di renderla adesso. Grazie.

Cons. Anziano ANGELINI ENRICO

Grazie Consigliere. La parola passa al Consigliere Antonio Cianciosi dei Verdi per la Pace.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Io la faccio molto breve, non sto a dilungarmi sulle perplessità della Pasini. Riconosco che ci sono effettivamente dei dubbi, però non mi scandalizzerei più di tanto sul fatto che Hera sovvenzioni un comitato, dal momento che è Hera che procura il "danno", mi sembra giusto che in qualche modo, ripaghi, se ne faccia carico.

Il Comitato io credo che non sia formato da ottusi o incapaci. All'interno del Comitato credo, presumo, ci siano delle persone intelligenti capaci di comprendere cosa sta avvenendo, avvalendosi anche di esperti, di tecnici. E comunque sono anni che come ambientalisti ci battiamo per capire cosa succede intorno all'inceneritore, i rischi che la

popolazione può correre, ci sono stati diversi incontri, diversi dibattiti su questo argomento, sono venuti esperti da fuori hanno analizzato, hanno portato dei dati che sono il risultato di studi scientifici, per cui, da questo punto di vista, il Comitato non credo sia formato da inetti o da persone unicamente assoldate da Hera, sudditi ottusi, inconsapevoli di quello che fanno.

Io ho fiducia in questo Comitato, spero che non venga fagocitato da questo colosso, che ho avuto più di un'occasione di contestare, nella sua attività sul nostro territorio, non mi faccio alcuno scrupolo nel dire che abbiamo delle perplessità, dei dubbi.

Ciononostante abbiamo fiducia in questo Comitato e nelle persone che ne faranno parte. Grazie.

Cons. Anziano ANGELINI ENRICO

Grazie Consigliere Cianciosi, ora la Parola a Renata Tosi per la Lista Civica

Cons. TOSI

Il mio intervento è molto in linea con l'intervento precedente del Consigliere Pasini. Noto e costato che questa delibera è particolarmente originale.

La Lista Civica e una serie di cittadini avevano richiesto il referendum sull'ampliamento dell'inceneritore e in quel contesto si è ritenuto che non era pertinente, che non si poteva fare. Vi avevamo dato un'occasione per rendere questa decisione, così difficile sull'ampliamento dell'inceneritore, con la costruzione di una quarta linea, importante sia dal punto di vista del numero dei rifiuti da incenerire sia dal punto di vista della sua ripercussione sulla città, più partecipata, più condivisa.

Ciò nonostante si è andati avanti e si arriva a questo punto ad una delibera in cui si propone una sorta di comitato, un comitato, come ha detto bene Pasini, che è stranamente composto, ma che ha la sua più importante particolarità nel finanziamento. E il finanziamento non è di così poco conto, Cianciosi! Perché l'operatività di questo comitato così come è stata strutturata dipende essenzialmente dal finanziamento.

Perché il gruppetto di cittadini che si riunirà periodicamente per discutere su quelle che saranno le centellinate informazioni che Hera darà, potrà nominare degli esperti, per controllare se i dati offerti generosamente da Hera sono veri oppure non lo sono. Il problema è che gli esperti forse qualcosa costano, quindi automaticamente c'è la necessità di finanziare il comitato.

Ma se il finanziamento del comitato dipende essenzialmente, solo ed esclusivamente, dai soldi che se la luna sarà buona forse gentilmente Hera ci darà, forse i controlli saranno mirati.

Quindi saranno subordinati a quelli che vorrà Hera



## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

farcì fare.

È un comitato già morto in partenza che non ha nella sua anima quello che è lo spirito di libertà, di partecipazione e di condivisione.

Questa è una mera legittimazione che Hera vuole dare alla costruzione del nuovo inceneritore, ed è da voi avallata.

Questa è la cosa più grave: avete voluto fortemente l'ampliamento dell'inceneritore, sia a livello comunale che a livello provinciale e adesso studiate questo topolino che dovrebbe arrivare e sollevare la cittadinanza da quello che studiosi, già da anni, dicono in maniera precisa e netta: l'inceneritore provocherà dei danni, dei danni importanti.

A Forlì un comitato di medici si è costituito affinché in Provincia fosse ripensato questo ampliamento, perché scientificamente ci sono già dati certi che attestano la pericolosità di questi inceneritori, cosa ci inventiamo noi nell'ambito del Piano dei Rifiuti dove abbiamo detto sì per ampliare l'inceneritore? Ci studiamo un comitato che periodicamente si riunisce nel Comune di Coriano per...non so...per guardare le informazioni, i dati che Hera ci vorrà dare, se ce li vorrà dare, se avrà la grazia di fornirceli...

Pensate che questo comitato possa essere incisivo? Pensate che questo comitato possa essere importante?

Volete raggiungere quella che è la partecipazione, la condivisione di una così importante opera a Riccione, in modo particolare, che è una città turistica... con un comitato di cittadini?

Questa è veramente una cosa assurda. Credo che la partecipazione, la condivisione, se veramente la volete, bisogna volerla a tutti i livelli. E quindi non bisogna avere paura di un referendum, non bisogna avere paura di un comitato libero che eventualmente si costituisce e si finanzia anche con risorse comunali, anziché sperperarle in tante altre opere – come ad esempio, nella stessa zona a Raibano, le opere di urbanizzazione a carico della cittadinanza – perché le risorse quando effettivamente l'Amministrazione le vuole trovare si trovano, anche attraverso eventuali altre modalità. Ma non certamente chiedendo i soldi a colui che dobbiamo andare a controllare!

Perché così già di per sé il meccanismo, il giochino, si incastra.

Il tecnico non è di gradimento di Hera: Hera si inventerà la storia che non può dare finanziamenti fino ad un certo tot.

Il tecnico fa degli approfondimenti che non sono, per Hera, adeguati: Hera non darà i soldi.

Vi rendete conto di cosa andiamo a creare?

Non vorrete mica che la gente creda poi che questo

meccanismo o questo comitato in cui tanto credete, vantando il fatto che è stato costituito in tutta Europa, che funziona e che quindi non possiamo che dividerlo e accettarlo anche da noi, possa veramente tranquillizzare la città?

Quando ci sono già dati certi?

Bisognerebbe riflettere, perché la democrazia è anche partecipazione è anche condivisione e non certamente attraverso la costituzione di un siffatto comitato. Siamo assolutamente contro questa costituzione.

Cons. Anziano ANGELINI ENRICO

Grazie Consigliere Tosi. Per il PD parlerà Maria Laura Pelliccioni.

Cons. PELLICCIONI

Grazie Presidente, io sono stata un po' sollecitata dagli interventi precedenti e intervengo anche spontaneamente, visto che non ho partecipato al dibattito in Dipartimento, perché mi sento di inserirmi nel dibattito che è stato aperto qui.

Allora, io qui ho sentito in maniera molto decisa il dissenso arrivare dai tavoli della minoranza. Io onestamente il primo sentimento che provo, la prima idea che mi viene è che non è la prima volta che sento che ci sono delle aziende che commissionano all'esterno la valutazione del proprio operato.

Anzi, mi pare che, spesso, se vuole avere una risposta vera rispetto al proprio modo di gestire un certo servizio, l'azienda debba commissionare all'esterno il servizio di monitoraggio e verifica.

In questo caso, poi, da quello che ho ascoltato - perché confesso di aver letto solo velocemente la delibera a casa in preparazione del Consiglio e, ripeto, non faccio parte del dipartimento - in questo caso mi pare che ci sia anche un controllo dell'Ente Pubblico.

Voglio dire: se non ci fidiamo di Hera e mi pare che abbiamo tutto il diritto di essere attenti e vigili, comunque, come cittadini e come amministratori e abbiamo il dovere di leggere e interpretare i dati che Hera ci invia.

Allora; intanto, c'è il fatto che noi possiamo nominare degli esperti. Non mi pare che questi esperti siano nominati da Hera.

Però questo, Sindaco, che se è un attimo distratto, vorrei chiederlo: mi sembra di capire che Hera di questa iniziativa ci metta a disposizione il finanziamento e la nomina, Sindaco, ti ho visto distratto, ti richiamo un'altra volta, e la scelta degli esperti compete, comunque a questo comitato, per il quale esiste un controllo pubblico e chiedo, caso mai, che questo comitato riporti periodicamente le verifiche, i monitoraggi, e i risultati che ottiene

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

attraverso un'esperienza nel contesto del Consiglio Comunale. In modo che noi possiamo entrare nel merito e discutere.

Insomma, mi sento assolutamente di dissentire con i pareri e i dissensi così decisi che vengono dalla minoranza.

Poi, sul discorso dell'inceneritore, il problema è: "Non nel mio giardino".

Ecco se io potessi decidere cosa mettere nel mio giardino non ci metterei un inceneritore.

Però il problema dei rifiuti esiste, su questo abbiamo già dibattuto a lungo, nessuno lo vorrebbe nel proprio giardino, però abbiamo un problema che non è da poco: come smaltiamo i rifiuti?

Questo problema deve essere sicuramente accompagnato da tutte le iniziative che si debbono fare affinché noi come cittadini abbiamo la possibilità di effettuare non solo la raccolta ma anche lo smaltimento differenziato dei rifiuti in modo da avere come obiettivo il fatto che i rifiuti da incenerire diventino sempre di meno.

Mi pare che in quest'Amministrazione – io non è che sono contentissima eh, Sindaco! – però mi pare che ci siamo mossi e abbiamo fatto delle iniziative e stiamo andando in questa direzione.

Non sono contentissima perché per esempio ultimamente c'è stata questa distribuzione dei contenitori quando io, essendo cittadina di San Lorenzo, avevo partecipato all'iniziativa del progetto Moser di alcuni anni fa e quindi nella mia zona, e anche nella mia famiglia, avevamo già organizzato la raccolta differenziata.

Però l'ultimo progetto ha portato qualche innovazione nella raccolta e alla fine ho sempre qualche dubbio su dove portare la roba.

Legata alla raccolta differenziata ci deve essere anche una risposta culturale dei cittadini che sono disponibili a modificare comportamenti.

Ho notato per esempio nell'"isola" che io utilizzo nel mio quartiere, che la raccolta dell'organico comincia a funzionare. Una volta quando andavo a buttare l'organico mi innervosivo e mi irritavo perché nel contenitore ci trovavo di tutto, ora nell'organico ci trovo l'organico.

Allora credo che questo sia successo proprio perché nel frattempo ci sono state delle azioni che hanno condotto i cittadini verso un diverso atteggiamento, una comprensione e una consapevolezza dell'importanza di differenziare nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti.

Tornando al discorso di questo comitato io chiedo, naturalmente di conoscere chi sono le persone del "Pubblico" – ma qui l'ha dichiarato anche il Sindaco che l'obiettivo è quello della trasparenza – e soprattutto sapere come lavorano, quali sono i dati che vengono raccolti.

Insomma, volete il comitato libero: chi mi dice che il comitato dove c'è l'esperto Tizio o Caio sia libero e in base a quali principi devo considerare più libero un certo comitato rispetto ad un altro?

Di norma per esempio – e anzi in questo senso la minoranza potrebbe svolgere un ruolo importante – se attraverso lo studio e l'utilizzo di esperti di carattere diverso ci dovessero essere delle risposte diverse, a quel punto ci potremmo confrontare su quel terreno.

Io credo che l'interesse di salvaguardare la salute pubblica debba essere un interesse bipartisan e non ci si debba limitare a dire "questo va bene o non va bene", ma ci si debba confrontare, utilizzando magari anche esperti suggeriti da voi. Nessuno ha la verità in tasca. Ci sono dei dati che richiedono competenze specifiche e quindi io ritengo che la scelta sia una scelta opportuna e che poi ci si possa confrontare sugli studi e sui momenti concreti.

Cons. Anziano ANGELINI ENRICO

Grazie Consigliere Pelliccioni.

La parola ora al Consigliere Filippo Airaudo per Alleanza Nazionale.

Cons. AIRAUDO

Mah, io la discussione e l'oggetto della delibera li trovo abbastanza singolari, forse anche grotteschi.

Di cose ce ne sarebbero da dire veramente molte.

Io la questione dei rifiuti, come peraltro questo Comune, l'ho vissuta abbastanza da vicino, avendo partecipato al dibattito Provinciale, avendo fatto Commissioni, avendo, insomma, approfondito veramente tanto. Ci sarebbe, per fare un ragionamento un po' compiuto, da mettere a sistema un po' di cose, anche lo stesso Ordine del Giorno che è stato presentato in questi ultimi tempi dalla maggioranza sull'incentivo alla raccolta differenziata, il Piano Provinciale dei Rifiuti, oggi la necessità di un comitato per controllare in qualche modo o interfacciarsi con Hera.

Io credo che se mettiamo a sistema quello che sta succedendo e cioè l'attenzione per i risultati della raccolta differenziata – e faccio presente che quando il Piano Provinciale dei Rifiuti venne adottato, Fabbri disse in Provincia che era utopia pura, che quel piano era una cosa ridicola, poi ebbe dei correttivi – il fatto che si vada ad ampliare, comunque sia, la potenzialità di incenerimento di quell'impianto, che contrasta per molti versi con i risultati di una raccolta differenziata spinta, eppure ci si va; il fatto che si voglia fare un comitato oggi per interfacciarsi con Hera, per me tutti questi fatti significano una cosa sola: che noi di Hera siamo preoccupati e non ci fidiamo, questo vuol dire.

Tanto è vero che abbiamo bisogno di un comitato

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

per avere dei dati che dovrebbero essere pubblici. Cioè, voi vi dimenticate che Hera siamo noi. Hera siamo io e te, Jole Pelliccioni! Siamo soci di Hera. Hera non è l'azienda privata che produce detersivi e che ci tiene a finanziare delle politiche delle attività di controllo su se stessa perché ne ha dei ritorni di immagine.

Hera è il gestore di servizi pubblici locali che sono i nostri!

C'è bisogno anche di un comitato per avere i dati?

Ma, secondo te, il socio ha bisogno di un comitato per avere i dati della società cui partecipa?

No, scusa, ma quale dovere! Siamo noi che non siamo capaci di esigere da Hera i dati e la trasparenza di cui oggi tanto ci lamentiamo. Siamo noi. Allora, vogliamo creare ancora più soggetti tra noi ed Hera invece di accorciare le distanze?

Facciamo un ulteriore comitato!

Ma se io fossi Sindaco del Comune di Riccione, lo dico chiaro e tondo – e il Sindaco del Comune di Riccione le fa, quando vuole, queste cose – io alzerei il telefono e direi: “Se non mi date i dati che voglio domani mattina, se non li pubblicate, io assumo delle iniziative eclatanti!”

Ho bisogno del comitato?

Cerchiamo di essere realisti: questo comitato è una struttura ibrida, a mio modestissimo parere, che non assolve nessuna funzione diversa da quella che noi, come Amministrazione Locale, e la Provincia, le attribuiamo.

Badate bene! Hera è legata a noi con dei contratti di servizio! Mica stiamo parlando di un soggetto che fa quello che gli pare!

Ci sono contratti di servizio in tutti i settori.

La Provincia avrebbe dei poteri di controllo di un certo tipo. Noi, come soci abbiamo dei poteri e delle pretese, possiamo esercitare dei diritti precisi. Eppure ci vogliamo affidare al comitato.

Io mi domando: a che serve? Per spendere dei soldi?

Per metterci un fiore all'occhiello che non conta niente, che non serve a niente?

Per fare l'ennesimo carrozzone, per spendere dei soldi?

Per dire che c'è il comitato dei cittadini?

I comitati di cui si parla qua, i rappresentanti dei comitati Rifiuti Zero e compagnia bella su Hera hanno sempre sparato a zero in ogni sede e in ogni contesto, anche quando abbiamo discusso del Piano Provinciale dei Rifiuti.

Chi sarebbero i sei cittadini dei comuni limitrofi che dovrebbero partecipare a questo comitato?

Ma che facciamo? Le Primarie per individuare sei persone ognuno delle sei frazioni adiacenti all'area in oggetto?

Ma ci sono i Comuni, ci sono le Amministrazioni!

Tu sei un Consigliere Comunale: Maria Jole Pelliccioni. Tu che sei un Consigliere di questo Comune, ed Hera è partecipata da te, puoi andare da Hera e dire: datemi i dati! Con il regolamento che abbiamo noi lo puoi fare. Hera è una società partecipata da te, perché non ci vai? Hai bisogno di un comitato? Allora, non facciamo delle cose che non servono a niente. Se abbiamo timore di Hera o se abbiamo paura di determinate cose, se abbiamo bisogno di monitorarle, facciamoci sentire, come Amministrazione e abbandoniamo per favore queste trovate che, secondo me, hanno un po' il sapore della demagogia.

Sono trovate in cui io comunque non credo affatto. Credo nella decisione delle Amministrazioni Locali e nella fermezza delle Amministrazioni Locali.

Adesso si fa un'altra iniziativa che dovrebbe essere una sorta di ente di coordinamento delle Amministrazioni Locali per interfacciarsi con le politiche industriali di Hera.

Ma quanti comitati vogliamo fare?

Hera è il soggetto che gestisce i nostri servizi, propone i propri piani, ATO decide quali sono gli investimenti e si decidono le tariffe; noi siamo in ATO: cos'è che non funziona, in questo meccanismo con Hera? Cos'è che non va? Che paura abbiamo di Hera? Tutti questi comitati mi fanno pensare che qualcosa evidentemente non funziona.

Tu stessa, prima, lo dicevi! Che ci sono molte cose che non funzionano lo sappiamo.

Chiudo il mio intervento perché ormai corro il rischio di ripetermi.

Lo sapete che cosa è successo a Ferrara, tra Comune e Provincia di Ferrara ed Hera?

Hera ha fatto un ricorso al TAR Emilia-Romagna, perché il Comune di Ferrara e la Provincia hanno negato ad Hera l'ampliamento dell'impianto di incenerimento di Ferrara.

Era oggi al TG3 la notizia. Il Sindaco di Ferrara ha detto: “Mi dispiace, i rifiuti, più di tanto non si inceneriscono, perché noi questi problemi con Hera non li vogliamo più avere. Si incenerisce quella quantità e non di più. Hera è andata a fare un ricorso al TAR, dove minaccia, richiede, risarcimenti milionari, stiamo parlando di milioni di euro, dicendo che la Provincia e il Comune di Ferrara stanno tradendo dei rapporti convenzionali. Io ho paura e, ripeto, sono sempre più convinto di questo, che noi abbiamo dato vita ad un mostro che non siamo più in grado di controllare e che spadroneggia nelle nostre Amministrazioni Locali, che fa quello che gli pare in ragione di una logica di profitto. Se questa è la verità, questo comitato il problema non lo risolve di sicuro, se così stanno le

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

cose. Ma l'esperienza di Ferrara insegna che se c'è qualche Comune o qualche Amministrazione – non stiamo parlando di un Comune dell'entroterra riminese, eh, non stiamo parlando di Montegridolfo o di Saludecio, stiamo parlando del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara! Se c'è qualche soggetto che tiene testa a Hera è un mostro che se ne frega dei rapporti politici.

E dire che Ferrara non è propriamente un'enclave di secondo piano nelle logiche politiche e del contesto regionale!

Quindi cerchiamo di guardare le cose per quel che sono e non per quello che dovrebbero essere.

Questo comitato non serve a niente e a nessuno e noi voteremo contro.

Cons. Anziano ANGELINI ENRICO

Grazie Consigliere Airaudo. La parola a Giovanni Bezzi per la lista civica.

Cons. BEZZI

Per noi è facile parlare di questa pratica per la coerenza che abbiamo avuto in questi anni.

Allo stesso tempo, se ci è facile parlare perché siamo sempre stati coerenti, questa pratica suscita in noi grande amarezza e grande paura. C'era un inceneritore qui dietro, e c'è ancora e non si è discusso in questi anni se l'inceneritore andava chiuso, e questa poteva essere, ed è ancora fondamentalmente, una nostra richiesta estrema, se vogliamo utopica.

C'è una ricerca su internet, e ognuno di voi può documentarsi, dell'Università di Montpellier, Francia, una ricerca portata avanti negli anni dei governi della sinistra, se vogliamo anche cercare l'aspetto politico, che ha studiato per 15 anni l'inceneritore di Montpellier.

Non sarà come questo, sarà un inceneritore più obsoleto, non avrà le tecniche più moderne... non lo so... ebbene, leggetevi le risultanze di questa ricerca, come ho fatto io, in relazione alla Sindrome del Morbo di non Hodgkin, così viene detta la leucemia, e leggetevi i dati sconcertanti di questa ricerca, in presenza dell'inceneritore.

Vi rendete conto di cosa stiamo discutendo? Dobbiamo renderci conto di cosa si discute, non tanto qui e solo qui questa sera, ma dell'importanza di ciò che stiamo discutendo.

È venuto qui Tonini, il direttore generale dell'Unità Sanitaria Locale, a dirci che la causa di morte a seguito di tumore sta per superare, nella nostra provincia, se non ha già superato – io parlo ai cittadini perché queste cose forse non tutti le sanno – le malattie cardio-vascolari, tradizionale e principale fonte di decesso dei cittadini.

Non sono uno scienziato e non posso, chiaramente,

collegare direttamente a questo la presenza dell'inceneritore, per carità! Non è nelle mie doti e nelle mie conoscenze.

Però, in presenza di questi soli due dati che vi ho citato, di queste ricerche, ripeto, fatte da Università, neanche italiane, in presenza di questi dati relativi alla provincia, vogliamo prendere in seria considerazione l'ipotesi che andare ad ampliare una struttura che c'era già – ampliare, ripeto, ed è questa la follia che è stata attuata – ad ampliare una struttura di questo genere è stata una scelta scellerata. Tanto più, mi dice Filippo, che votò contro quella delibera, ahimè non tutti dell'opposizione provinciale votarono contro e questo determinò il rimanere in carica del Presidente della Provincia e il passaggio di quella delibera.

Ma, al di là di questo, che è un aspetto che comunque va ricordato, io dico solo che dal punto di vista oggettivo, andare a scegliere, con l'Assessore dei Verdi, nella Giunta Comunale, l'ampliamento dell'inceneritore è stata una scelta scellerata, a cui nessun comitato che andremo a realizzare, e tanto meno questo – e poi spiegherò per quella che è la mia esperienza politica di qualche decennio fa, che cosa è questo comitato – può porre nessun riparo.

Questo è un tipico comitato inventato per canalizzare la protesta, gestirla in termini burocratici, cercare di addomesticare la protesta. Questo è tipico di certe strutture.

E dall'altro lato è un comitato inventato per dare ai partiti della sinistra radicale un contentino con la rappresentanza che avranno all'interno di questi comitati. Incenerire è un business, è un business enorme. Per questo è stato creato l'ampliamento. Non sappiamo cosa ci bruceranno dentro. Probabilmente anche i rifiuti che non brucerà più Ferrara, verranno bruciati lì dentro.

Non sapremo se sono rifiuti ospedalieri e quali quantità arriveranno, ci saranno dati non intelligibili, ci saranno dati che non ci daranno modo di intervenire e sarà troppo tardi.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Si è prenotato il capogruppo del PD Enrico Angelini. Prego Consigliere.

Cons. ANGELINI

Grazie Presidente, io sono veramente sconcertato a sentire le affermazioni dei miei colleghi di minoranza. Sconcertato per una serie di motivi.

Sono sconcertato perché la realtà dei fatti è che questa Amministrazione sia quella Comunale che quella Provinciale, sul tema dei rifiuti ha avuto

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

sempre e comunque un profilo di buon senso. I dati parziali che citate – parziali, perché sono a visione unica – parlano di un ampliamento dell'inceneritore ma non dicono che l'inceneritore lo andremo anche ad ammodernare, cambiando totalmente la tecnologia utilizzata.

Non posso dire che tutte le preoccupazioni vengono meno, ma sicuramente hanno un profilo diverso.

Quando abbiamo scelto di dare una risposta al problema dei rifiuti, abbiamo scelto di dire: se sarà necessario ampliarlo – e poi verrò al dato della raccolta dove abbiamo spinto il Piano Provinciale dei Rifiuti e il tema centrale era quello della raccolta differenziata, che sta dando ottimi risultati – ma ci siamo sentiti la responsabilità di dire: se ci sarà bisogno di ampliarlo quell'inceneritore, per dare risposta a questa provincia, e non ad altre, a questa provincia, andremo ad ammodernarlo, cambiandone completamente la tecnologia.

Questa è la prima cosa, importantissima, decisiva, caratterizzante, che non ho sentito dire da nessuno. L'altra questione, e francamente sono anni e anni che sento dire, soprattutto da coloro che sono seduti qui di fronte, che manca il colloquio con la gente, che manca il rapporto con la gente.

Allora, mi sento sempre accusare di essere un'Amministrazione – che poi non è vero! – che non colloquia, e nel momento in cui si crea un organismo in cui ci sono dentro i cittadini, da protagonisti, ci dovrebbe essere qualcosa che non funziona?

Innanzitutto siete lontanissimi dalla realtà.

La seconda cosa è che dovrete avere il coraggio di dire adesso, perché poi ce lo ricorderemo, oggi e in campagna elettorale, che voi di quei cittadini che andranno a comporre il comitato, non vi fidate.

Sono lì per essere comprati. Ditelo!

Abbiate il coraggio di dirlo con chiarezza. È gente che viene lì per essere comprata, perché sono pagati.

Sono persone che saranno comunque nominate tramite un filtro dalla gente, da chi abita lì intorno, che saranno lì per fare gli interessi dei cittadini, non di Hera.

Prima ha fatto un esempio bellissimo Iole.

Oggiogiorno le aziende, qualsiasi azienda, che sia Hera o che sia di altri settori se vuole avere un rapporto con il pubblico, reale, si affida ad un terzo per avere dei rating, o qualsiasi altro parere, non lo fanno più interno, non sono più credibili.

Hera sta utilizzando uno strumento ormai ampio, che si usa normalmente, lo fa con uno spirito in più, dando questo incarico a chi, più direttamente subirà l'influenza della struttura.

Io non penso che risolverà tutti i problemi, né di

rapporto con le Amministrazioni, né eventuali di funzionamento dell'impianto.

Sicuramente non è questo che dobbiamo aspettarci, ma un filtro vero, non finto, vero, un filtro vero, nei rapporti con l'Azienda Hera, un filtro vero con chi vive lì intorno, un filtro vero con le Amministrazioni, questo sì me lo aspetto e ci credo.

Ci credo perché chi andrà a lavorarci saranno persone che lo faranno con lo spirito di fare bene, siano essi tecnici, siano essi semplici cittadini, portavoce dei cittadini che abitano lì intorno.

Ecco perché siamo favorevoli a questa delibera. Siamo favorevoli perché va nel segno della partecipazione alle scelte difficili che l'Amministrazione deve fare.

Il voto del Partito Democratico sarà sicuramente favorevole.

## VICE PRESIDENTE

Probabilmente ci sono dei problemi con il microfono e ci vuole un po' di pazienza. Io non ho visto le prenotazioni... in ogni caso... Flora, eri prima tu? Do la parola al capogruppo della Lista Civica, Maria Flora Fabbri.

## Cons. FABBRI

Scusate se sto a sedere ma ho un po' di mal di schiena.

L'ha già detto Bezzi molto bene, a noi l'argomento interessa, è un argomento che ci ha sempre molto infervorato.

Vorrei dire però, una cosa, anche rispetto a chi ci ascolta: tutti questi anni di protesta reale che ci sono stati, sono serviti a qualcosa.

Innanzitutto, a mio modo di vedere, il concetto popolare di raccolta differenziata, piano piano si sta diffondendo.

C'è ancora molta strada da fare e io vorrei che davvero tutti quanti potessero andare a vedere come funziona la discarica, l'inceneritore, per rendersi conto di quanto è importante fare l'operazione che diceva Jole Pelliccioni, con pazienza, con tenacia e nonostante tutta la fatica che comporta e per certi versi anche la perdita di tempo che comporta. È davvero molto importante.

La questione che mi premeva sottolineare è che da 220.000 tonnellate annue preventivate ai tempi in cui ero Consigliere Provinciale, e stiamo parlando del 1997/98, oggi siamo passati ad un progetto per l'inceneritore che ne può potenzialmente incenerire 160/170.000 e politicamente siamo arrivati a 130.000. Questo secondo me è già un grossissimo risultato e questo lo si deve all'opposizione che ha urlato tutti questi anni e si è fatta sentire.

Un'opposizione certamente che quando ha fatto ciò

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

che doveva fare, ha stigmatizzato un problema serio: i rifiuti ci sono.

## VICE PRESIDENTE

Aspettate, un attimo diamo tre minuti alla Consigliera, poi chi si vuole prenotare me lo dice, alzando la mano ed io lo segno qui, così parliamo uno alla volta, ed evitiamo questa situazione. Date ancora tre minuti alla Fabbri e poi chi si vuole prenotare me lo dica e io lo metto in lista. Grazie e scusi, eh.

## Cons. FABBRI

Prego. Io vorrei anche stigmatizzare una cosa: quando è stato votato il Piano dei Rifiuti in Provincia è passato per un voto, il voto di uno di minoranza, che non ha fatto quello che doveva fare.

Questo per dire che la maggioranza non era affatto compatta e che ci sarebbe stata una grossa crisi sul problema dello smaltimento dei rifiuti, che hanno bypassato. Ma l'attenzione al problema sia a livello politico che a livello popolare, è altissima.

E allora è chiaro che oggi questa cosa sa di indoratura della pillola.

Perché uno dice "beh, il problema è di andare a controllare da un punto di vista sanitario che cosa si immette nell'aria o quale effetto può avere un termovalorizzatore o un inceneritore, chi meglio di un comitato? Ne nascono tanti, per ogni cosa nasce un comitato, facciamo un comitato anche noi" e invece è una bufala.

Io vorrei semplicemente far presente che questo comitato sarebbe così costituito: 6 cittadini individuati direttamente dalla cittadinanza attraverso elezione diretta in assemblea pubblica, 3 rappresentanti dei tre Comuni, 2 rappresentanti dei comitati ambientalisti, 2 rappresentanti delle imprese di cui almeno una appartenente ad Hera eccetera.

Ve lo dico perché io all'assemblea pubblica dove attraverso elezione diretta vengono eletti sei cittadini che dovrebbero essere garanti per me, la mia famiglia, i miei cari e la città cui tengo, io francamente non posso fare nessun affidamento, e non posso fare affidamento su questi sei cittadini perché ho visto durante la campagna elettorale – e non perché sono dei venduti – come vi comportate quando volete portare avanti le cose per una ragione o per un'altra, ci riuscite.

Durante la campagna elettorale siamo andati a fare l'assemblea pubblica a Raibano, ebbene ci avete mandato tre personaggi, chiaramente dei DS, perché questo ce l'hanno detto, io non li conoscevo, che venivano addirittura a raccontarci che facevano bene a fare l'inceneritore, che i rifiuti

tanto c'erano e che se ce n'erano tanti bisognava bruciarli tutti, perché nella discarica non andavano bene, che la raccolta differenziata è una bufala e non funziona.

Ecco voi di questo siete capaci. Quando c'è un Partito, un potere organizzato, è capace anche di fare le assemblee pubbliche dove i soli cittadini che dovrebbero essere garanti miei. In realtà ve li nominate da soli.

Per cui secondo me questa qui è una grande bufala e ha tutta l'apparenza di uno specchietto per le allodole per sistemare tutti quanti.

Qualsiasi proposta verrà tacciata dicendo: "C'è un comitato, basta. Non ne facciamo altri."

Potete pensare che noi condividiamo questa cosa?

Potete pensare che su un problema così noi abbiamo l'animo tranquillo?

Assolutamente no! Non ci crediamo, e non fate affidamento su questa cosa per metterci l'animo in pace.

## VICE PRESIDENTE

Grazie al capogruppo della Lista Civica. Si era prenotato il capogruppo dei Comunisti, il Consigliere Massari. Prego Consigliere.

## Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Io credo che quando si cerca di allargare la base di partecipazione di cercare, comunque, di coinvolgere i cittadini su delle tematiche così importanti, è buona cosa già in partenza.

Ho sentito dire diverse cose, la minoranza ha detto diverse cose che in parte si contraddicono fra loro.

Mi è piaciuto l'intervento di Airaudò per la sua onestà intellettuale, che sempre gli riconosco, quando dice che comunque in Provincia il discorso della diminuzione dello smaltimento dei rifiuti collegato alla raccolta differenziata, sembrava un'utopia allo stesso Presidente Fabbri.

Oggi come oggi ci siamo arrivati, lo ha riconosciuto anche lui, credo che onestamente lui riconosca anche che ci si è arrivati anche grazie all'apporto che è stato dato a quel Piano Provinciale dei Rifiuti da una serie di forze che vengono definite, in modo se volete a volte anche offensivo, Sinistra Radicale e che noi definiamo Sinistra punto e basta, che hanno partecipato in termini di proposte e in termini di elaborazione di una strategia, di un piano e che hanno portato alcuni miglioramenti.

Ma torniamo al discorso su cui siamo stati chiamati a decidere questa sera: la nascita o meno di un comitato che ha il compito di verificare una serie di dati che gli saranno forniti sì da Hera, ma io ricordo anche gli altri enti preposti al controllo c'è

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

l'ARPA, c'è il NOE, ci sono i NOCS.  
Questo non vuol dire come diceva la collega Pasini, che oggi il controllore diventa controllato.  
Esistono delle istituzioni che hanno il compito di controllare le emissioni in atmosfera, che rimangono ad operare. Dio ben voglia che questo continui a succedere.  
ARPA continuerà a monitorare la qualità dei fumi che fuoriescono dalle ciminiere dell'inceneritore; lo stesso lo potranno fare i NOCS; lo stesso potranno fare i NOE; lo potrà fare la Polizia Ambientale ci sono una serie di istituti che hanno questo compito e non vengono esautorati dalla nascita di questo comitato.  
A questo comitato una delle critiche che viene fatta è quella che, comunque, dato che percepisce i finanziamenti da Hera, (ed Hera siamo tutti noi) non è in grado di svolgere – questo è quello che gli avete imputato – non è in grado di svolgere un'attività corretta e coerente.  
Io credo che questo innanzi tutto sia tutto da dimostrare, poi ha ragione il collega Angelini, quando dice che questo quanto meno in questa fase è offensivo.  
Avrei capito se aveste detto che è un comitato che non funziona, che è una sovrastruttura in termini marxiani, quello che volete... Però credo che andare a dire che questo comitato non funziona perché è finanziato da Hera mi sembra un'accusa gratuita.  
Questa è la mia opinione.  
Io credo che all'interno di questo comitato, dal momento che ha la possibilità di richiedere e di avvalersi della esperienza e della capacità tecnica di alcuni esperti del settore, ci potrebbe entrare bene il Dottor Montanari o il Professor Lucarelli dell'IRS di Pesaro. Questo è lo spessore delle persone che io credo che debbano partecipare quale avallo tecnico al comitato stesso.  
E queste persone, se mi permettete, a me danno ampia rassicurazione e garanzia di essere persone coerenti, corrette, trasparenti, preparate.  
Perché quello che il collega Bezzi diceva è vero, esistono questi studi dell'Università di Montpellier, ma basta andare a Pesaro.  
Ma noi non vogliamo che questi studi rimangano in un cassetto. Anzi! Stiamo scommettendo sulla partecipazione, sulla divulgazione dei dati, sulla ricerca anche di dati nuovi.  
Oggi come oggi vengono monitorate solo alcune particelle che fuoriescono dall'inceneritore, i famosi Pm10.  
Noi vorremmo vedere anche cosa provocano e se è vero che fuoriescono anche le nano-particelle, i Pm4, i Pm6.  
Io, nel momento in cui si cerca di allargare le

maglie della partecipazione, non ci trovo nulla di strano, anzi, ci trovo qualcosa di favorevole, di importante, trovo che sia un discorso di democrazia e partecipazione.  
Io se devo fare una critica a Hera, faccio una critica radicale dal punto di vista proprio della scelta che venne fatta, ormai sei o sette anni fa, della nascita di quell'azienda che secondo me privatizza gli utili e socializza le perdite, che sfrutta, tra virgolette lo metto, perché utilizza dei contratti che sfruttano gli operai, oggi come oggi ci sono delle persone che lavorano sulla strada, assunte dalle cooperative che lavorano sulla strada insieme ai dipendenti di Hera che percepiscono 2/300 euro in meno, per far lievitare questa cosa che serve per avere più utili che vanno a finire nelle plus-valenze azionarie,  
Questo posso dire. Non posso neanche più dire onestamente che il servizio è in caduta libera: secondo me ultimamente, e l'ho già riconosciuto in questa assemblea, quando venne il Presidente della SOT di Rimini, è migliorato. Basti dire che in questo momento si sta cercando di implementare la raccolta differenziata.  
Credo che alla base di tutto ci sia che noi dobbiamo comunque ridurre la produzione di rifiuto, ridurre la produzione di rifiuti significa anche togliere ossigeno finanziario a Hera, perché voi mi insegnate che Hera, e tutte le società che smaltiscono rifiuti, hanno un introito maggiore se inceneriscono piuttosto che se differenziano e lo danno ai vari CONAI che esistono, i CONAI non sono altro che i consorzi obbligatori per il riciclaggio di alcune materie siano esse vetro o plastica.  
Questo si può dire, credo che non si possa dire in questa fase che non si possa aprire un conto favorevole nei confronti di una delibera che cerca di far sì che i nostri cittadini, i cittadini ricionesi, quelli di Coriano e quelli di Misano possano partecipare ad un comitato tecnico-scientifico che valuta e visiona le azioni di Hera.  
Ma non solo se si parla della qualità dell'aria. Io posso immaginare anche un comitato tecnico-scientifico che possa proporre una raccolta differenziata diversa, più efficiente, comunque che abbia una base su cui discutere a trecentosessanta gradi.  
E questo che cosa vuol dire se non partecipazione? Se non democrazia? Come facciamo a fare entrare i comitati, che sono un'altra espressione democratica oltre il Consiglio Comunale, nella partecipazione quotidiana delle scelte, che una città, che un'Amministrazione ogni giorno deve fare.  
Io credo che sia questo il nodo, il succo di questa

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

delibera.

E vorrei, infine tranquillizzare la collega Pasini, perché il suo intervento molto appassionato mi ha sollecitato il mio: i controlli, quelli veri, li continueranno a fare, ripeto, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, l'ARPA, e vi ricordo che non più tardi di una decina di anni fa, gli stessi Carabinieri entrarono nel nostro inceneritore e scoprirono quello che scoprirono per quanto concerne lo smaltimento di quelli che all'epoca si chiamavano ROT, Rifiuti Ospedalieri Trattati.

Per cui il controllo continuerà ad esserci ed io mi auguro che sia ancora più assiduo, aiutato anche da questo comitato, che avrà il compito, a mio avviso, di essere una cinghia di trasmissione – e qui ha ragione la collega Pelliccioni – anche con l'Amministrazione. Perché noi tanti dati non li vediamo.

Il Piano sullo smaltimento dei rifiuti è un Piano Provinciale, approvato a Rimini. Noi come Consiglio Comunale di Riccione, tante cose, se non per la volontarietà di ognuno di noi di andare a controllare o per le indicazioni che spesso e volentieri il collega Airaudò ci dà, tante cose non le sappiamo.

Io credo che sia importante avere un comitato così che possa diventare una cinghia di trasmissione, di informazioni, per noi tutti, che stiamo qua a svolgere la nostra opera nell'interesse primario dei cittadini.

E l'interesse primario io credo sia la salute, e questo io lo posso dire anche in modo personale, credo che sia la salute. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Ringrazio il capogruppo dei Comunisti. Si era prenotato il Consigliere Masini Francesco del gruppo del PD. Prego Consigliere.

Cons. MASINI

Sì, una riflessione molto veloce, perché io credo che su problemi come questi dobbiamo cercare di non essere sempre in campagna elettorale e di non essere troppo "talebani" nelle nostre affermazioni.

A me sembra che sia importante, comunque, cercare di essere sempre dalla parte di chi, rischiando, governa i problemi e si assume anche dei rischi.

E io delle volte, come anche in questi giorni, quando vedo, dall'area campana certi servizi in TV, come amministratore mi vergogno un po' e magari mi vergogno anche per quegli amministratori che sono vicini alla mia parte politica e che governano quei territori, perché capisco che per un verso su certe situazioni sono stati inadeguati, per altro

verso anche un po' troppo soggetti ad un'influenza della camorra.

Per cui a me sembra che su questioni importanti come questa dobbiamo cercare comunque di fare il massimo sforzo, sì di vigilanza, ma nello stesso tempo avere anche il coraggio di correre dei rischi dal punto di vista del governo di questo problema.

Non mi sembra poi del tutto inadeguato il fatto che Hera finanzi anche questa Commissione.

Per esempio io per la mia attività professionale, ogni anno pago un contributo alla CONSOB, che, fra l'altro deve sorvegliare anche la mia attività, non per questo credo che la CONSOB non faccia il proprio dovere. Anzi credo proprio che debba farlo, a tutela dei cittadini, a tutela dei risparmiatori, a prescindere dal fatto che venga finanziata anche con contributi del settore bancario.

Era, questa, semplicemente una riflessione sul dibattito di questa serata, che non vuol dire che anche da parte di chi parla non ci sia la preoccupazione, e che non ci sia stata anche durante tutto il dibattito sul Piano Provinciale dei Rifiuti quest'attenzione ai rischi di calcare troppo il tema dell'incenerimento dei rifiuti.

Le preoccupazioni, comunque, ci sono, ci sono anche nella maggioranza. - qualcuno ricordava il dibattito in Provincia – ma credo che sia importante che noi riusciamo a fare le scelte dal versante della responsabilità del governo di questo problema, cercando, ovviamente, di mettere in secondo piano gli aspetti un po' più propagandistici e badando soprattutto al nocciolo della questione: governare il problema e stare dalla parte della salute dei nostri cittadini.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Masini. C'è nessun altro che s prenota? Il Consigliere Gobbi Simone del PD. Prego Consigliere.

Cons. GOBBI

Sì, grazie Presidente.

Questa sera il mio intervento vuole essere incentrato sul farmi e sul porci delle domande, e intende più che altro ricollocare il baricentro del discorso sulla delibera Consiliare, perché poi ci sono stati interventi che... – per carità! – io capisco, alcuni Consiglieri fanno il loro mestiere di minoranza, ma a volte negli interventi ci mettono dentro strumentalizzazioni o propagande che a tratti sono fuori luogo. Io, dicevo, mi voglio porre delle domande.

Prima di tutto mi pongo la domanda: abbiamo, seriamente, o non abbiamo un problema dei rifiuti anche nella nostra provincia?



## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

E poi: lo vogliamo risolvere?

Credo che questa sia la domanda principale a cui vogliamo e dobbiamo rispondere, se non vogliamo – con tutto il rispetto per Napoli - fare la fine di Napoli o di zone della Campania limitrofe.

Perché, che ci piaccia o no, che lo vogliamo o no, il problema dei rifiuti per una società del terzo millennio, per una società come la nostra, soprattutto nell'area della nostra provincia, così soggetta a tante presenze, soprattutto nel periodo estivo, è un problema non più procrastinabile, è un'esigenza che non possiamo più rimandare, perché poi ce ne chiederanno conto i nostri figli un domani.

Noi dobbiamo seriamente, con responsabilità, senza facili populismi, cercare di capire quali sono le soluzioni migliori da mettere in campo per risolvere questo problema. Seconda domanda: il termovalorizzatore, l'inceneritore, fa male? Sì? No? Forse?

Io la cambiale in bianco affinché me la dica Hera questa cosa, non la firmo, così come non chiedo che un mio elettore mi firmi una cambiale in bianco per quello che andrò a fare, non la firmo nemmeno per Hera.

Allora, a questo proposito, credo che questa sera si va a votare, si va a chiedere l'istituzione di un comitato: qualsiasi cosa che questo comitato faccia, qualsiasi studio che venga commissionato a questo comitato, lo ritengo importantissimo, perché anche a noi consiglieri, e anche all'organo amministrativo e ai consiglieri di maggioranza, ha la possibilità di fornirci dei dati su quelle che sono le effettive conseguenze di un ampliamento dell'inceneritore, perché io non voglio né che me lo dica Hera, né che me lo dica uno strillone populista in piazza se fa bene o se fa male.

Io voglio dei dati scientifici importanti.

Terza domanda: questo comitato è vero o no che amplia le conoscenze, amplia il raggio di ispezione delle nano-particelle?

È vero o no che ci sono anche le Pm10 e le Pm4 da tenere sotto controllo?

Perché fino a questo momento si è parlato di questo tipo di nano-particelle, di particelle, ma il problema è molto più ampio: ogni volta che si raggiungono delle scoperte scientifiche nuove, si capisce come studiare il problema, e studiarlo con conoscenze nuove, sia importante.

Altra domanda che mi pongo e che voglio porre all'aula consiliare: è più importante accapigliarci sul fatto che sia utile o meno questo comitato o iniziare a riflettere su chi ci deve andare in questo comitato?

E apro una parentesi, parlo delle professionalità, parlo di tecnici competenti, preparati, che debbono

andare in questo comitato.

Perché io personalmente innanzi tutto sono garantito dal fatto che ci vadano dei cittadini, dei cittadini che sono sicuramente più sopra le parti di qualsiasi altro e sono sicuramente più disinteressati.

Io ritengo che questa sia una novità importante su cui nessuno oggi ha messo l'accento.

E, oltre a questo, il fatto di poterci mettere dentro, a mio avviso, un dottore? Un esperto in oncologia? Un tecnico esperto in nano-particelle? Io su questo direi che è ora di cominciare ad aprire il dibattito e ad aprire il confronto, perché altrimenti, con la polemica sterile, va bene possiamo approvarlo o non approvarlo e poi, alla fine? Non si va da nessuna parte.

Io credo che – e qualcuno che mi ha preceduto l'ha detto molto chiaramente e brillantemente – il problema più serio e più importante è la nostra salute, è come riuscire a risolvere questo problema dei rifiuti, ma ovviamente tenendo in prima considerazione la nostra salute.

Allora ben vengano questi seminari di studi, questi comitati che aiutano anche noi consiglieri – anche perché di cose ne abbiamo cento mila da seguire e non possiamo essere dei tuttologi ed occuparci di tutto – che aiutano noi consiglieri ci supportano con dati scientifici, con ragionamenti e procedimenti seri, basati su valutazioni d'impatto ambientale fondate su analisi centrate, e possono finalmente e diciamo anche in maniera scevra o libera il più possibile da condizionamenti, portarci a quello che si spera: a prendere delle decisioni il più giuste possibili.

E qui chiudo. Perché noi - è vero che ci sono delle forze politiche ben chiare che hanno approvato questo Piano Provinciale in Provincia – però noi, comunque, come Consiglieri Comunali, ritengo che siamo sovrani. Ed anche noi che non abbiamo avuto la possibilità di esprimerci con un voto su questa questione, adesso che abbiamo la possibilità di votare per la costituzione di questo comitato, dobbiamo prenderci la responsabilità di farlo davanti ai cittadini e davanti ai nostri elettori e davanti alle nostre popolazioni, perciò il mio voto sarà favorevole. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere c'è nessun altro che si prenota?

Se non si prenota nessuno dico due cose io.

So che l'intervento principale è stato fatto dalla mia collega Lilly Pasini, in modo esaustivo e preciso.

La posizione di Forza Italia sull'inceneritore è nota a tutti, noi siamo contro questa struttura, perché prima di tutto fa male alle persone, fa male alla

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

salute della gente e, per quelli che abitano lì intorno, di sicuro non è rassicurante.

Non è rassicurante perché io, anche in questa legislatura, ho avuto la fortuna di essere rieletto e di essere diventato Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia.

Con questa Commissione, dato che nelle sue competenze c'è anche quella di andare a visitare le partecipate, sono stato con una delegazione del Consiglio Comunale a visitare l'inceneritore e le strutture di Hera.

Sono andato lì e nessuno, in quella sede c'era il Presidente dell'Assoterra di Rimini, Sandro Tiraferri e tutte le massime cariche di Hera della Provincia di Rimini, e nessuno di questi ci ha parlato, in quell'occasione, di un costituendo comitato per questa cosa.

Ma non è una questione di lesa maestà, ci mancherebbe! Però io vedo questa situazione di una costituzione di un comitato Residential Advisory Board, come una situazione come un'ammissione di un'emergenza di Hera.

La vedo come un'ammissione di emergenza perché non è possibile che ci sia all'interno di questa situazione così tanta sollecitudine a fare un comitato che era stato più volte richiesto anche da Forza Italia nella scorsa legislatura in un Consiglio Comunale aperto in altre situazioni, non c'è ragione migliore di pensare che questa sia solo ed esclusivamente un'ammissione di responsabilità da parte di Hera relativamente ai controlli.

Dico questo perché da tempo e da anni chiediamo che intorno all'inceneritore ci siano molte più centraline di rilevamento delle polveri sottili.

Qui non si parla solo di Pm7 o Pm10 o Pm4. Qui si parla di un fall-out che nessuno, dico nessuno, neanche sui dati resi noti dai computer e da internet, riesce a visualizzare e a concretizzare bene.

Questo è da anni che noi lo denunciavamo, sono anni che chiediamo dei controlli più approfonditi.

E non serve solo Beppe Grillo a dire certe cose nelle piazze, e a fare il populista... quello è un populista... perché da questa minoranza e anche dal capogruppo di Forza Italia è stata richiesta tantissime volte la possibilità e la volontà di fare verifiche da parte della multiutility, che sta lavorando in un regime di monopolio e che si chiama Hera e che ha fatto esclusivamente gli interessi del proprio capitale e non gli interessi della gente monitorando quell'area e la città.

Dico questo anche perché questa Commissione a che cosa potrà servire mai? Potrà servire a raccogliere dei dati, ad elaborarli ed a renderli noti alle persone.

Abbiamo conosciuto sempre nell'ambito di questa

nostra visita del Consiglio Comunale una notizia che la città non sapeva, tanto meno noi che facciamo politica, chi in maggioranza, chi in minoranza ma siamo tutti amministratori, abbiamo saputo che l'Università degli Studi di Bologna ha fatto per tre anni uno studio sui fall-out intorno all'inceneritore, e nessuno di noi lo sapeva!

Tant'è che la signora Michela Ronci ieri o l'altro ieri mi ha telefonato e questi dati per la Commissione sono lì a disposizione, ma ancora li devo ricevere.

Questa è la realtà. A che cosa serve questo comitato: a raccogliere dei dati che abbiamo sempre richiesto?

Abbiamo sempre richiesto un monitoraggio maggiore sulla città, sulla ricaduta dei fumi, sui fall-out di acidi intorno a quel benedetto inceneritore. Questo è il problema.

Allora questa Commissione nasce da Hera per un'emergenza di comunicazione nei confronti della città, un'emergenza di comunicazione verso la salute dei cittadini ed è come una pillola edulcorata che viene data alla città per dire: vedete come siamo bravi e belli? Se volevi mettere le centraline e potevi averle già messe, se anziché buttare soldi in feste mastodontiche da centinaia di migliaia di euro a Ferrara o a Bologna, quegli stessi soldi li spendessi per rendere partecipi le persone e per dare del materiale informativo sulla salute della gente e non per panettoni e champagne tanto "paga Pantalone" e queste questioni sarebbero affrontate dalla politica seria di Forza Italia e non certo da un fannullone come Grillo.

Cons. PICCIONI

Sì, due parole al volo anch'io.

Sono un po' dispiaciuto, perché credo che almeno in Consiglio Comunale ci dovrebbe essere un po' di dialogo propositivo.

Cioè, qui stiamo facendo nascere un comitato il cui indirizzo, secondo me, è a vantaggio dell'intera città e la minoranza polemica.

Probabilmente voi siete abituati solo a far nascere comitati per il no e credo che rimaniate stupiti da queste cose, però sarebbe anche ora di cominciare a scendere in mezzo alla gente ma ad essere propositivi con la gente.

Qui si vuole far nascere un ufficio che abbia un contatto diretto col Quartiere, con la città, quindi potete andare anche voi a reclamare lì. Cominciate a fare qualcosa di valido e di sicuro non solo a ricamarci sopra, su cose strumentalizzate.

Insomma io penso che ormai la manfrina debba finire.

Hera, che sicuramente deve migliorare, perché lo diciamo anche noi, ma crediamo che nel tempo

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

possa andare a regime, lo vuol fare e voi parlate sopra, dicendo cose, secondo me, inesatte e piuttosto superficiali.

Io vorrei che almeno qui, visto che si parla della salute dei cittadini, uscisse un messaggio sicuro e rassicurante.

La nostra è una massima apertura, la mia in particolare, però vorrei sentire qualcosa di positivo. Io sento solo parlare a vanvera, ricamare su cose inopportune.

Mi piacerebbe che qualcuno di voi avesse letto interamente la delibera, si parla di persone che non siano dentro la politica, cittadini... e che cosa andiamo a cercare?

Se veramente siete sul posto, come io credo che siate, farete poi le dovute segnalazioni, voi siete in grado di farle quanto noi, anzi, con la vitalità e la volontà che ho visto stasera, poi sarete attenti più di noi. E invece a volte dubito... insomma mi piacerebbe che guardassimo più al bene che al male, sarebbe ora!

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piccioni. Si è prenotata il Consigliere Franca Mulazzani del gruppo di FI. Prego Consigliere.

Cons. MULAZZANI

Grazie Presidente.

Credo che stasera abbiamo sentito di tutto e di più. Siamo stati accusati di non essere propositivi, abbiamo ricevuto accuse di tutti i generi, però c'è un dato di fatto oggettivo: voi, signori, governate. La vostra maggioranza governa questo Comune, la vostra maggioranza governa la Provincia di Rimini, se abbiamo il quarto forno per l'inceneritore è solo merito vostro.

Detto questo, perché è il dato oggettivo da cui si deve partire, credo che ci voglia molto rispetto, Consigliere Piccioni, quando si parla dell'opposizione, molto rispetto perché noi non possiamo essere la stampella della maggioranza, quando voi lo ritenete opportuno, non possiamo esser coloro che vengono vessati, quando lo ritenete opportuno, ci dispiace per voi, ma siamo persone libere, libere di esprimere le nostre opinioni, libere di esprimerci come meglio riteniamo opportuno, per difendere chi ci ha portato in questo Consiglio Comunale, ahimè credo che tanti oggi si rendano conto che il TRC e il quarto forno dell'inceneritore sono solo opera vostra. E credo che questo vi dia molto fastidio.

Molto fastidio, perché questi comitati spontanei – e ne vedremo un altro contro il Palazzetto dello sport, che raccoglie quasi 500 firme – sono la dimostrazione che probabilmente in campagna

elettorale qualcuno è stato buggerato e che non siete stati espliciti nel presentare il vostro programma elettorale.

Perché se voi aveste detto: “Guardate, signori, che forse prima della fine della legislatura avrete il TRC, avrete il quarto forno dell'inceneritore, avrete una bella speculazione edilizia...” Forse quel 61% che siete riusciti a raffazzonare – perché alla fine anche i partiti dell'estrema sinistra si sono dovuti ingoiare posizioni inaccettabili, così come anche la Margherita – non l'avreste preso.

Alla fine, diciamoci la verità, ci si tura il naso perché alla fine vi fa comodo stare seduti dall'altra parte.

Allora io a questo giochino non ci sto più. Mi sono stancata, perché nel 2009 compio dieci anni di Consiglio Comunale e ormai ne ho sentite, di queste accuse, qualche migliaio.

Ma sempre qui sto! Sempre qui a ricordarvi quello che siete. Siete delle persone che pur di rimanere su quegli scranni, non hanno il coraggio, una volta ogni tanto di dire: “No! Questa cosa non va bene!” E per ritornare alla delibera, è ridicolo, ridicolo che per controllare Hera su quello che vuole fare di scempio, sulle nostre città, ci debbano essere dei tecnici di Hera che controllano cosa fa Hera.

Ma scusate! È un'offesa anche per i ricconesi, tutto ciò che avete detto, perché non si può essere controllori e controllati, perché se un'azienda seria vuole essere controllata, e vuol fare degli studi, non si affida a se stessa, ma si affida ad un altro organismo, di cui non fa parte. Questa è una legge molto semplice che capiscono tutti e della quale non c'è bisogno di fare delibere. Se i comitati ci vogliono devono essere spontanei, come quello che è nato contro l'autolavaggio.

Ma siccome le raccolte di firme, a detta del Sindaco, sono cose che non hanno rilevanza perché se si desse retta alla città – parole sue! – ai cittadini che raccolgono firme non si andrebbe mai avanti, questo comitato che dovrebbe nascere spontaneamente, nasce invece sotto l'egida della Provincia, del Comune, degli altri Comuni limitrofi e di Hera.

Vuole essere un comitato pilotato, che racconterà quello che gli pare.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

L'argomento è troppo serio per liquidarlo con i fervorini che hanno alimentato il dibattito questa sera.

Io credo che bisogna partire innanzi tutto, visto che

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

non ci si è limitati alla delibera di questa sera, dall'analisi del problema. Ho sentito moltissime dichiarazioni, ma pochissime si sono poste il problema. Noi in questi anni abbiamo cercato di governare e continuiamo a cercare di governare il tema dei rifiuti nel modo più avanzato che la conoscenza tecnica, scientifica e medica ci consentono.

E garantiamo ai cittadini di questa Provincia il livello più elevato che nel mondo occidentale si conosca per trattare questo problema. Per primi abbiamo affrontato la questione della quantità da incenerire e della qualità di ciò che viene incenerito e abbiamo preteso la qualità degli strumenti per incenerire. Chi sbandiera come una sciagura il quarto forno, dimentica di dire che quello ci permette di sostituire forni ormai vecchi che danno sì e no il 50% delle garanzie che ci darà il nuovo forno.

Così come dimentica di dire che le quantità per cui si batte oggi il Sindaco di Ferrara, quella è una battaglia che noi abbiamo già vinto, perché sullo stabilire le quantità abbiamo portato a casa un risultato già diversi anni fa: è il risultato che questa popolazione, con il Comune di Riccione, di Misano di Coriano, quelli che sono più vicini all'inceneritore, si era posta come obiettivo, cioè una quantità limitata. Non tutto il rifiuto della provincia può essere incenerito e da qui è partita la seconda campagna: quella della raccolta differenziata, che sta usando strumenti – e mi fa piacere che alcuni lo abbiano ricordato, in particolare la Jole – strumenti che agiscono direttamente sulle nostre coscienze e ci fanno cambiare stili di vita, perché solo così riusciamo ad affrontare il problema. Ma anche quella è un'attività che è parziale perché non c'è un Paese al mondo, un luogo al mondo dove solo con queste tre strategie hanno risolto il problema dei rifiuti. Per risolvere il problema dei rifiuti ci vuole l'insieme di molte azioni che sono: la raccolta differenziata, l'incenerimento, il trattamento dei rifiuti speciali. Abbiamo abbandonato il discorso delle discariche, in parte, perché è il discorso più deleterio, per la nostra salute e per il nostro paesaggio. In parte perché poi invece le discariche ancora servono per le polveri, per le ceneri che vengono prodotte e per questo devono continuare a esistere o dovremo farle se non bastano quelle esistenti. Allora io vorrei che fosse chiaro a tutti che non si può di un problema isolare solo una parte e scatenarsi su quella per portare avanti delle bandiere.

Bisogna avere davanti il problema, completo, e poi provare a risolverlo.

Perché vedete, qualcuno ha citato l'Università di

Montpellier, ora qui i casi sono due: siccome in Francia di inceneritori ce n'è una caterva e addirittura c'è anche una caterva di centrali nucleari, o l'Università di Montpellier ha poca credibilità, oppure i francesi sono tutti matti. Del che, per carità, dopo la testata di Zidane a Materazzi io qualche dubbio ce l'ho. Però non penso che siano tutti Zidane, i francesi. E allora bisogna che ci capiamo. I francesi, pur in presenza di quegli studi, di quelle analisi, che non c'era bisogno di andare in Francia per trovarle, perché le hanno fatte anche le Università italiane, continuano ad usare quegli strumenti e gli studi, le analisi ci dicono che quei sistemi lì, con tutti i problemi che possono dare, sono ancora gli strumenti migliori che la scienza ci consegna e dobbiamo usarli al meglio. Il secondo esempio che voglio fare, riguarda il tema che è stato citato da diversi interventi, del paragone con la Campania.

Io lo prendo solo da un lato. Qui questa sera tutti hanno sollecitato la nascita di comitati spontanei.

Ora, a parte che sono stati presenti, sono sorti, ce ne sono ancora alcuni presenti sul nostro territorio, ma se c'è una regione dove manca tutto fuorché i comitati, questa è la Campania, perché se c'è un'abbondanza, lì è proprio l'abbondanza di comitati spontanei in tutti i viali e in tutti gli angoli di strada.

Ebbene: con la strategia dei comitati, la Campania non ha risolto un problema. Poi ci stanno di mezzo pure le responsabilità amministrative, la camorra... ma prima ancora della camorra e delle responsabilità amministrative, ci sta la scelta sciagurata dei cittadini di quel territorio di affidarsi solo a sistemi protestatari come quello dei comitati, perché non hanno risolto un solo problema. Anzi li hanno aggravati tutti di cento volte.

Allora io non consegnerò mai, finché ho questa responsabilità, questo territorio a quelle logiche. Sarebbe una sconfitta ancora prima di partire.

Il comitato che noi andiamo ad istituire dà delle risposte – per carità è anche quello uno strumento parziale, come lo sono tutti gli strumenti! – però dà delle risposte a dei quesiti che ci siamo posti.

Allora, intanto non è vero che Hera non dà i dati.

I dati che mi chiedeva Airaudò di chiedere, non ho bisogno di chiederli, perché sono pubblicati ogni giorno su internet.

Chiunque di noi vuole vedere quanto è stato bruciato, le emissioni che sono uscite ieri o oggi dal forno, tutti questi dati sono tutti disponibili, giorno per giorno, ora per ora e quindi li possiamo avere in qualsiasi momento. In passato è stato detto che quei dati li fornisce Hera e quindi sono dati che potrebbero essere non veri. A parte che Hera è nostra. Abbiamo costruito noi un'azienda, e prima

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

di Hera c'era un'altra azienda con un altro nome. E quello di Hera non è un nome che deve creare il panico.

Quelle aziende sono aziende della collettività che servono a risolvere un problema, in questo caso quello dei rifiuti. Ma mettiamo da parte anche questo.

Noi abbiamo seguito comunque quella domanda che veniva fuori: "Ma se i controlli sono fatti solo da Hera non ci possiamo fidare."

Abbiamo detto: "Bene, allora mettiamo di fianco ad Hera un altro soggetto". Lo abbiamo chiesto noi, non l'ha chiesto Hera. Un altro soggetto che possa avere un confronto, con dati, magari anche diversi.

Allora questo soggetto è un soggetto che è a maggioranza, a grande maggioranza composto da cittadini e da rappresentanti delle istituzioni e deve avere anche dei tecnici di Hera, se si vuole avere un confronto, perché se si vuole stare ancora su due sponde diverse torniamo nella logica di chi non vuole risolvere i problemi, ma vuol fare solo propaganda.

In quel comitato ci saranno anche, giustamente, dei tecnici di Hera, perché se no, con chi lo facciamo il confronto? Ma saranno in minoranza là dentro.

E vengo all'ultima questione, quella del finanziamento.

Anche qui guardate, uso il contrappasso per far capire quanto è ridicola la polemica.

Se noi fossimo venuti qui a dire che quel comitato i cittadini si devono arrangiare e se lo devono pagare da soli, avreste avuto ragione a tirarci le scarpe in faccia, perché sarebbe stata davvero un'ipocrisia totale, perché sappiamo bene che forza economica occorre per pagare quelle ricerche e se le avessimo lasciate alla spontaneità dei cittadini state tranquilli che avremmo raccolto pochi soldi per finanziare quelle ricerche.

Noi abbiamo invece detto che quei soldi li deve tirare fuori Hera, ma attenzione, c'è una piccola differenza, bisogna capire che c'è una differenza tra dove si prendono i soldi, chi li tira fuori e chi li spende. Qui non li spende Hera, questi soldi, li spendono i cittadini che stanno dentro quel comitato, perché sono loro che hanno la maggioranza e sono loro che decidono a chi affidare l'incarico, sono loro che fanno i mandati di pagamento, sono loro che scelgono chi riceve quei soldi e quindi di chi si possono fidare.

Da questo punto di vista io credo che questo sia uno strumento pieno, pieno di democrazia vera, non quella finta dei comitati che non portano a niente

Io penso che questo sia uno strumento utile, sia per la fase di costruzione dell'opera, sia per la fase di

gestione, uno strumento che ritengo utile anche per le Amministrazioni Comunali.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ora per le dichiarazioni di voto, alzate la mano, senza spingere. Si è prenotata Lilly Pasini di FI, prego Consiglieria

Cons. BORDONI

Grazie. Velocemente perché l e cose da dire sarebbero parecchie.

La dichiarazione di voto è assolutamente contraria. FI voterà in maniera contraria.

Volevo dire due o tre cose a chi è intervenuto dopo di me, intanto non pensavo col mio intervento di scatenare una cosa di questo tipo.

Sì il mio intervento ha scatenato parecchio dibattito,

La cosa fondamentale che posso dire è questa: siamo lontani mille miglia, perché è chiaro che la posizione culturale che noi esprimiamo fa fatica proprio ad essere colta.

O fate finta di non coglierla. È una lontananza abissale.

Il problema non è di essere contrari ai comitati e francamente i comitati che sono sorti nelle regioni un pochino più in là non ci interessano, perché non sono assolutamente spontanei, ma sono sollecitati da forze che non voglio neppure citare.

Leggete i libri che in questo periodo natalizio stanno uscendo o sono usciti.

La cosa sconvolgente è che esista una posizione culturale che è abissale per voi, parlo della maggioranza, e ahimè compresa anche l'ex Margherita, che speravo mantenesse un po' di ragione, un po' di anima e un po' di cultura di appartenenza.

Cioè voi pensate ancora come una volta si pensava nei Paesi dell'est: la vita del cittadino deve essere organizzata da quando nasce a quando scompare.

Francamente, a questo non ci stiamo assolutamente, noi non la pensiamo così.

Signor Sindaco non si agiti, io non mi sono permessa di intervenire una sola volta nonostante i colleghi dirimpettai, mi abbiano fatto dire tante cose che io non ho detto.

Capisco che vi agitate perché il livello culturale può stare a cuore, forse, anche a voi.

Sto finendo, sto finendo.

L'ultima cosa che voglio dire, quando è mancata la parola a voi, nessuno vi ha interrotto, l'ultima cosa che voglio dire è, per esempio, uno su tanti, al collega Angelini, nessuno di noi si permette, dal punto di vista delle persone, di dubitare che ci sia qualcuno in malafede, assolutamente.

È una posizione che non mi appartiene e che non ci

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

appartiene. Però vorrei fare un esempio: se a lei il signor Pinco Pallino le regala una casa, e lì ci abita comodamente, il giorno in cui doveste, per qualche motivo, non andare d'accordo, posso avere il ragionevole dubbio che forse lei non sarà così disposto, pur nella sua buona fede, a litigare con il padrone di casa che le ha regalato l'appartamento? Posso averlo questo dubbio o no?  
O non mi lasciate neppure questo?  
Il nostro voto è contrario.

VICE PRESIDENTE

Chi si prenota per dichiarazione di voto?  
Si è prenotato il capogruppo del PD, Angelini.

Cons. ANGELINI

È una cosa quasi superflua visto che il Sindaco ha espresso alla perfezione qual è la nostra posizione in merito alla questione. A rafforzare questo c'è anche proprio un movimento culturale.

Qui non si tratta di essere statalisti o non statalisti, ma di creare quel rapporto moderno di collaborazione fra i cittadini e le istituzioni e fra i cittadini e gli Enti.

Mi dispiace Consigliere Pasini l'esempio che lei ha fatto in finale è totalmente fuori luogo, anche perché se avesse letto con attenzione la delibera saprebbe che questi cittadini che fanno parte del comitato non saranno retribuiti, quindi non vi sarà questo tipo di dipendenza.

Non c'è nessun interesse personale e, lo ripeto per l'ennesima volta, come invece voi fate intravedere in questa cosa, c'è soltanto la voglia democratica di stare dentro le situazioni e dentro i problemi, dalla parte dei cittadini.

Di conseguenza il voto del PD non può che essere estremamente favorevole.

*Durante la discussione del Comma 7 entra ed esce il Consigliere Airaudo; escono i Consiglieri Bernabei, Fabbri, Iaia, Gobbi, Bezzi ed entrano il Consigliere Prioli ed il Vice Presidente Ciabochi che assume la Presidenza del Consiglio:  
**presenti 19.***

*Entrano gli Assessori Galasso, Casadei e Cavalli.*

VICE PRESIDENTE

Grazie al capogruppo del PD. Mettiamo al voto la pratica.

Signori Consiglieri, siamo pronti? Ancora no? Scusate un attimo. C'è qualche difficoltà, ma adesso la superiamo.

Io proporrei a questo punto il vecchio sistema per alzata di mano.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 5 contrari (FI, LISTA CIVICA).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

VICE PRESIDENTE

Adesso c'è una breve pausa.

Sospendo il Consiglio Comunale per una breve pausa.

Grazie a tutti.

*La seduta viene sospesa alle ore 21:45.*

*La seduta riprende alle ore 22:03.*

*Entrano i Consiglieri Fabbri, Iaia, Gobbi, Bezzi, Airaudo ed il Presidente del Consiglio Bossoli che riassume la Presidenza:*

**presenti 25.**

**COMMA 1/Agg.**

**Hotel Kursaal, autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.**

PRESIDENTE

Bene, iniziamo la seconda parte del Consiglio Comunale.

Do la parola all'Assessore competente, Serafino Angelini, prego, Assessore.

Ass. Angelini

Grazie.

Questa sera sarò velocissimo, nel senso che porto un solo albergo, che fa seguito agli altri alberghi che ho portato per le deroghe, è l'Hotel Kursaal, è un intervento minimo, nel senso che ha già un portico, che è poi in linea col sedime di tutto il fabbricato e di fatto va a chiudere questo portico con una chiusura verticale, per ricavare degli spazi a soggiorno.

Tutto qui, l'intervento.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi metto al voto.

Mettiamo al voto il primo aggiuntivo: "Hotel Kursaal, autorizzazione al rilascio di permesso di costruire in deroga alle vigenti normative."

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 10 astenuti (Mulazzani, Ciabochi, Bordoni, Iaia, Pecci, Bezzi, Tosi, Fabbri, Airaudo, Bossoli).*

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

**COMMA 2/Agg.****Variante cartografica e normativa al vigente PRG per la realizzazione del Palasport in projet financing – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.**

PRESIDENTE

Assessore Villa Loretta, prego.

Ass. VILLA

Sarò veloce anch'io perché anch'io ho mangiato e bevuto.

Questa è l'approvazione della variante cartografica e normativa presentata in Consiglio qualche mese fa, e relativa alle aree poste fra i Viali Monte Bianco, Carpi e Via Novellara.

La variante, come sapete, si è resa necessaria in quanto è propedeutica all'intervento per la realizzazione del nuovo Palazzetto dello sport, in quanto questo verrà realizzato dove c'è l'attuale pattinodromo, che, nonostante fosse già una struttura sportiva, aveva però una destinazione urbanistica, rispetto al PRG del 1985, come zona di servizi di quartiere e verde pubblico.

Quindi per effetto di questa variante le aree in oggetto avranno la destinazione di zone per attrezzature generali alle quali viene aggiunta una scheda nuova proprio relativa al Palazzetto dello sport.

Rispetto a questa pratica sono arrivate 4 osservazioni, una della Provincia una di un gruppo di cittadini, una della Lista Civica e una del gruppo consiliare dei Comunisti.

Per quanto riguarda l'osservazione della Provincia, questa viene accolta con la precisazione che dovranno poi essere fatti gli approfondimenti richiesti i quali saranno ovviamente ratificati poi, da un successivo Consiglio Comunale.

C'è poi l'osservazione presentata dai privati che di fatto esprimono una contrarietà rispetto alle dimensioni della struttura, alla sua gestione che in un certo senso temono venga gestita in maniera privatistica a discapito delle attività sportive.

L'osservazione della Lista Civica riguarda una serie di considerazioni di ordine politico e, per quanto riguarda l'aspetto più tecnico, fa riferimento ai parcheggi di Via Carpi che, però, tengo a precisare non fanno parte dello standard del Palazzetto.

Credo che la cosa migliore da fare sia che io vada a leggere le risposte che noi abbiamo dato alle osservazioni pervenute.

Devo anche dire che l'ultima osservazione è presentata da Giuseppe Massari per i Comunisti Italiani e viene accolta dalla Giunta. Ve ne parlerò poi.

Vado a leggere la risposta che viene data ai cittadini rispetto alle firme che hanno raccolto e alle richieste fatte.

Devo anche dire che rispetto a questa osservazione c'è un parere contrario del Dirigente, in quanto non pertinente perché questa osservazione entra nel merito di valutazioni politiche e non tecniche e quindi, ovviamente, il Dirigente non entra nel merito.

La risposta per quanto riguarda i privati vado a leggerla: "La superficie verrà ridotta secondo le reali esigenze dell'impianto sportivo, pur precisando che la superficie già utilizzata è già completamente urbanizzata." Infatti il Palasport sorgerà sul sedime del pattinodromo, mentre la piazza polivalente verrà realizzata sull'esistente impianto di bocce e verranno ovviamente rispettate tutte le prescrizioni di standard e parcheggi pubblici.

Per quanto attiene gli usi, si ribadisce che tutti gli usi sono strettamente legati a funzioni pubbliche e comunque di utilizzo pubblico. Il Comune si convenzionerà con questa struttura per l'utilizzo prevalentemente sportivo e comunque garantirà fruibilità per ogni altro utilizzo con finalità pubblica.

Giova ricordare come questo impianto arricchirà la potenzialità della nostra città per il mercato del turismo sportivo che già oggi con la piscina ci vede all'avanguardia nel panorama nazionale."

Vado a leggere ora la risposta per quanto concerne la Lista Civica. Anche qui l'osservazione non viene accolta dall'ufficio perché non pertinente in quanto anche in questo caso, si tratta di alcune valutazioni prevalentemente politiche.

La precisazione che, però, intendiamo fare per l'osservazione della Lista Civica è la seguente: "Nella seduta della III Commissione Consiliare Permanente, avvenuta in data 17 dicembre con riferimento all'osservazione presentata, nei termini, dal gruppo consiliare Lista Civica, nella quale è chiesto di non fare rientrare nel perimetro della variante, l'area di Viale Carpi, in quanto già adibita a parcheggio pubblico, e individuata come dotazione territoriale del quartiere nel vigente PSC, fermo restando il parere già espresso di non accoglimento dell'osservazione medesima, si precisa che tale area mantiene l'attuale destinazione a parcheggio pubblico e non è utilizzata come standard di parcheggio nell'intervento di cui stiamo parlando."

Per quanto riguarda l'osservazione presentata dai Comunisti la Giunta ha ritenuto di accogliere questa osservazione e di dare incarico agli uffici per ripermire l'area.

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Tosi della Lista Civica, prego.

Cons. TOSI

Questa sera siamo qui a discutere una pratica molto particolare e in tutti suoi aspetti.

Veniamo a conoscenza solo adesso che alcuni argomenti approfonditi già in Dipartimento si sono completamente stravolti, anche con piacere, che la nostra osservazione è stata fondamentale, per quello che era l'aspetto tecnico, accolta e ne siamo ancora più contenti, ma soprattutto che approviamo una variante. In realtà, forse è bene chiarire che questa sera ci troviamo di fronte ad una delibera che fondamentale non dovrebbe neanche richiedere una votazione, in quanto gli uffici tecnici devono ancora rispondere nonché accogliere quelle che sono le osservazioni, che forse l'Assessore nell'espone la pratica ha dimenticato, della Provincia.

Perché la Provincia ha detto che necessariamente prima di approvare la variante, occorre che siano approfonditi alcuni aspetti tecnici e che quindi debba essere ripetuta la perizia geologica.

Ciò nonostante, gli uffici tecnici del Comune di Riccione, in sostanza la Giunta, ha deciso di portare questa delibera in Consiglio, per un voto che voto non è, perché questa delibera sarà poi subordinata completamente, ad un'altra delibera, che sarà la vera e propria variante.

Dovremo necessariamente fare nostre le osservazioni della Provincia e solo in seguito a questi risultati degli approfondimenti tecnici della Provincia, si potrà dire se quella variante rimarrà tale e quindi potrà essere approvata così oppure no. Questa sera poi vengo a conoscenza del fatto che dovremo riperimetrare l'area. Forse allora si tratta di un'altra variante, perché la variante che abbiamo adottato prevedeva una certa perimetrazione, una certa capacità, un certo numero di standard.

Quella che andiamo a osservare, ad approfondire questa sera, è un'altra variante e quindi credo che tecnicamente e anche da un punto di vista della legittimità si debba necessariamente ritornare a presentarla alla Provincia e quindi a sentire che cosa la Provincia poi dice su questa nuova perimetrazione.

Comunque non voglio ulteriormente tediare la vostra pazienza perché capisco che questi sono aspetti tecnici che forse sono anche di scarsa importanza.

Quello che per noi invece è molto importante è che la nostra osservazione sia stata accolta, anche se così non piace dire ai tecnici e alla Giunta, perché fondamentale il nostro richiamo tecnico

nell'osservazione era quello di dire: "C'è stata una perimetrazione del parcheggio di Via Carpi erronea, avete incluso il parcheggio esistente, che è considerato nel PSC approvato, come standard per la parte residenziale e quindi non potete riconteggiarlo come standard del nuovo Palazzetto dello sport." Con grossa sorpresa e comunque contenti di questo, il Dirigente competente ha detto: "Non accolgo la vostra osservazione perché così non vi do soddisfazione politica, però lo pongo come una prescrizione e quella superficie lì rimarrà a parcheggio e non potrà essere conteggiata come tale dal Promotore e quindi negli standard che sono richiesti nel Palazzetto".

Quindi anche tutta la progettazione che noi abbiamo visto dovrà essere rivista perché noi abbiamo visto soprattutto la collocazione da parte del Promotore dei suoi P3 su quei parcheggi lì, cosa che ci sembrava una allucinazione, una cosa spaventosa che si potesse rimettere parcheggi su parcheggi e che adesso si è definitivamente chiarita. Quello che comunque è importante evidenziare nell'ambito di questa variante e delle osservazioni alla stessa è che il punto che abbiamo voluto sottolineare e che torna in auge anche questa volta, è quello del soddisfacimento del bisogno di parcheggi pubblici e quindi di permettere a queste strutture così importanti sia dal punto di vista volumetrico, sia dal punto di vista degli utenti che le dovranno utilizzare, che questo bisogno sia adeguatamente soddisfatto.

E questo lo dice, con nostra soddisfazione, anche la Provincia e quindi ci piacerebbe sapere – anche se ci sono state date rassicurazioni in merito – quanti sono questi parcheggi fantomatici che dovrebbe fare il Promotore, quanti effettivamente devono essere pubblici, quanti a destinazione privata, quanti i parcheggi che deve dare perché realizza delle attività economiche.

Cosa che sfortunatamente non possiamo ancora sapere e che speriamo prima o poi, qualcuno dalla maggioranza o dalla Giunta ci dica. E che ci dica anche per esempio quali sono i P3, quei parcheggi privati ma ad uso pubblico che il Promotore deve fare perché realizza una palestra privata, realizza dei negozi, realizza un ristorante e che non ci è dato vedere perché nella variante al PRG c'è una perimetrazione destinata a parcheggio, nell'ambito della quale avete buttato tutto, e non si capisce se sono tutti pubblici, quindi tutti nostri o se li nuovamente si andrà a soddisfare anche i parcheggi del privato.

Quella zona è stranamente fortunata dal punto di vista dei parcheggi: la Piscina ha soddisfatto i parcheggi lì, lo squash, non ha soddisfatto i parcheggi per niente, il nuovo Palazzetto dello



## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

sport continua a soddisfare i parcheggi lì, oltre al fatto che andiamo a realizzare una piastra perché ormai il bando è fatto e la realizzazione è prossima, senza un nuovo parcheggio.

La piastra sarà da qualcuno utilizzata, anche se è opera inclusa nell'ambito del verde attrezzato, le nostre norme tecniche obbligano chiunque realizzi un'opera sportiva di questo genere a soddisfare l'esigenza dei parcheggi.

Voi capite, conoscete perfettamente quella zona, che si è venuta a trovare completamente strozzata, da un villaggio turistico – che ben venga! – che però, la circonda completamente e che non è stato adeguatamente fornito dei parcheggi pubblici o privati ad uso pubblico.

Noi penso che abbiamo sottolineato con questa osservazione un punto importante e ne ha dato ragione il fatto che la stessa Provincia lo sottolinea e siamo contenti che finalmente ci si trovi di fronte all'accoglimento della nostra osservazione.

L'altro punto che volevo sottolineare è il fatto che come dicevo prima la delibera di questa sera, espressamente lo si dice, è acqua fresca. Stasera discutiamo, probabilmente voterete, una delibera che approvazione di variante non è ma che deve essere sostanzialmente una prova di serietà da parte di questa Amministrazione nei confronti del Promotore.

Io credo che non si sia mai assistito ad una cosa di questo genere e che se il Promotore è una persona intelligente, capisce perfettamente che di fronte ad una delibera di questo genere si è ancora in alto mare e che quindi la variante non è approvata e potrebbe anche non essere approvata con le condizioni e gli indici da lui richiesti; quindi se si voleva dare solo una prova di serietà, l'avrebbe dovuta dare semplicemente la Giunta accelerando i tempi per accogliere le prescrizioni tecniche della Provincia e quindi arrivare velocemente ad una vera e propria variante e forse ad una sola approvazione della variante.

Credo non sia neppure legittimo chiamarci a deliberare su una cosa che non ha alcun senso.

Io contesto dal punto di vista tecnico questa delibera e chiederei addirittura di ritirarla per dare prova di serietà nei confronti del Promotore e quindi accelerare dal punto di vista tecnico l'accoglimento delle osservazioni della Provincia e rivederci al più presto per l'unica approvazione della stessa.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Tosi. Ci sono altri? Signor Sindaco, a lei. Anzi, Consigliere Adriano Prioli del Gruppo Misto, prego.

**Cons. PRIOLI**

Ho ascoltato la Consigliera Tosi, e potrei essere d'accordo con lei su diversi punti.

Se il parere fosse favorevole avremmo guadagnato alcuni mesi, se siamo d'accordo che la costruzione debba essere fatta.

Mentre per quello che riguarda i parcheggi, ed è un mio punto di vista personale, indipendentemente che ci siano già degli esuberi su quello che è già l'esistente, e non possono essere fatti, con altre attività, altri parcheggi, io sono dell'avviso che lo spazio è talmente grande che domani non succederà niente. È soltanto una questione di principio, o eventualmente una questione amministrativa.

Mentre invece ai cittadini, tra le altre cose, devo dire che devono ritenersi fortunati, nel senso che abitano in una zona in cui hanno a disposizione un parco enorme e in cui questa struttura va ad interessare soltanto un'area che col parco non ha niente a che vedere, così pure devo dire che hanno a disposizione degli impianti sportivi a cui i miei figli o i figli di cittadini che stanno alle periferie, per potervi accedere devono fare chilometri di strada con il rischio di essere investiti.

Allora i cittadini – ognuno guarda il proprio giardino, guarda il proprio interesse – secondo me se fanno una valutazione più obiettiva, dovrebbero essere già contenti.

L'unica cosa su cui mi fermerei – e mi riferisco a quello che hai detto tu prima, senza entrare però nel merito – è la piastra.

La piastra deve essere - dal momento che è già stata deliberata ma non ancora costruita – portata da 5,50 come è nel progetto, a 7,50, perché a 7,50 si permettono tutte le attività agonistiche che la Federazione può omologare, qualsiasi tipo di attività, mentre il 5,50 le limita all'80%.

Allora dal momento che andiamo a costruire un'opera occorre che sia utile per tutto e non soltanto in parte perché i soldi spesi devono essere spesi nel migliore dei modi. E questo è ciò che chiedo all'Amministrazione: che torni indietro su quanto si è deliberato tempo addietro, ma per la pratica che abbiamo esaminato questa sera in Consiglio Comunale il mio parere è favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Prioli. Altri?

Consigliere Massari dei Comunisti, prego.

Comunque il microfono funziona e potete prenotarvi.

**Cons. MASSARI**

Molto brevemente, volevo spiegare quale era la *ratio* dell'osservazione che abbiamo presentato.

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

Noi due o tre mesi fa abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale una variante cartografica che aveva come superficie base 24.900 metri di territorio, di cui si andava a cambiare la destinazione d'uso da parco a zona per attrezzature, con una scheda specifica per quanto riguarda il Palazzetto dello sport. E questo determinava una capacità edificatoria di quell'area di circa 15.000 m<sup>2</sup>, perché l'indice era 08.

Dalla verifica che abbiamo fatto negli uffici comunali ci siamo resi conto che la necessità di superfici da edificare non è di 15.000 m<sup>2</sup> ma sono 12.500, per cui 2.500 m<sup>2</sup> in meno. Per questo motivo abbiamo presentato un'osservazione, spiegando ogni singolo intervento, sia esso il Palazzetto dello sport, sia esso la piastra che testé aveva annunciato il collega Adriano Prioli, sia esso il bocciodromo che è già lì presente, spiegando di queste tre opere la superficie, o accatastata, per quanto riguarda il bocciodromo, o ancora in progetto, per le altre due opere di cui stiamo parlando

Da qui nasce appunto la nostra osservazione che aveva come scopo quello di far sì che non rimanesse un residuo edificatorio di 2.500 m<sup>2</sup> che, finché c'è il Sindaco Imola, sappiamo come può andare a finire, però... del futuro non v'è certezza... e non si sa mai un domani come possono essere utilizzati questi 2.500 m<sup>2</sup> che hanno sì destinazione pubblica ma poi vai a capire quale altra colata di cemento ci potremmo trovare in quella situazione, se è veramente una questione pubblica che può servire o meno.

Faccio un esempio per assurdo: se un domani un'Amministrazione futura decide che con quei 2.500 metri vuole fare, non so, un campo per tirare le freccette, non credo che abbia molta attinenza con il Polo sportivo che noi abbiamo fatto.

Onde evitare questo credo che la Giunta abbia fatto bene a recepire l'osservazione che abbiamo presentato, ringrazio la Giunta per questo, ringrazio il PD che si è mosso in questa direzione, Ritengo che una risposta alla collega Tosi vada data.

Lei dice che se si recepisce l'osservazione dei Comunisti, la variante non è valida.

Per prima cosa non è vero, perché dal punto di vista tecnico questo non è vero, ma credo che anche il buon senso dovrebbe aiutare: dove sta il più sta anche il meno.

Noi cerchiamo, con questa osservazione di far sì che 5.000 m<sup>2</sup> che avevamo previsto, due mesi fa, che venissero trasformati da parco a zona per attrezzature varie, rimangano parco, punto e basta, e perciò non credo ci siano dei grossi problemi dal punto di vista tecnico.

Per questo motivo e poiché l'osservazione è stata accettata dalla Giunta, il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari. Ci sono altri?

Non c'è nessun altro? Signor Sindaco a lei.

**SINDACO**

Sì, innanzi tutto, cosa votiamo? La votazione è molto importante. Intanto noi contro-deduciamo a tutte le osservazioni, e quindi rendiamo esplicito il volere del Consiglio Comunale a tutti i soggetti interessati, ai nostri uffici da una parte, ai promotori dall'altra, che sanno finalmente e in modo definitivo qual è il volere del Consiglio Comunale, rispondendo a tutte le osservazioni che, se accolte, avrebbero potuto anche stravolgere il progetto.

Quindi questo voto è tutt'altro che irrilevante, è relevantissimo perché definisce l'oggetto che questo Consiglio Comunale desidera realizzare.

Ripeto: è valido questo voto sia per gli uffici interni che fanno da questo momento come lavorare che per i promotori esterni.

Secondo: l'osservazione della Provincia viene accolta e quello che ci resta da valutare non è un'osservazione, è una prescrizione, che noi accettiamo – e avremmo potuto anche non accettarla – che noi accettiamo perché non c'è nessunissimo problema e quindi ci impegniamo a portare in Consiglio Comunale l'esito di quella prescrizione che è la redazione della micro-zonizzazione sismica.

Siccome è già stata fatta l'analisi sismica, è già stata fatta tutta l'indagine, si tratta semplicemente di adempiere questa nuova legislazione e verrà fatto nei tempi dovuti ma, a questo punto – anche per questo è importante il voto di stasera – verrà fatto su un oggetto preciso, che da questo punto di vista qui non può più cambiare, perché non ci saranno più altre osservazioni che potranno arrivare, altri cambiamenti d'opinione, altri pensieri... si lavorerà solamente su una cosa definita.

E questo ci farà guadagnare, come minimo, tre mesi di tempo di lavoro e io quando posso guadagnare il tempo di lavoro, lo sapete, sono sempre molto, molto contento.

Poi, i parcheggi: l'ufficio non ha fatto valutazioni politiche perché non competono all'ufficio, quindi non ha risposto in quella maniera per fare un torto politico alla Lista Civica, l'ufficio non deve fare torto politico a nessuno, l'ufficio ha risposto in quella maniera per rendere più esplicito e per precisare quanto era già nelle sue intenzioni e cioè

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

che quel parcheggio che pure era stato perimetrato, non è mai stato conteggiato come standard, tant'è vero che le quote di standard che abbiamo chiesto al Promotore, sono sovrabbondanti rispetto allo standard di legge, sono molto di più dello standard di legge perché con quest'intervento vogliamo affrontare problemi che vanno oltre il problema del Palazzetto dello sport, ma che danno una sistemata più complessiva a tutta la zona.

Quindi quel parcheggio non è mai stato – com'è stato detto all'inizio – dimenticato o cancellato, è sempre esistito ed è sempre stato di natura pubblica. Non abbiamo mai conteggiato due volte quei posti auto e questa sera lo certifichiamo in maniera ancora più esplicita in modo che non ci siano difficoltà su questo.

Ah, peraltro volevo informare che sono arrivati anche tutti i pareri, ARPA, USL, quindi da questo punto di vista la pratica è totalmente completa.

Rispetto all'osservazione che ha reiterato Adriano Prioli, e l'aveva già ripetuta diverse volte... io, Adriano, capisco benissimo la tua obiezione, però tu faresti fatica a fare il Sindaco perché a mediare fai fatica, cioè a volte bisogna anche cercare di prendere i giusti pesi... io so bene che ci sono due, solo due eh, attività sportive che lì, a livello agonistico, non si possono praticare: basket e pallavolo, però non è l'unica struttura che abbiamo a Riccione e non è quella che è indicata io che scegliamo per fare queste attività.

Per quelle attività ne abbiamo scelto delle altre, ci sono a Riccione sette palestre che hanno le condizioni per potere svolgere questi due sport, quindi non ce n'è una e quindi se in quella piastra lì si potranno realizzare solo tutti gli altri sport, tranne questi due, creo che possa bastare.

Il conto che io ho fatto è stato molto semplice, uno: di tipo economico, per cui la tua richiesta in teoria è sacrosanta, dopo però bisogna fare anche i conti con le tasche, spendere altri soldi ancora su quella struttura sarebbe forse stato troppo esagerato, per gli equilibri che bisogna tenere nel Bilancio. Secondo: avrebbe allungato ancora di più i tempi di realizzazione e forse – e questa è la terza cosa – avrebbe scatenato anche un po' di gelosia e qualche discussione perché gli sport sono tanti e se diamo l'impressione di privilegiarne solo qualcuno, e ricordo che per quei due sport ne abbiamo già sette di palestre idonee, e poi stiamo per fare il Palazzetto dello sport, che sarà il massimo, e dopo gli altri? Quelli che fanno karatè, quelli che fanno pattinaggio, quelli che fanno ginnastica... tutti gli altri cosa devono dire? "Pensate solo a quelli"?

Allora in questo caso io credo che ci possiamo assolutamente accontentare di quel tipo di piastra,

che lo so che è limitata, però è limitata solo parzialmente.

Un po' di mediazione ogni tanto bisogna farla, mettere sul piatto della bilancia tutto e alla fine fare una scelta.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Adriano Prioli del Gruppo Misto, prego.

Cons. PRIOLI

Signor Sindaco, lei è una persona intelligente, l'ho già detto altre volte, però non tutte le ciambelle riescono col buco.

Il discorso mio ha un fondo non soltanto a livello agonistico e sportivo ma anche economico perché portare una struttura da 5,50 a 7,50 potrà variare il suo costo del 6 o del 7%, perché si tratta soltanto di alzare di due metri tutti i pilastri e le finestrate, e basta, il resto fa tutto parte del progetto, ci saranno quattro ferri in più forse? Ma forse non ce ne sarà bisogno.

Ma che poi si dica. "noi abbiamo 5 o 6 palestre sparse sul territorio" mi fa pensare: "E allora è inutile aver fatto questo progetto", lei potrà dirmi "No, perché il pattinaggio dovrebbe svolgere l'allenamento vicino alla struttura principale però la pallavolo, la pallacanestro, l'hockey e tutte le altre discipline potrebbero essere fatte nelle altre palestre." Ma allora, sotto certi aspetti, questa è una piastra di troppo. Però se si fa, si fa come si deve.

Se poi ci sono dei condizionamenti, e lei ha detto giustamente che è fatica fare il Sindaco – e io questo lo capisco perché la gente del posto si è opposta come si oppone per il Palazzetto dello sport – io torno a dire che questa gente è fortunatissima ad abitare in quelle zone.

E allora non vorrei essere cattivo nell'esprimermi, però la politica è quella che è: per cento persone che protestano noi non possiamo trascurare le altre migliaia che abbiamo sparse per il territorio, perciò ritorno a dire che per me la piastra a 5,50 è un errore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli. Antonio Cianciosi, per dichiarazione di voto.

Cons. CIANCIOSI

Grazie.

L'altra sera, in Commissione, su questa variante mi sono astenuto, questa sera apprendo che è stata accolta l'osservazione per la ripermetrazione dell'area dell'intervento che di fatto va a ridurre l'area in questione e questo è un fatto positivo.

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

Però non ritengo che sia sufficiente a farmi cambiare idea sul voto dell'altra sera perché dal mio punto di vista credo sia comunque un tentativo di aggressione ad un parco cittadino, al polmone verde di Riccione, che, ironia della sorte si chiama Parco della Resistenza.

Io mi auguro che il nome sia beneaugurante e gli consenta di resistere ad eventuali aggressioni da parte dell'uomo.

Io parlo da ambientalista per cui faccio fatica a pensare che a contatto di un parco si vada a realizzare, sebbene si utilizzi il sedime dell'attuale pattinodromo, un Palazzetto dello sport, affiancato da una piastra polivalente che, nonostante quello che dice Prioli che la vorrebbe più grande, più alta, giudico già sufficientemente grande, ritengo comunque che un intervento del genere di fianco al parco sia dannoso per il parco stesso. E comunque mantengo e confermo il voto di astensione, fino a quando non si completerà l'iter e la valutazione, poi, della Provincia, a quel punto deciderò. Grazie.

*Durante la discussione del Comma 2/Agg. entra il Consigliere Bernabei:  
presenti 26.*

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Metto ai voti la prima osservazione, della Provincia.

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 24 voti favorevoli e 2 astenuti (Cianciosi, Salvatori).*

Ass. VILLA

L'osservazione è quella dei privati che non può essere accolta. C'è ha votare la controdeduzione che, voi non lo so, ma noi voteremo sì.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 9 contrari (FI, LISTA CIVICA, AN) e 1 astenuto (Cianciosi).*

Ass. VILLA

La terza osservazione è quella della Lista Civica che non viene accolta. Quindi si vota come prima.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 9 contrari (FI, LISTA CIVICA, AN) e 1 astenuto (Cianciosi).*

Ass. VILLA

È quella di Massari, che viene accolta. Per noi non cambia niente.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 22 voti favorevoli e 4 astenuti (Fabbri, Tosi, Bezzi, Airaud).*

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il punto 2 aggiuntivo che ha per oggetto: "Variante cartografica e normativa al vigente PRG per la realizzazione del Palasport in projet financing, controdeduzioni, osservazioni e approvazione." Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 9 contrari (FI, LISTA CIVICA, AN) e 1 astenuto (Cianciosi).*

**COMMA 3/Agg.**

**Convenzione fra il Comune e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara per la gestione del Laboratorio Sealine.**

SINDACO

Dopo l'esperienza positiva del work-shop che abbiamo realizzato l'anno scorso e che ha portato diversi studenti dell'Università di Ferrara e anche di altri Paesi europei qui a Riccione a studiare la nostra linea di costa, in cui, se vi ricordate, è venuta fuori la famosa idea di un'isola davanti al nostro litorale e altre suggestioni di questo genere, abbiamo ritenuto di approfondire il rapporto con l'Università di Ferrara e di lavorare, insieme a loro, fra l'altro proprio su un'idea della Facoltà di Architettura dell'Università, di trasformare questa esperienza in un laboratorio permanente e ci impegniamo con questa convenzione per tre anni, a portare avanti questo progetto, che a questo punto non coinvolge più solo il nostro Comune e l'Università di Ferrara ma anche l'Università di Rimini che già era stata interessata l'anno scorso nella sua Facoltà di Moda, e che verrà coinvolta quest'anno sia nella Facoltà di Moda sia in quella di Economia del Turismo.

Naturalmente, poi l'Università, di Ferrara è gemellata con la Syracuse University di New York che continuerà a collaborare a questo progetto e, assieme a questi partner abbiamo raccolto sia l'imprenditoria locale – in particolare gli albergatori che sono stati i primi interessati a questo discorso - sia l'imprenditoria nazionale – che si è cimentata sul nostro territorio e sul Mare

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

Adriatico e che è interessata a questi argomenti – che ci aiutano a finanziare quest’attività di studio e di ricerca. È una cosa, come sapete, a cui tengo particolarmente perché penso sia importante aprire le istituzioni, gli Enti Locali al rapporto con l’Università e dall’altra parte che sia anche giusto che gli Enti locali pensino non solo a programmare gli interventi di breve e medio periodo ma anche a ragionare su tempi più lunghi con un’attività di ricerca che credo, nel tempo, sarà davvero ricca e ci aiuterà a crescere, senza caricarla di troppe aspettative immediate ma con la possibilità di spaziare un po’ più lontano con lo sguardo.

Naturalmente l’oggetto resta quello della nostra fascia costiera intesa sotto tutti i suoi aspetti, non solo quelli territoriali, non solo quelli ambientali, non solo quelli economici, non solo quelli culturali, ma tutti questi messi insieme.

Di anno in anno l’Università proporrà dei temi particolari su cui fare lavorare i ragazzi, i docenti e alcune aziende ci hanno già preannunciato che metteranno a disposizione le loro relazioni per portare anche consulenti di fama nazionale e internazionale a fare qualche lezione e quindi a cimentarsi anche loro su questi problemi.

Credo sia una cosa davvero molto positiva.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco. Ci sono interventi?

Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica, prego.

**Cons. FABBRI**

Io, presidente mi scuso sempre se rimango seduta, ma ho mal di schiena.

Relativamente a questa pratica esprimo qualche concetto molto breve.

La prima questione che mi viene in mente Sindaco è meno male che le interessa molto questa cosa così almeno si fa un po’ garante, sappiamo qual è la sua caparbità e la sua tenacia se la cosa è di suo interesse io credo che abbia gambe per camminare, poi, in Commissione è stato spiegato anche dell’altro che non mi pare sia stato detto e cioè che ci sono dei partner in qualche impresa che sono disposti anche a finanziarla, perché come si sa queste cose, camminano anche se c’è qualche spinta di tipo finanziario.

Lo dico perché voi per anni avete sbandierato che l’Università di Firenze stava facendo uno studio sulle ville e i villini di Riccione, noi non abbiamo mai visto nulla di questo, sappiamo che il lavoro è stato presentato, ancora nelle Commissioni del RUE la vicenda delle ville e dei villini non ci è pervenuta perché doveva essere ancora sistemata e io invece pensavo fosse già un lavoro maturo, anche quasi troppo.

E quindi dico questo perché io personalmente ritengo che sia importantissimo il rapporto con Enti, in questo caso l’Università, Facoltà di Architettura di Ferrara con cui collaborare perché la ricerca è sempre importante.

Io dico però, che siamo un po’ in ritardo, siamo in ritardo, a mio modo di vedere, perché questi sono processi abbastanza lunghi, s’impiegano dei corsi universitari, cioè i ragazzi devono fare delle sperimentazioni, non sono degli architetti laureati, hanno una guida del docente e quindi c’è una certa lentezza – anche una certa cura, eh, nell’analisi! – e quindi non so quando riusciremo a vedere qualche risultato. Lo dico perché a mio modo di vedere, a Riccione non c’è solo il problema del water front, e cioè del lungomare, della spiaggia o del fronte mare ma credo che oggi impellente, a Riccione, visto che stiamo decollando con il regolamento urbanistico, il RUE, uno dei temi più forti sia la ristrutturazione alberghiera, perché nel momento in cui noi andiamo a permettere di incrementare al di là di qualsiasi cubatura già esistente del 15% un albergo a fronte della sua demolizione totale e ricostruzione là dove si trova, cioè non consolidando lo status quo, ma addirittura peggiorandolo, io credo che qui siamo in forte ritardo.

Io lo dicevo ad un mio cliente: “Guardi che c’è questa cosa, gliela faccio presente, e ambasciatore non porta pena” Mi lascia un po’ stralunata, però ‘sta cosa se l’andate a far decollare, qualcuno indubbiamente la farà; non so se ci saranno, a dir la verità, i termini giuridici di legittimità fino in fondo perché in una struttura che oggi si trova ad un metro e mezzo dal confine e l’altra è ad un metro e mezzo dal confine, un domani si daranno la mano, due turisti, dalle finestre.

Questa cosa mi lascia perplessa, però io l’ho detta, e quello che mi ha fatto sorridere è stato che questo cliente ha commentato “Dove andremo a finire!” Lui stesso si rendeva conto dell’assurdità.

Io capisco, eh, Sindaco, di tutta la bontà dell’andare incontro a certe difficoltà.

Noi l’abbiamo detto in campagna elettorale, quando un vostro Assessore era stata beccata con un abuso edilizio io commentai “È il segno che abbiamo una normativa che non è sufficiente”.

Non l’ho colpevolizzata moralisticamente. Ho semplicemente detto che gli imprenditori hanno bisogno di cose che l’Amministrazione non fa fare e vanno avanti lo stesso.

Quindi bisogna riuscire a rispondere alle reali esigenze del mercato e degli imprenditori, però Sindaco, non si può non tener conto del fatto che oggi necessariamente bisogna andare nel senso della qualità, non della quantità.

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

Poi se la quantità è il motore immobiliare, se la quantità è l'incentivo, va bene. Ma questo deve rientrare dentro un discorso di qualità.

Ecco questo è uno studio importantissimo da far fare a dei ricercatori.

Io mi rendo conto, perché l'ho fatta, la Facoltà di Architettura, che ci sono gruppi di studio dove queste cose davvero si possono studiare e si possono immaginare.

Certo con forte ritardo, mi viene da dire, perché se intanto il RUE prende la stura in questo senso...

L'altra questione, l'ho detto ultimamente, riguarda il nostro canale, il nostro lungocanale. Io ho fatto anche un esempio: il peggiore dei canali di Amsterdam è migliore del canale di Riccione. Ma non perché mi piaccia Amsterdam, assolutamente, è perché Amsterdam ne ha talmente tanti che ce ne sarà qualcuno di schifoso!

Eppure, il più brutto tiene ancora molto "botta" rispetto al canale di Riccione. E anche lì noi andiamo a permettere di demolire e di ricostruire.

Avete presente all'angolo di Via Bellini e Via Tasso quei due alberghi che negli ultimi dieci anni sono stati demoliti e ricostruiti ad un metro e mezzo l'uno dall'altro, senza cognizione estetica, senza rapporto volumetrico?

È un vero peccato! Perché quelle sono strutture dove non si può dire che demolire costa: le hanno demolite e le hanno ricostruite.

Chi gli ha permesso di ricostruirle così?

E dico anche: se si univano in un corpo unico e veniva dato un incentivo, poteva venir fuori decisamente una cosa migliore.

Quindi ben venga questo gruppo di lavoro, quest'occasione, ben venga soprattutto questa passione che il sindaco ha dichiarato rispetto a questa cosa, che secondo me è veramente molto importante, però attenzione anche alle cose che stiamo facendo, perché, a mio modo di vedere un certo indirizzo al gruppo di lavoro deve essere dato cioè, noi siamo perfettamente felici di ospitare una cosa del genere, però che venga anche data qualche indicazione su quali sono le priorità per Riccione.

Mi auguro che anche per le cose che stiamo facendo senza gruppi di studio ci sia una certa accortezza, perché ripeto, il bello è il nostro futuro.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al capogruppo di Alleanza Nazionale Consigliere Filippo Airaudo.

Prego Consigliere.

**Cons. AIRAUDO**

Sì sono in parte d'accordo con Flora Fabbri, sul discorso della tardività di un'operazione di questo

tipo. Io credo che noi a Riccione un problema di questo tipo dal punto di vista estetico, la qualità architettonica, ce lo siamo sempre posto veramente troppo poco, ed è stato un po' il leit motiv del nostro sviluppo urbanistico, uno sviluppo urbanistico un po' dissennato molto concentrato, molto fitto oggi ci rendiamo conto forse che cosa ha voluto dire trascurare determinati aspetti, anche se la nostra città non è più brutta di altre, non è una città meravigliosa.

Siamo arrivati ad una stretta: il RUE oggi dopo un PSC ci deve dare delle risposte di carattere urbanistico.

Se un lavoro di carattere architettonico, di qualità voglio dire, deve partire oggi è evidente che secondo me non c'è cultura, non c'è sensibilità, soprattutto non ci saranno gli strumenti per chi vuole intervenire.

Il problema urbanistico in certe zone ormai noi non lo possiamo più risolvere. Penso alle zone a mare. Nelle zone a mare che abbiamo, chi demolisce e ricostruisce oggi è molto più preoccupato di portare a casa dei metri che non di fare delle costruzioni particolarmente pregevoli e inserite in un certo tipo di contesto.

È vero che noi invece abbiamo delle altre parti di territorio – mi riferisco, per esempio, alle aree che si dovrebbero usare per la perequazione alberghiera – dove forse un certo tipo di studio sarebbe utile.

Cioè, se domani ci fossero urbanisti di un certo tipo che in quelle aree di cui parlava Prioli ad inizio serata – l'area del Luna Park, le aree della proprietà Ceschina che sono ora oggetto di trattativa – venissero a farci dei progetti interessanti per andare a concentrare là un certo tipo di ricettività alberghiera e ci fosse uno sviluppo armonico di quel territorio e di quelle aree improntato alla qualità, io ne sarei lieto perché a tutt'oggi sinceramente un certo livello io non l'ho visto.

Però con questa operazione con l'Università, che io apprezzo, perché avere rapporti con enti e istituzioni accademiche è sempre una buona cosa, io vorrei capire esattamente che cosa vogliamo fare, dove andiamo.

Io vorrei che si dicesse chiaro e tondo cosa ci sta dietro alla collaborazione con l'Università di Ferrara, e con gli altri enti.

Qui si parla anche della Fondazione CARIM, abbiamo letto nella convenzione, ho visto lettere di imprese importanti che dicono "Andate avanti sotto questo profilo" bisogna guardare ad un certo momento dove si parla dell'isola.

Parliamoci chiaro. A me interessa capire questo.

Sarei molto più contento se su una cosa di questo

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

tipo giocassimo a carte scoperte.

Insomma si possono fare convegni, si può creare qua un humus, una certa sensibilità, una certa cultura si può catalizzare in una zona come quella di Riccione un certo tipo di intelligenza architettonica e urbanistica europea, tutte cose interessanti,

Ma noi abbiamo un problema secondo me: scelte urbanistiche di un certo tipo ormai le abbiamo fatte, il Piano particolareggiato dell'arenile, la pedonalizzazione dei lungomari, con il RUE chiuderemo il cerchio dal punto di vista urbanistico, rimangono le aree a sud, quelle di cui parlavo prima, ma ci rimane il problema di quello che sta al di là dell'arenile.

Perché sul problema del porto, Daniele, parliamoci chiaro, avete fatto, non l'abbiamo ancora visto, un progetto che mantiene gli specchi d'acqua come sono, è un intervento di manutenzione straordinaria di quel che c'è, con l'intesa di immaginarci qualcosa al di là del mare.

Io sono sempre stato dell'opinione che noi dovessimo in qualche modo tentare di sforzarci di trovare degli spazi per il nostro porto, allargandoci forse sull'arenile. Mi rendo conto che era un'operazione non semplicissima, ma forse con uno sforzo avremmo potuto provarci.

Però quest'Amministrazione ha fatto la scelta di rimanere con il porto così com'è. Il porto sarà quello che è oggi, un pochino più bello, più accogliente, con qualche servizio in più, ma rimane quello.

Allora, 'sto gruppo di lavoro che si va a mettere in piedi, questo progetto con l'Università, con la Facoltà di Architettura di Ferrara, serve per creare un avamposto, serve per rivoluzionarla veramente la nostra offerta turistica, con una soluzione assolutamente innovativa? Se serve a questo ci stiamo, procedendo con concretezza, con i finanziamenti che servono, senza buttare il fumo negli occhi della gente eh, però! Perché sono anni che ne parliamo.

Se serve per mettere mano in qualche modo al problema dell'erosione, ci stiamo, se deve servire per fare qualche convegno a Riccione, per parlare di urbanistica in un posto dove l'urbanistica si è sempre fatta a spizzichi e bocconi, con una certa ignoranza e con poca sensibilità, io credo che serva a poco.

Cioè io mi aspetterei che quest'Amministrazione dicesse: "Siamo decisi a fare qualcosa che ha un carattere rivoluzionario. Rivoluzionario perché andiamo a mettere mano al mare. Non riusciamo ad allungare i moli perché abbiamo dei problemi di erosione, vogliamo fare qualcosa che rende la nostra offerta turistica assolutamente originale."

È così?

Perché se è così ci stiamo, se non è così stiamo raschiando il barile, perché noi abbiamo un'impreditoria molto concreta, il problema estetico rimane ancora uno degli ultimi. E comunque l'estetica la risolvono gli architetti e un architetto bravo non necessariamente ha bisogno di un gruppo di lavoro che ha creato chissà che linea di sviluppo, ormai le nostre scelte le abbiamo fatte, le stiamo facendo: questa città è cambiata molto.

Io vorrei sentirti dire questo, Sindaco, stiamo parlando dell'avamposto?

Stiamo parlando dell'isola davanti al porto?

Stiamo parlando di qualcosa di rivoluzionario? Parliamone! Di più! Magari vi trovate qualcun altro che vi sta dietro su questo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Airaudo. Ed ora la parola al Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi.

**Cons. BEZZI**

Per una volta sono io che prendo spunto dal Consigliere Airaudo, sì, Airaudo, di solito è il contrario, tu prendi spunto dal mio intervento, in maniera, peraltro, originale, che non ha nulla a che vedere con il mio modo di intervenire.

Questa proposta ha sicuramente degli aspetti positivi, riprendo in parte anche quello che diceva la Flora: già quando si sale di livello e si chiede a persone di notevole competenza di esprimere un'idea, già il fatto che venga fuori un'idea che possa essere oggetto di dibattito è un fatto positivo. D'altra parte condivido anche il pragmatismo di Filippo che dice che qui, in questa città dove siamo stati abituati a costruire in modo assolutamente disarmonico e con criteri di ornato praticamente inesistenti, tutto questo, se serve solo per un dibattito, non ha senso.

Io mi agganciavo al suo intervento sul discorso dell'erosione. Ecco, Sindaco, lei ha già detto di non nutrire speranze a breve termine, lei ha già detto che questo è un lavoro che dovrebbe servire per le generazioni future, sia di amministratori che di cittadini, ecco io mi chiedevo, siccome questa è una Facoltà di Architettura che studierà la costa soprattutto dal punto di vista degli interventi formali ed estetici, mi chiedevo se non era il caso - visto che è così bravo da aver realizzato questi contatti e se c'è anche il nostro contributo, a maggior ragione - di cercare di realizzare un po' la stessa cosa per l'annoso problema dell'erosione.

Perché, rivolgendosi magari ad una Facoltà di Ingegneria, per esempio citando la mia posizione, parlando di barriere soffolte, mettiamo il caso che siamo d'accordo sulle barriere soffolte, come

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

posizionarle? In quale modo?

Che risultati otterrebbero? Qual è l'effetto se posizionate a 100 metri o 300 metri?

Queste sono cose che un lavoro simile a quello fatto sulla struttura estetica e per gli aspetti architettonici della costa potrebbe servire.

Fermo restando che sulle barriere soffolte la decisione non è stata presa. Noi siamo a favore e abbiamo sostenuto questo tipo di intervento a fronte di un'emergenza erosione che è sotto gli occhi di tutti.

Non so se avete visto le foto di Misano Adriatico, ma erano impressionanti.

La maggioranza aveva fatto delle dichiarazioni che lasciavano intendere che forse verso questa scelta si poteva andare.

Ma, al di là delle scelte politiche, per esempio, per un problema così grave, le chiedo Sindaco, non si può immaginare la stessa cosa che facciamo oggi con questa operazione per cercare di avere dei dati più credibili su cui ragionare, su cui poter esprimere un'opinione che non sia solo di mera convinzione o di mero sentito dire?

Io, quindi, auspico che questa operazione non sia un'operazione di facciata, ma che abbia, come dice Flora, risultati concreti, che metta mano ad alcune problematiche sia pure a lungo periodo e che invece possa essere estesa e rilanciare il dibattito nella città, che dopo la morte di Nino si è un poco assopito, su questo problema dell'erosione.

Cons. PRIOLI

Io signor Sindaco non entro sull'argomento del RUE, come hanno fatto alcuni Consiglieri che mi hanno preceduto, perché lo farò al momento opportuno. Quello che voglio dire sono due parole su questo studio che viene avanti dall'Università e da altri Istituti cioè fare uno studio abbastanza approfondito della nostra costa e delle immediate vicinanze della costa, su alcuni chilometri, per le correnti, per vedere la profondità, per vedere un insieme di elementi per potere, nel tempo, costruirvi un'isola, su cui eventualmente ci saranno strutture alberghiere, approdi eccetera.

Io credo sia un'operazione che posso anche condividere, ma molto, molto difficile, perché i costi di esecuzione saranno enormi.

Non si creda che l'isola che verrà costruita possa avere un chilometro di lunghezza. Questa se deve incidere sull'ambiente, se deve incidere sull'aspetto visivo, bisogna che sia di qualche chilometro.

Qualche chilometro ovviamente è di difficile realizzazione.

Potrei essere anche d'accordo se in futuro venisse quest'isola, che io ovviamente non vedrò.

Anche perché sarebbe un punto di riferimento con quello che potrebbe essere il pontile, cioè un punto di approdo e di raccordo fra la terraferma e l'isola.

Diversamente, se togliamo il pontile, noi non abbiamo un porto che ci consente qualsiasi tipo di approdo per la profondità del suo fondale, che è relativa e poi, ad ogni mareggiata cambia dimensioni.

Sotto questo aspetto posso essere d'accordo, anche perché sono d'accordo su quelle che sono tutte le innovazioni.

Io sono un po' un fantasista, e a volte i fantasisti si dice che possano essere anche pazzi.

Potrei essere pazzo, però se vedo nel tempo dei risultati, e ci credo in questo studio... oltre tutto non costa nemmeno niente alla nostra Amministrazione... o mi sbaglio?

Perché se i costi fossero alti, io sarei dell'avviso di abbandonarlo.

Allora ben venga questo studio e speriamo che porti dei contributi, che domani la nostra città possa, oltre alla sua spiaggia, e il suo pontile, anche avere un'isola per modificare il proprio aspetto ed essere un punto di riferimento e di approdo a questi grossi natanti che percorrono l'Adriatico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli. Consigliere Franca Mulazzani, prego.

Cons. MULLAZZANI

Come già avevo espresso al Sindaco sono rimasta piacevolmente sorpresa da questa iniziativa, anche perché Sealine evoca subito il mare e la nostra costa e tutto ciò che gravita intorno alla nostra economia. Credo che effettivamente debba essere un laboratorio diverso e auspichiamo che sia ciò che sempre noi abbiamo voluto per Riccione: un osservatorio perenne sulle problematiche dell'erosione.

Se effettivamente si riusciranno a mettere in campo tutte le intelligenze e non da ultima anche l'esperienza che gli operatori di spiaggia, ovvero la Cooperativa Bagnini ha avuto da sempre, sulla nostra costa, unire l'esperienza loro con la cultura ed un laboratorio che possa mettere in campo l'Università di Ferrara con le imprese di privati, probabilmente può far nascere qualcosa di buono.

Certo è che riferendoci semplicemente al mare, e prendendo questo segmento, la città di Riccione, ormai è indietro di quasi sessant'anni. Cioè Riccione è l'unica città della provincia di Rimini che non abbia ancora previsto veramente un intervento autentico sul nostro approdo.

È un peccato perché abbiamo perso comunque una



## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

fascia economico-turistica che poteva essere molto interessante.

Riccione è l'unica città della provincia di Rimini che ha un porto nel cuore stesso della città. Se il nostro porto fosse vero e fosse funzionale, i fruitori di quella struttura potrebbero semplicemente scendere a piedi arrivare in Viale Ceccarini, in Viale Dante e queste sono peculiarità che altri posti non hanno.

Rimini nonostante abbia realizzato una bellissima darsena è diventato semplicemente un parcheggio fine a se stesso, non ha comunque la peculiarità economica e le attrattive che Riccione potrebbe dare a chi può essere intenzionato a venire a Riccione.

Credo anche e credo sia opportuno che questo gruppo di studio possa prendere ancora e rimettere mano al Piano di Spiaggia che è stato appena approvato.

Io, questo, Sindaco, me lo auguro perché dopo la realizzazione dei parcheggi sotterranei sul lungomare, credo che le barriere architettoniche e di cemento che il Piano Spiaggia prevedono siano quanto di meno appetibile ci possa essere.

Se ci sarà anche questa apertura verso la spiaggia a salvaguardia di quello che abbiamo sicuramente noi siamo molto, molto attenti a questo laboratorio e anche molto ben predisposti.

Purché non sia solo un grande progetto, un castello in aria che poi rimanga senza le cose concrete che invece dovrebbe aiutarci a realizzare.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mulazzani. Ci sono altri?

Se non ci sono altri cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO**

Rispetto alla prima domanda che avete fatto, cioè se siamo in ritardo, dico assolutamente sì.

Sì soprattutto se penso per esempio che Barcellona, questo strumento che si chiama Intelligent Coast, ce l'ha da quasi sei anni.

Non meravigliamoci di alcuni dati che ci arrivano in questi giorni, perché sono dati veri, sono dati frutto di lavoro, li c'è, questo strumento.

Però, d'altra parte, mi ha sorpreso per esempio che senza averla sollecitata, perché non avevo pensato di arrivare a quel livello di coinvolgimento, la Regione, avendo saputo dall'Università che facevamo questa cosa, ha chiesto informazioni e soprattutto mi sta chiedendo di essere partecipe, di poter entrare, perché lo sente come uno strumento che può esserle utile, nel lavoro che stanno facendo sul Piano Territoriale Regionale.

Quanto meno come luogo dove poter raccogliere degli stimoli che vanno un po'oltre le sedi

classiche dove discutiamo.

Questo mi ha fatto molto piacere, è venuto l'Assessore in persona, il Presidente me ne ha parlato, ha già mandato giù il dirigente, De Marchi a prendere contatti, insomma è stata una cosa che mi ha fatto molto piacere.

Quindi sotto questo profilo mi fa dire: "Sì, forse siamo in ritardo rispetto ad alcuni, non siamo forse in ritardo rispetto ad altri, perché credo che da poche parti del territorio dell'Emilia-Romagna si possano trovare esperienze come queste."

Sulla seconda parte delle cose che mi avete chiesto, non tiratemi troppo per la giacchetta sulla concretezza, perché sapete che su questo fronte dopo io cedo – sì perché non riesco a resistere! – e invece questa volta devo resistere. Precisando meglio, devo essere molto chiaro: questo gruppo di studio – avevo cercato di chiarirlo all'inizio – non può essere caricato di obiettivi troppo stringenti, altrimenti lo snatureremmo, finiremmo per fagocitarlo con le nostre discussioni quotidiane, con i nostri problemi quotidiani.

Abbiamo bisogno che gli studenti possano lavorare e pensare in modo libero per fornire materiale a chi verrà dopo di loro.

Certo, noi in questo momento facciamo scelte che sono frutto del nostro tempo, di quello che abbiamo raccolto, delle sollecitazioni che abbiamo avuto, e queste scelte magari serviranno ad altri, più che a noi.

Però, cerchiamo di preservarla questa libertà. Cioè il fatto che il gruppo di lavoro dell'Università non sta sul mondo delle nuvole, sta su un luogo concreto, a ragionare di cose concrete, però senza l'assillo di dover produrre domani o dopodomani o ogni giorno una soluzione precisa, concreta e con la possibilità di poter ragionare liberamente.

Dopo di che, però, non sfuggo, anche perché non ce la farei per come sono fatto, al merito dei problemi.

Questo lavoro e voglio dire di più, anche la compagine di interessi che si è raccolta e che va, appunto dalle Istituzioni, le Università – anche l'Università si sta aprendo sempre di più al lavoro concreto e non solo all'istruzione - alle imprese, ai nostri soggetti economici locali, alle banche e così via, è un raggruppamento che può anche, su alcune di queste sollecitazioni, passare dalla fase dello studio, della ricerca alla fase dell'approfondimento specifico, con studi di fattibilità veri e propri, professionali.

Ci sono già tutti i germi. Io penso, per esempio, che sulla sollecitazione che ci è venuta, l'anno scorso, quella dell'isola – semplifico così per capirci ma il discorso sarebbe molto più complesso, non è solo un'isola – lì, ci siano già i

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

germi per poter chiedere a questo gruppo, o a una parte di esso, vedremo chi sarà interessato, di passare da quella che è un'intuizione, una suggestione, a un vero e proprio studio di fattibilità. E così per ciascuno degli altri problemi, questa sera ne sono stati sollevati alcuni: l'erosione marina, la portualità, la ristrutturazione alberghiera, la costa ne presenta tanti di problemi da sviscerare.

Su ciascuno di questi è probabile che le sollecitazioni che ci verranno da lì, poi, potranno indurci a mettere concretamente qualcuno a lavorare su uno studio di fattibilità vero e proprio, oppure potranno informare gli atti di programmazione che l'Amministrazione produrrà.

Ecco, però terrei distinti questi due piani. Da una parte c'è il piano di vero e proprio studio e ricerca che dobbiamo salvaguardare perché è una ricchezza che diffondiamo a tutti, a noi stessi in primo luogo, ma anche ad altri, per esempio al tessuto economico e sociale che si può cimentare con problemi che guardano un pochino più in là del naso. È importante per tutti.

Dopo di che, ripeto, da lì si può trarre spunto anche per qualcosa di concreto, e io non l'avrei promossa questa esperienza se non avesse avuto anche uno sbocco così.

Guardate, peraltro – è paradossale per certi aspetti – questa domanda di lavorare a questo progetto mi è venuta più pressante dal fronte universitario, e non tanto e non solo perché ormai il mondo universitario cerca “sbocchi professionali”, ma soprattutto per dare agli studenti, ai ragazzi la possibilità di cimentarsi anche con problemi pratici concreti, stringenti. Quindi c'è anche da parte dell'Università una voglia di produrre qualcosa di concreto non solo degli studi generici o che, comunque, da quegli studi possa nascere qualcosa di concreto, perché le università sono piene di studi che sono finiti lì, che sono morti e di questo non si vantano troppo perché sanno che è una produzione che langue, che non dà soddisfazione.

Ecco, da questo punto di vista io penso che sia un passaggio importante, una scelta importante, la nostra. E, per tornare alle cose concrete, io ho raccolto, l'anno scorso, nel lavoro che hanno fatto i docenti e gli studenti – perché poi è un lavoro collegiale, oltre ai ragazzi che ci mettono la fantasia, di fianco ci sono gli insegnanti che sanno di che cosa parlano - ho raccolto diverse sollecitazioni che mi fanno dire che, rispetto ad alcuni problemi che noi questa sera abbiamo affrontato, ci possono essere anche delle soluzioni diverse da quelle tradizionali, classiche, che noi abbiamo sempre immaginato e che ci hanno magari portato ad avere anche delle delusioni.

Per esempio sul fronte del porto non abbiamo potuto produrre con gli schemi classici, soluzioni che ci soddisfino, perché le esigenze che abbiamo un po' tutti manifestato, sono ben altre da quelle che possiamo soddisfare con gli strumenti tradizionali.

Così anche sull'erosione, magari qui la delusione è stata minore perché tutto sommato abbiamo saputo reggere un'ondata che non era facile da sostenere in tutti i sensi sia quella fisica sia quella dei cattivi pensieri che ci venivano pensando a come poteva evolvere.

Questo è però il massimo che abbiamo potuto produrre o che possiamo produrre con le tecniche che abbiamo conosciuto fin qui.

Forse ci può essere altro e questi ragazzi ci hanno aiutato ad aprirci un po' la mente su queste cose.

Sul lavoro che è stato fatto l'anno scorso io penso che ci sono già due o tre cose, non solo l'isola, che meritano di essere approfondite in modo più stringente, più costruttivo.

E ripeto, in quella assemblea di persone che rappresentano non solo se stesse, ma aziende, banche, università, c'è un gruppo che penso possa essere all'altezza - e poi se ne possono aggiungere, anzi io spero che se ne possano aggregare tanti altri, anche di professionisti – c'è un nucleo che può essere all'altezza di affrontare sfide così.

Adesso esemplifico con l'isola, perché è più facile, ma ha ragione Prioli, la sfida dell'isola non è che si fa così, in due e due quattro, in una delibera. Non è una delibera. È un progetto ambizioso come il MOSE di Venezia o come altre cose che hanno bisogno di una costruzione un pochino più complessa che non si fanno con una delibera, ma che hanno bisogno di un panorama di soggetti che ci lavorano sopra che deve essere molto ricco.

Penso che queste cose possano nascere solo da un percorso così, perché se pensiamo che basta che ci venga un'idea e siamo a posto, sbagliamo di grosso. Per queste cose non basta. O crei anche le condizioni culturali sociali, scientifiche, di ricerca, economiche, o se no, queste cose non le realizzi.

E a me pare che questo possa essere il primo passo per provare a costruire queste condizioni.

**PRESIDENTE**

Dichiarazioni di voto, Consigliere Flora Fabbri, prego.

**Cons. FABBRI**

Sì, per dire che il nostro voto sarà favorevole e sentendola parlare, Sindaco, mi veniva in mente che questo potrebbe essere un primo passo verso un'altra cosa - capisco che parlarne oggi può sembrare un po' prematuro – ma il rapporto con

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

l'Università è sempre un rapporto auspicabile e, secondo me, dovrebbe essere, rispetto al mondo che cambia, molto più serrato e credo che sarebbe veramente bello se un domani una sede distaccata dell'Università di Bologna, che ha la sede distaccata della Facoltà di Architettura a Cesena, potesse trovarsi a Riccione, proprio con la specializzazione di studio sulla costa, perché la costa, tutta la costa, ha una serie di problemi e sarebbe bene che fosse un lavoro continuativo, se la città fosse interessata a questo potrebbe creare gli spazi e le condizioni.

Quindi per adesso il nostro voto è favorevole, con l'auspicio che possa diventare anche qualcosa di più.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fabbri. La parola al Consigliere Cianciosi, Verdi per la Pace.

**Cons. CIANCIOSI**

Prendo parola solo per confermare il voto favorevole dei Verdi su questa pratica che ha sollecitato tutti e ha fatto fare dei viaggi, forse con molta fantasia, perché credo che la realtà sia molto diversa.

Io credo molto nel mondo universitario, in quello che può arrivare dai giovani, dalle intelligenze giovanili che possono dare sicuramente delle idee. Anche perché le sensibilità sono cambiate, sono notevoli. Per cui uno studio approfondito, fatto sulla costa per cercare di ridare qualità, cercare di carpire quello che ancora forse non è venuto fuori da Riccione e che è latente, può dare dei frutti e mettere in campo soluzioni innovative.

A parte l'isola che credo sia molto lontana ancora da vedere, però su altri aspetti, non so, rimodellare e ridisegnare la qualità ambientale della nostra costa credo che sia indispensabile per poter continuare un turismo e un turismo di qualità. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cianciosi.

Ora la parola al capogruppo di Alleanza Nazionale Filippo Airaudo.

**Cons. AIRAUDO**

La questione è brevissima, dico due parole per dichiarazione di voto.

Non sono così ottimista come la Fabbri.

Io sono convinto che nella testa del Sindaco ci sia qualcosa di molto più concreto di quel che lui ci vuole raccontare, conoscendolo un po'.

C'è un problema, che non sarà più Sindaco e quindi qualcosa bisogna che rimanga a chi viene

dopo di lui. Perché di cose ne ha fatte, cercando di essere abbastanza franchi e leali politicamente, non si può dire che le Amministrazioni Imola si siano caratterizzate per immobilismo, questo non lo può dire nessuno, nemmeno un Consigliere di minoranza.

Però non sarà più Sindaco, quindi non so chi ci sarà: Angelini? Galli? Tutti questi ragazzotti qua. Eh, qualcosa dovranno fare anche loro domani!

Io spero che la strada imboccata sia quella giusta, che le intenzioni siano molto serie, però il pallino del gioco sarà forse nelle vostre mani o nelle mani di qualcun altro, non so di chi. Il nostro quindi è un voto di astensione perché, come hanno detto quelli di Rifondazione Comunista oggi al Governo, è un "appoggio esterno".

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Airaudo.

Valter Ciabochi Capogruppo di Forza Italia.

**Cons. CIABOCHI**

Grazie Presidente, per dichiarazione di voto, due brevissime considerazioni.

La prima è che, quando si parla di queste pratiche, il mio più grosso dispiacere è che fra questi banchi non ci sia più Nino Fuzzi.

Questa sera questa pratica l'avrebbe veramente visto protagonista.

Invece la cosa che volevo dire per venire al punto è che questo tipo di convenzione, a nostro modo di vedere poteva essere certo la direzione giusta, e può, e potrà essere per la città una situazione innovativa dopo Barcellona, che ce l'ha già da sei anni, però la questione è che, a nostro modo di vedere, la scelta forse dell'Ateneo con il quale collaborare con delle convenzioni, poteva essere magari concordato meglio o discusso meglio, perché noi sappiamo e abbiamo contezza che c'è l'Università agli Studi di Napoli, Ingegneria Navale, che ha licenziato, nel corso degli anni, fior fiore di professionisti che si occupavano e hanno fatto questo tipo di interventi in altre città del mondo.

Quindi il prestigio e la situazione che può essere messa in campo da quell'Ateneo potrebbe essere, al di là di quello di Ferrara, che non ho notizie se siano o no altrettanto preparati, di sicuro potrebbe essere una cosa ben fatta.

Questa questione poi, mi permetto di dire di più poi finisco qui perché il tempo è poco, noi avremmo piacere di conoscerla meglio e di seguirla, anche se lei, Sindaco, si è speso e si sta spendendo molto.

Dico questo perché gli studi e le questioni seguite dalle varie Università a livello anche di accademia,

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

devono essere rese note a step, o periodicamente al Consiglio Comunale.

Quindi il nostro voto di stasera è un voto di astensione e su questa questione ci vede comunque sempre protagonisti, perché se c'è un futuro per Riccione, se c'è da studiare un futuro per Riccione, noi siamo tutti orecchi.

**PRESIDENTE**

Grazie. Non ci sono altri.

Mi si consenta una battuta perché l'ho sentita mentre... ah c'è Prioli?

**Cons. PRIOLI**

Voglio dire una cosa alla minoranza. Non si può lanciare il sasso e nascondere la mano. O si è favorevoli o si è contrari. Non ci si può astenere dopo aver detto che la cosa va bene. O una cosa o l'altra.

**PRESIDENTE**

Signori, non facciamo dialogo.

Mi si consenta una battuta per sdrammatizzare.

Io penso che nella testa del Sindaco ci sia veramente questo posto in mezzo al mare, magari in acque internazionali, e magari per costruirci il Casinò.

Eh sì quando si parla di Casinò mi brillano gli occhi.

**SINDACO**

Un attimo, spiego solo una cosa. È stata l'Università di Ferrara a farci la proposta e quindi nessuno ha l'onore di averla scelta, sono loro che ci hanno fatto la proposta l'anno scorso e ci hanno cercato.

Con soddisfazione però!

Siccome sono abituato ad andarmi a documentare e anche le Università vengono valutate, ci sono cioè dei parametri specifici ed una pubblicazione, e l'Università di Ferrara, in particolare la Facoltà di Architettura, sono già due anni che arriva prima in Italia, come Facoltà più avanzata.

Abbiamo avuto fortuna. E forse non è un caso che proprio quella Facoltà lì – perché forse è una delle più dinamiche – ci abbia fatto questa proposta.

Non è merito nostro, però siamo capitati bene.

Poi so anch'io – perché me l'hanno detto quelli di Ferrara – che alla Facoltà di Ingegneria di Napoli sono molto bravi.

Sicuramente, vedrai, che avranno anche delle collaborazioni.

**PRESIDENTE**

Non c'è più il tempo, Ciabochi.

**Cons. CIABOCHI**

No, ma era solo un epitaffio. Io quello che volevo dire era solo di ragionare come si ragiona sul projet financing: c'è un promotore e poi non si sa chi è il concessionario. Quindi il promotore può essere Ferrara, il concessionario può diventare Napoli o Ferrara e Napoli.

Questa era la filosofia del mio intervento.

*Durante la discussione del Comma 3/Agg. esce il Consigliere Massari:*  
**presenti 25.**

*Escono gli Assessori Angelini e Casadei.*

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ciabochi. Metto in votazione il punto 3 aggiuntivo: "Convenzione col Comune e il Dipartimento di Architettura dell'Università agli Studi di Ferrara per la gestione del laboratorio Sealine."

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 6 astenuti (Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Pecci, Bordoni, Airaudo).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 4/Agg.**

**Convenzione tra i Comuni di Riccione (Ente Capofila), Coriano, Misano Adriatico, Montecolombo, Morciano di Romagna per la realizzazione e la rendicontazione dei progetti finanziati con la L.R. 21/96 anno 2007. Approvazione schema.**

**Ass. CAVALLI**

Sì, sarò brevissimo, già lo scorso anno abbiamo portato questa Convenzione in Consiglio Comunale e sempre la Legge 21 che è la Legge Regionale sulle politiche giovanili e, sul territorio della provincia di Rimini, si è valutato insieme con la Provincia medesima, di presentare due progetti, uno sull'area sud e uno per l'area nord.

Per l'area sud siamo noi come Comune di Riccione, Capofila con i Comuni che hanno aderito al progetto che sono quelli che trovate nell'oggetto della delibera.

La convenzione serve per svolgere l'attività su tutto il territorio dei Comuni aderenti alla convenzione sia per quanto riguarda interventi strutturali, quindi con finanziamenti regionali per la parte patrimoniale, sia per quanto riguarda le attività e quindi la parte di progetto relativo al

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

conto economico ordinario.

Rispetto allo scorso anno l'unica novità oggetto di convenzione è che lo scorso anno il Comune di Riccione incassava tutti i soldi della Regione e poi li ridistribuiva proporzionalmente ai Comuni in Convenzione sulla base delle attività di progetto indicate, quest'anno abbiamo scelto di incassare tutto come Comune di Riccione, anche le quote parte degli altri Comuni e tutta l'attività viene fatta, gestita e pagata direttamente dal Comune Capofila che è il nostro.

*Durante la discussione del Comma 4/Agg. escono i Consiglieri Pecci, Prioli e Fabbri:  
presenti 22.*

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Cavalli. Ci sono interventi?

Non ci sono interventi. Metto in votazione il punto 4 aggiuntivo: "Convenzione tra i Comune di Riccione (Ente Capofila) Coriano, Misano Adriatico, Montecolombo, Morciano di Romagna, per la realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati con la L.R. 21/96 anno 2007. Approvazione schema."

Signori Consiglieri potete votare

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 7 astenuti (Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni, Airaudo, Bezzi, Tosi).*

**COMMA 5/Agg.**

**Compravendita porzione di immobile sito in Riccione in Via Sicilia n. 59-61, di proprietà di FARMAGEST Srl di Pesaro.**

**SINDACO**

Velocissimamente perché in Dipartimento è già stata illustrata: qui noi riacquistiamo una porzione di fabbricato dentro il centro del quartiere Fontanelle che era prima adibita a Farmacia Comunale e che avevamo ceduto nel blocco della vendita delle farmacie, alla FARMAGEST di Pesaro.

La riacquistiamo perché poi, come sapete, la farmacia si è trasferita e piuttosto che quei locali vengano venduti a privati, abbiamo preferito prima avanzare l'opzione di acquisto, poi, adesso, deliberarla in modo vero e proprio perché nel frattempo abbiamo anche recepito delle esigenze importanti.

La prima di tutte è quella che ci ha segnalato l'Azienda Sanitaria Locale che sta riorganizzando la struttura dei medici di base e andrà a costituire i nuclei delle Cure Primarie a Riccione 3, uno nella

zona sud che dovrebbe avere sede proprio lì nell'ex sede delle farmacie, uno nella zona centrale e uno a nord.

Quindi quella è la scelta primaria e poi, siccome gli spazi sono abbastanza grandi, pensiamo che una parte, quella che non serve all'AUSL per i nuclei delle Cure Primarie, di doverla comunque destinare ad attività sociali o sanitarie, gestite direttamente dall'Amministrazione Comunale o gestite da associazioni di volontariato.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco. Ci sono interventi? Renata Tosi della Lista Civica. Prego.

**Cons. TOSI**

Allora, leggendo la delibera non sembra così chiara e lampante la finalità per la quale andiamo ad acquistare una cosa che era già nostra, che abbiamo conferito e che nuovamente ci prendiamo in carico. Perché la delibera inizia dicendo che la trattativa è iniziata con questa società che ne è proprietaria, la FARMAGEST di Pesaro, perché ci volevano mettere le Poste di Via S. Martino. Poi, considerando il fatto che le Poste di Via S. Martino forse stanno meglio in Via S. Martino, quindi nel Piano Particolareggiato della Proprietà Ceschina, cosa che già nel 2006 era stata approvata e si sapeva, ci si è inventati questo nuovo uso pubblico. Dico che si è inventato perché quando un'Amministrazione è chiamata a rispondere ad un bisogno pubblico, può rispondervi in diversi modi.

Nel senso che anche nel momento in cui la AUSL ci richiede di attrezzare un punto nella zona sud, si sarebbe potuto cercare anche un locale in affitto, soprattutto sulla base del progetto generale che voi ci avete presentato qualche anno fa e relativamente al quale tutta l'Azienda Sanitaria Locale nel territorio del Comune di Riccione dovrebbe trovare la propria locazione in Piazza dell'Unità.

Queste due osservazioni che ho fatto servono per sottolineare quella che è, dal mio punto di vista, la motivazione vera e propria di questa delibera. Noi, Comune di Riccione, abbiamo una partecipazione nelle farmacie comunali. Partecipazione che è frutto della trattativa che venne condotta per la vendita della porzione di maggioranza e che ci pone, nell'ambito di quella società in una posizione minoritaria.

Noi abbiamo una partecipazione intorno al 25%.

Cosa è successo? Che la società con la quale avete contrattato per la vendita della farmacia – e sottolineo avete perché noi ci siamo sempre opposti alla vendita di un servizio così importante per il cittadino – ha fatto sì che non avendo elaborato adeguatamente quella vendita, e quindi

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

non avendo previsto una successiva opzione per uscirne completamente, da lasciarci in minoranza. Quindi non possiamo dire nulla in ordine all'investimento degli utili e non possiamo dire nulla in ordine alle decisioni industriali della società, e dobbiamo semplicemente subire.

Cosa che facciamo da anni, perché le farmacie comunali, ricordo producevano un utile molto importante per il Comune di Riccione e da quando ne siamo usciti come proprietari fondamentali non hanno più dato niente alle casse comunali.

Questo perché il socio privato ha interesse ad investire, quindi compra immobili, investe in altre partecipazioni e comunque non distribuisce quello che per il Comune di Riccione è, a questo punto, avendo una partecipazione così irrisoria, la cosa più importante.

Avete provato ad offrirle ai dipendenti, le avete messe nel "triennale" a 35 euro cadauno e oggi, essendosi presentata la possibilità di comprare un locale delle stesse farmacie che a loro non interessa più per niente, barattandolo, quindi permutandolo con delle quote che per noi sono diventate solo un peso, vi è venuta l'idea improvvisa di trovare un uso pubblico. Quindi ci mettiamo le Poste, ci mettiamo qualsiasi cosa, l'importante è prenderlo, perché poi quell'ufficio quel negozio riusciremo sicuramente a venderlo in maniera più lucrosa o comunque più fattibile rispetto alla partecipazione societaria.

Io credo che sia pressoché ridicolo comportarsi in questo modo da parte di un'Amministrazione. Non solo ma credo che questa operazione così condotta abbia portato ad una perdita secca, perché valutare una quota societaria di una società, così florida dal punto di vista patrimoniale, al di sotto della parità – cioè l'azione delle farmacie comunali ha un valore nominale di 100 euro e noi la cediamo in permuta a 75 euro, quindi perdendoci secco 25 euro ad ogni azione – ritengo sia un danno per questo Comune.

Non è possibile che una società che investe tutti gli anni, che ha 3, 4, 5 immobili solo nel Comune di Riccione, possa essere seriamente valutata sotto la parità.

Poi c'è da mettere in discussione l'utilità di ricomparsi un locale vicino a quello che ricordiamo è il bar, che il Comune ha voluto a tutti i costi, mettere all'asta, non più lontano di due anni fa.

Cioè non credevamo più in quella localizzazione, come proprietà comunale, e oggi ci torniamo ad investire, comprando un nuovo locale.

Allora: maggiore serietà, e soprattutto non andiamo a perdere del denaro pubblico.

Noi non crediamo che si possa amministrare il

denaro dei cittadini in questo modo, non è corretto e soprattutto non è limpido.

Voi non siete stati chiari, tanto che nel Dipartimento si è dovuto inizialmente rimandare la discussione perché tante parole al vento dette dall'Assessore, solo su sollecitazione nostra, sono state finalmente tramutate in qualcosa di scritto, ma in ogni caso bisogna essere sinceri e dire effettivamente come stanno le cose.

Noi questo tipo di amministrazione dei soldi pubblici non la condividiamo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Tosi. Consigliere Simone Gobbi del Partito Democratico. Prego Consigliere.

**Cons. GOBBI**

Sì grazie, Presidente. Innanzi tutto devo replicare a malincuore alle parole della Tosi, perché ha scentrato completamente l'intervento e soprattutto perché ha detto cose di cui mi piacerebbe che poi andasse a rendere conto nel Quartiere.

La prima cosa è contestualizzare l'intervento.

Allora: qui parliamo di locali, locali in cui vi erano le farmacie, e che dopo la dipartita delle farmacie stesse, dopo il trasferimento dal Centro di Quartiere Fontanelle sulla Statale, si sono create, nostro malgrado delle grosse difficoltà ai residenti del Quartiere soprattutto in quella fascia di utenza che è costituita dai molti anziani, dalle molte persone che fanno fatica anche solo ad attraversare la strada, che popolano la zona prospiciente al Centro di Quartiere stesso e mi riferisco alle zone di Via del Belice, di Via Enna, di Via Sicilia, eccetera.

Per cui già da tempo noi abbiamo sollecitato il Sindaco affinché in quei locali rimasti vuoti si fornisse per lo meno un inizio o una parvenza di servizio sociale come ad esempio un ricettario per le farmacie. Adesso che si prospetta la possibilità, la fortuna, di andare ad investire su quell'edificio, ritengo che sia quanto meno doveroso, da parte di quest'Amministrazione, andare a riscattare quei locali. E soprattutto voglio rimarcare l'importanza e l'indispensabilità di andare a mettere un servizio di ambulatorio primario dell'AUSL in quella zona lì, per un quartiere che ne è totalmente sprovvisto, per un quartiere che ne ha assoluta necessità.

Io invito i Consiglieri scettici su questa cosa a venire alle Fontanelle e vedere se non c'è l'effettiva esigenza di questa cosa.

Anzi, rincarare la dose, dico di più: io questa sera mi sento di chiedere al mio Sindaco, al nostro Sindaco, l'impegno, non solo di andare a mettere degli ambulatori di base, queste strutture al servizio dell'AUSL, ma anche di andare a

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

riqualificare tutta la parte di marciapiede che nel quartiere è interessato, perché ad esempio ci sono dei disabili, delle persone che con la carrozzina non riescono neppure ad andare nel Centro di Quartiere, neppure a raggiungere il supermercato. Questo perché purtroppo l'edificio è stato fatto alla fine degli anni settanta, primi anni ottanta, per cui non c'era ancora la concezione di rendere una struttura pubblica aperta a tutti e soprattutto ai portatori di handicap.

Quindi caro il mio investimento! Qui ci vuole veramente un intervento, e un investimento ben più massiccio.

Quindi lasciamo stare le polemiche, sul fatto che non serve investire in un quartiere come le Fontanelle dove francamente, di questi interventi, ce ne vogliono non uno ma molti di più.

Per cui evitiamo questo tipo di polemiche che sono sterili e non portano da nessuna parte, e soprattutto non tengono conto dei benefici che portano alla comunità locale.

Anche, e qui chiudo, il discorso finanziario, dell'investimento, è una cosa che francamente non sta in piedi: c'è una perizia, ci sono delle azioni valutate e penso che anche andare ad entrare nel merito di questa cosa sia quasi un voler fare una polemica spiccia di cui non trovo la necessità.

Io ritengo, parlo a nome mio ma credo di potermi esprimere anche a nome del PD, sono assolutamente favorevole a questa pratica, assolutamente favorevole ad investire per questi servizi socialmente importanti, perché poi il nostro compito, prima di tutto è dare risposte ai cittadini e alle persone che richiedono queste cose.

Finalmente questa sera andiamo a dare una prima importante risposta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Gobbi. Do ora la parola al Consigliere Stefano Piccioni del PD. Prego.

**Cons. PICCIONI**

Sì, due parole al volo anch'io, fra l'altro lavoro in zona e effettivamente è una zona quella che ha bisogno di questo tipo di iniziativa o di passaggio anche perché potrebbe anche risvegliare un quartiere che ultimamente era lasciato un po' in disparte.

È chiaro che qualcuno della minoranza bacchetta un po' perché questa è una risposta importante che il partito di maggioranza, quindi il Comune, la nostra città dà non solo a tutto il quartiere.

In Dipartimento è saltato fuori un problema d'affitto.

Io credo che l'affitto migliore sia questa risposta sociale nei confronti dei cittadini, questi laboratori

di nuclei di cure primarie. Su questo poi siamo anche spronati dalla Provincia e facciamo fatica a non portarli a termine e credo che queste siano le cose che fanno veramente la differenza.

Il riscatto di quei locali avviene, fra l'altro su un trasferimento di azioni, quindi l'idea che ha il Consigliere Tosi non è proprio tutto veritiero e visto che vivo un po' in zona vorrei dire al mio Sindaco di mettere un pochino mano alla riqualificazione di quel quartiere,

Io ho notato che era stato fatto anni fa un tappetino ed era stato fatto fino a metà di quel quartiere.

Riuscire a rendere più sicuri gli scivoli per i disabili non mi sembra un grandissimo intervento, però è un intervento che credo quella zona meriti e credo che l'Amministrazione non ne debba fare a meno. Probabilmente lì ci sarà anche un bel giro di pazienti e fra l'altro mi pare sia anche un'ubicazione abbastanza buona, c'è un parcheggio nelle vicinanze, quindi la gente avrebbe anche la comodità per portare queste persone che hanno bisogno. In un primo momento si era pensato di installare la Posta, ma credo che forse la Posta sta bene in un quartiere più marinaro.

**Cons. BORDONI**

Vorrei dire una cosa innanzi tutto: non capisco come mai quando parla l'opposizione, noi diciamo sempre delle sciocchezze e voi dite sempre delle cose intelligenti, che servono al popolo e che sono la panacea di tutti i mali, non vi viene mai in mente che proprio perché non siamo sugli stessi banchi, non la pensiamo uguale e possiamo, nella diversità, esprimere giudizi di valore, priorità, e quindi ogni tanto magari non vi viene da pensare che il rispetto dell'impegno politico sia alla pari del vostro.

Poi voi comandate, decidete, fate... per carità! Nessun problema! Però per cortesia...

Un altro passaggio che vorrei fare, visto che in qualche punto precedentemente svolto ci avete accusato di fare spot elettorali, è chiaro che avete bisogno di rafforzare un po' di voti a Fontanelle, a me sembrava non ne aveste bisogno, però probabilmente avete ancora tre voti da recuperare, perché, Simone Gobbi e Stefano Piccioni, mi avete veramente intenerito: insomma questo quartiere che non ha niente, ha i marciapiedi rotti... guardate in giro anche in altri posti... Guardate, penso che non sia questo il capitolo, però di marciapiedi da sistemare a Riccione ce ne sono parecchi. Gli anziani ci sono anche in altre zone...

Sulla pratica specifica ci terrei a dire due cose: la prima è che non c'è nessun problema sul fatto di aprire degli ambulatori in una zona dove mancano, per carità! Però per aprire, abbiamo fatto un conto in Commissione, mi sembra di ricordare 280 m<sup>2</sup>,

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

compriamo a 576.000 euro, ah, 580.000, bene, e poi diamo agli ambulatori sì e no un centinaio di metri, questo almeno è quello che veniva fuori, se non ricordo male. Il resto dello spazio, abbiamo ottenuto e per fortuna è stato accettato di poter scrivere in delibera che potrà essere usato per Associazioni, che però non usano questo spazio come loro sede, ma per attività importanti.

Addirittura c'è stato un Assessore che si è spinto a parlare di un'Associazione importante, quella della sclerosi multipla, ed eravamo già tutti disponibili a firmare e a votare, quando poi il collega Gobbi si è rifiutato di scrivere il nome di un'Associazione, che fa un lavoro così importante, su cui noi non abbiamo nessun problema: dobbiamo ricomprare per dare degli spazi a chi fa questo tipo di impegno e di volontariato? Subito! Potevamo magari pensarci un attimo prima.

Però no. Probabilmente il collega Simone Gobbi ha una lista di Associazioni su cui vuole trattare.

Mi preoccupa se poi ci ritroviamo così – ma lo dico come provocazione, perché non si arriva mai a tanto – una scuola di ballo degli sciucaren romagnoli!

Scherzi a parte, perché è veramente una battuta che vuole provocare, la nostra preoccupazione è questa.

Si può ogni volta vendere, ricomprare e riusare non pensando all'effettiva necessità? Quel quartiere ha necessità di ambulatori? Prendiamoli. Ci sono associazioni che hanno bisogno di ampliare i propri ambiti? Verifichiamo quali sono.

Io spero che l'Assessore coinvolga anche l'opposizione nella scelta di queste Associazioni, perché se è vero che è questo l'interesse, vorremmo sapere anche noi, nel momento in cui decidete, quali Associazioni hanno fatto domanda, che tipo di attività, se ci sono delle priorità, possiamo partecipare, suggerire anche noi delle Associazioni... guarda caso da questa parte di lavoro la minoranza, che dice sempre delle sciocchezze, ovviamente, viene sempre esclusa.

Io lo so, Guiducci, che lei vorrebbe addirittura che noi non esistessimo...ma in un sistema democratico vi tocca digerire il fatto che ci sia qualcuno che non la pensa come voi.

Per cui, su questa pratica – adesso c'è un consulto – io ho fatto la proposta come gruppo, di votare contro, ma non per, e l'ho spiegato, l'importanza degli ambulatori che sono tre, ma se deve diventare uno spot elettorale, ennesimo, in un momento in cui non ne avete neanche bisogno, non ci sto.

Oppure vi impegnate a coinvolgerci nella scelta delle Associazioni, seriamente e non in maniera fumosa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini. Do ora la parola al Consigliere del PD Giuseppe Savoretti. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Io non ho avuto il privilegio di partecipare alla Commissione dove appunto è stata trattata la pratica in oggetto.

Io non abito nel quartiere Fontanelle, però lo conosco e il quartiere e soprattutto quel Centro servizi che funge anche da Centro di Quartiere ultimamente è stato, non dico proprio abbandonato ma, secondo me, una spinta gli va data in aiuto, anche a supporto delle piccole attività commerciali che tuttora resistono. Io penso che un'attività indovinata e azzeccatissima che abbia anche una funzione sociale per me è un valore aggiunto per il territorio, e soprattutto nelle zone che vengono considerate periferiche della città quando vai ad inserire un contesto nuovo, in questo caso un laboratorio dell'AUSL è veramente un valore aggiunto.

È un quartiere che merita quest'attenzione, come altre zone considerate periferiche. Noi dobbiamo investire, e non penso che questo sia il presupposto per fare un'operazione di chissà quale propaganda elettorale.

Dopo di che c'è anche la parte legata allo spazio dedicato alle Associazioni, ce ne sono tante, di Associazioni, e quindi penso che i consigli e le proposte che arriveranno da tutti vadano accolti e che possa anche essere ipotizzata una rotazione... penso che ci sia apertura su questo.

Anche in questo caso le osservazioni o le idee che arrivano dalla minoranza possono essere vagliate.

Mi sembra che la maggioranza su alcuni temi si è sempre misurata e ha dato apertura su osservazioni di buon senso.

Ci tengo quindi a rimarcare che la pratica va sostenuta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Savoretti. Do la parola al Consigliere, sempre dei Democratici, Salvatori. Prego.

Cons. SALVATORI

Sì, grazie Presidente. No, io non meno duro, nel senso che sinceramente questi discorsi fatti così, fra noi, non servono né a noi, né ai cittadini di Riccione.

Intanto io credo che se dovessimo fare la lista della spesa, di quello che serve alle Fontanelle ci vorrebbe un Consiglio Comunale solo per questo.

Ma non è questo che avevo in mente, questo è un



## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

discorso a parte, così come le Fontanelle, tutti i quartieri di Riccione hanno i loro bisogni, chiaramente, hanno le loro esigenze.

Io vorrei invece puntare l'attenzione sul fatto che questa opportunità che abbiamo, servirà non solo ai cittadini delle Fontanelle, chi l'ha detto?

Questo sarà un punto baricentrico che potrà servire a tutti i cittadini che ne avranno bisogno. Non vedo perché dobbiamo focalizzare l'attenzione sul fatto che le Fontanelle hanno questo o quest'altro.

Io sono d'accordo che venga fatto alle Fontanelle perché, chiaramente, abitando lì è normale che il servizio sia dato, principalmente agli abitanti di quella zona, ma non è necessariamente obbligatorio puntare l'attenzione sul bene che verrà fatto alle Fontanelle e non altro.

Non è così. Dobbiamo pensare alla cittadinanza nel suo insieme.

Chi avrà bisogno di cure primarie, di un primo soccorso, in qualsiasi posto di Riccione si trovi, potrà, intanto, visto che questo è uno dei primi luoghi che verrà preposto a questa necessità, andare alle Fontanelle.

Quindi tutte queste polemiche, tutti questi campanilismi non servono. Io credo che sia il caso di cominciare a parlare in senso un po' più ampio di queste cose, soprattutto quando si parla di servizi sociali e soprattutto quando si parla di sanità.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Salvatori.

Do la parola al Sindaco... ah no un attimo... Consigliere Mulazzani.

Cons. MULLAZZANI

Vado forse fuori tema di delibera, perché volevo semplicemente comunicarvi una cosa, se posso, Presidente.

Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è un O.d.G. che presenta la maggioranza: siamo molto dispiaciuti di non essere stati coinvolti in questo O.d.G. perché crediamo che comunque sia una cosa di una tale importanza che era giusto politicamente coinvolgere anche l'opposizione.

La cosa che più dispiace, alla fine, è che nonostante l'importanza di queste tematiche, perché anche il comune di Riccione è stato vittima purtroppo di morti bianche, lo sappiamo tutti già dall'altra legislatura, che sono successe queste cose e secondo noi è una mancanza di sensibilità politica, che l'occasione che avrebbe potuto vedere maggioranza e opposizione finalmente concordi tutti su uno stato sociale che attraversa tutti.

E la cosa che più dispiace è che nonostante tutta la

nostra buona volontà, vediamo che la maggioranza che presenta questo O.d.G., non ha in questo momento neanche i numeri per sostenerlo.

Ci dispiace molto, lasciamo l'aula perché credo che comunque questa non sia stata serietà politica. Dove ci avete chiesto il coinvolgimento, ed è l'O.d.G. successivo che presentate voi, faccio questo intervento chiaramente anche a nome della Lista Civica, avete visto che noi siamo stati presenti e ve l'abbiamo anche firmato.

Tutte le volte ci tacciate di farvi ostruzionismo, questa volta invece siamo noi che vi richiamiamo alla vostra serietà politica.

*Escono i Consiglieri Airaudo, Bordoni, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bezzi e Tosi:*

**presenti 15.**

*Esce l'Assessore Cavalli.*

**PRESIDENTE**

Io adesso sospendo un attimo il Consiglio Comunale, per quindici minuti.

*La seduta viene sospesa per mancanza del numero legale alle ore 00:16*

*Entra il Consigliere Massari:*

**presenti 16.**

*La seduta riprende alle ore 00:20*

**PRESIDENTE**

Bene, dopo la sospensione riprendiamo, do la parola al Sindaco, perché eravamo rimasti che doveva intervenire lui per le conclusioni di questa delibera.

Prego signor Sindaco.

**SINDACO**

Sì, devo rispondere e rispondo anche ai banchi vuoti perché poi la gente ci ascolta.

Io avevo preparato una battuta per la Renata Tosi: mi era venuta l'idea che in un prossimo rimpasto potrei nominarla Assessore e avevo pensato proprio al Patrimonio. Stasera mi ha fatto proprio cambiare idea... perché di affari proprio ...zero! Fare affari proprio non è il suo mestiere.

Se pensate che noi compriamo 300 metri a 480.000 euro, che vorrebbe dire 1.600 euro al m<sup>2</sup>, e chi sta cercando casa sa di che cifre si parla a Riccione, credo che sia difficile sostenere che non facciamo un buon affare.

Quindi se la vogliamo vedere dal punto di vista degli affari, è un ottimo affare, non buono.

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

Ma l'Amministrazione non ragiona solo per affari – e poi, ripeto, sarebbe un ottimo affare – l'Amministrazione ragiona al fine di risolvere dei problemi, e sfido chiunque a dire che, trovare una soluzione per gli ambulatori che aprirà l'AUSL sia stata un'invenzione del Sindaco o dell'Amministrazione Comunale di Riccione per darne una motivazione.

Questo è veramente arrampicarsi sugli specchi.

I poliambulatori della Medicina di Base, con il nucleo delle Cure Primarie, sono l'esecuzione di una Legge Regionale, che viene realizzata in tutta l'Emilia-Romagna, e noi siamo orgogliosi di essere pronti a fornire le sedi in tempo utile perché questi vengano aperti il più presto possibile.

Se poi a fianco di quegli ambulatori riusciremo a dare anche altri servizi socio-sanitari, che riguardano tutta Riccione, non solo il quartiere in questione – noi abbiamo una concezione del territorio che ci permette di dislocare anche nei quartieri i servizi importanti, perché i quartieri devono essere tutti considerati centri vivi e non periferici rispetto alla città – beh, io credo che sia una cosa saggia.

Noi non solo facciamo, quindi, un ottimo affare dal punto di vista economico, ma diamo anche una risposta concreta e seria a importanti esigenze della comunità.

Peraltro voglio anche precisare che noi abbiamo venduto il bar, che è in quello stabile, perché non è competenza del Comune tenere un locale che ha destinazione a bar, non è il nostro compito gestire i bar.

Quindi, siccome era dentro al Centro di Quartiere, abbiamo pensato di vendere perché rimarrà sempre un bar ed è giusto che chi esercita quella attività possa fare tutti gli investimenti che, pagando l'affitto, non potrebbe fare.

Quella rimane un'attività privata, anche se collocata dentro un Centro di Quartiere, e non interessa al Comune tenerne la proprietà, ma il resto del Centro di Quartiere è bene che rimanga integro e con questa scelta lo manteniamo integro.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Mettiamo in votazione il punto numero 5 aggiuntivo: “Compravendita porzione d'immobile sito in Riccione in Via Sicilia n° 59-61 di proprietà di FARMAGEST S.r.l di Pesaro.”

Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 8**

**Ordine del Giorno presentato dai gruppi consiliari: Dei Comunisti, PD, SDI e Verdi per la Pace, relativo al protocollo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.**

Cons. ANGELINI

Sì, questo Ordine del Giorno è nato forse sull'onda emozionale dei fatti che sono successi a Torino, mi sono sentito di scriverlo e di condividerlo con i Colleghi di maggioranza perché è un tema che tocca ovviamente tutti.

Mi sono sentito di farlo in modo personale perché ho vissuto quella vicenda in modo molto forte.

È evidente che al giorno d'oggi, nella nostra società, nell'Italia del 2000 non è più ammissibile che si possa rischiare la vita per lavorare. Il lavoro è un diritto, è qualcosa che prende tanto dalla nostra vita, prende tanto, può dar soddisfazione, può dare sofferenza, non può toglierci la vita.

Sull'onda emozionale di questo fatto ci siamo sentiti di coinvolgere tutti.

A me dispiace molto che la sceneggiata che hanno fatto...

**PRESIDENTE**

Mi scusi, Consigliere, la devo interrompere... bisogna che sospendiamo, non c'è il numero legale... Prego Consigliere può riprendere.

Cons. ANGELINI

Mi dispiace tantissimo per la sceneggiata assolutamente immotivata, immotivata per com'è avvenuta. Innanzi tutto è stata condivisa all'ultimo momento di una riunione di maggioranza, presentata immediatamente il giorno successivo, per cui non c'è stato neanche il tempo materiale di poterlo condividere con i nostri colleghi di minoranza. Questo per spiegare come è andata in modo temporale. In secondo luogo non sta scritto da nessuna parte che un Ordine del Giorno non possa essere condiviso se anche è stato definito da un'altra parte politica, si poteva stare qui a dibattere, ci sarebbe stata la possibilità, anche, volendo, di modificarlo se c'era la volontà di andare avanti insieme, ma non sta scritto da nessuna parte che si debba passare attraverso il vaglio preventivo dell'altra parte. Il tema non meritava questa sceneggiata, e per questo ne sono veramente addolorato e penso di poter esprimere il sentimento di tutti i Consiglieri di maggioranza.

Detto questo, il voto, su questo O.d.G. che è un atto simbolico che noi consideriamo forte in un momento così drammatico, non può che essere favorevole.

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelini.

Ci sono altri? Giuseppe Massari per i Comunisti, prego.

Cons. MASSARI

Io credo che di fronte ad una strage, e il termine adatto è strage per quello che è successo alla Thyssen Krupp, credo che tutte le persone debbano, comunque, avere un momento di riflessione.

Oggi in Italia si muore di più per andare a lavorare rispetto ai morti che gli Americani hanno in Iraq: in Italia muoiono quattro persone al giorno, in Iraq muoiono tre militari americani al giorno.

Noi stiamo combattendo una guerra, una guerra che è fatta di deregulation, che è fatta di liberismo selvaggio, una guerra che è fatta di precarietà, una guerra che è fatta d'indifferenza.

Perché utilizzo il termine indifferenza? Perché due giorni dopo i primi morti a Torino, l'INAIL ha liquidato quelle famiglie con 2.000 euro, una vita di un metalmeccanico, di una persona, di un padre di famiglia per l'INAIL di Torino vale 2.000 euro.

Io credo che non sia più concepibile, non sia più sostenibile questa tragedia quotidiana.

Si muore nell'indifferenza, si muore nella più bassa opinione di tutti.

Ripeto, c'è solo un giornale in Italia che in prima pagina ha un piccolo quadratino che riporta il numero dei morti, *l'Unità*, il giornale fondato da Antonio Gramsci. In Italia si muore, dicevo, in qualsiasi cantiere, che sia un cantiere edile, che sia un'industria metalmeccanica, che sia un'industria di servizio. Si muore pur avendo delle leggi nazionali all'avanguardia. La 626 è una Legge che recepisce delle direttive europee ed è una legge avanzata, non lo dice Massari Giuseppe che non è che se ne intenda molto, lo dicono i giuristi del lavoro. È una legge avanzata però si continua a morire e credo che sia arrivato il momento di chiedersi il perché. Il perché, secondo me, in questa Nazione, è che si è perso il senso del lavoro, non si riesce più a mettere al centro della politica quotidiana, sia nei Consigli Comunali che al Parlamento, il lavoro e i lavoratori. Queste sono merci, e lo metto tra virgolette, ma in modo amaro, sono merci da sfruttare. Perché se oggi chiedi 100 euro in più in busta paga, chiudono una fabbrica – non tutti gli imprenditori sono così, me ne rendo conto – e la portano in Romania o in Cina. Per cui credo che la battaglia che ha fatto la sinistra, per quanto concerne, ad esempio, il welfare, era una battaglia giusta perché si andava a cercare di drenare quel sacco di precarietà che non è altro che, a livello di sicurezza, impossibilità di chiedere

i propri diritti.

Provate a immaginarvi una persona che ha un contratto di due mesi, che lavora in una catena di montaggio o su un'impalcatura a dieci metri d'altezza, che forza ha di andare dal proprio datore di lavoro a chiedere l'applicazione delle norme minime di sicurezza.

Non ce l'ha, perché il giorno dopo viene licenziato e viene sostituito eventualmente da un lavoratore in nero, un migrante.

Questo è quello che sta succedendo, a mio avviso, in buona parte – non in tutta – in buona parte dell'industria e del lavoro in Italia. Io sono molto grato a colui che ha scritto materialmente questo Ordine del Giorno, sono molto grato perché fin quando la sinistra si richiama all'applicazione del programma elettorale di Governo, a volte non ci ascolta nessuno, vedete cosa sta succedendo a Roma, quando è la componente più forte, sia in termini numerici, sia in termini di elaborazione politica, che fa questo, io credo che bisogna darne atto alla persona che ha elaborato questo O.d.G. e al ruolo che ricopre, quella di capogruppo del PD.

E non è piaggeria eh! È solo una constatazione dei fatti. Nel nostro programma amministrativo c'era un piccolo paragrafo che diceva: "Vogliamo sperimentare delle forme di lotta al lavoro nero nei cantieri pubblici" ecco, noi dobbiamo fare questo.

Abbiamo fatto tante cose che sono previste nel nostro programma di lavoro, programma di amministrazione, programma di legislatura di 5 anni. Su alcune cose siamo oggettivamente in ritardo, e su queste cose dobbiamo accelerare, una di queste è il lavoro nero.

Perché la lotta al lavoro nero? Perché è una lotta di si collega alla sicurezza nei cantieri di lavoro, è una lotta di equità, è una lotta di giustizia per coloro che vanno a lavorare tutte le mattine.

Non è più sostenibile, in questa Nazione, che quattro persone ogni giorno si alzano e non tornano più a casa, si alzano per andare a lavorare, spesso e volentieri per andare a guadagnare 1.000 euro al mese se gli va bene. Non è più sostenibile. Noi, dieci anni fa, in questa Nazione, avevamo gli stessi morti di oggi, forse qualcosa in più, ma eravamo nella media europea.

Uno dei Paesi che aveva più morti per infortuni sul lavoro era la Germania.

La Germania che sta applicando come noi le stesse norme, ha, oggi, morti in misura nettamente inferiore. L'organismo della Sanità Mondiale dice che ogni infortunio sul lavoro potrebbe essere prevenuto. E non lo dice un bolscevico o un marxista fuori dal mondo, lo dice l'Organizzazione della Sanità Mondiale.

La Germania ha meno morti di noi. Noi abbiamo

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

un'incidenza di 5,6 morti ogni 10.000 occupati. Sapete quanti ne ha la Danimarca? La Finlandia? La Svezia? Non arrivano a 1.

Io credo che questo O.d.G., per andare verso la chiusura, ha un'importanza straordinaria perché dà un mandato forte e chiaro all'Amministrazione in toto, al suo principe, al suo rappresentante principale, cioè al Sindaco di perseguire quello scopo che ci eravamo dati. Sappiamo tutti, lo dice un comunista, lo sappiamo, che è improponibile andare a controllare, tout court, le aziende.

Perché vogliamo partire proprio dal livello pubblico? Perché è proprio lì che bisogna dare l'esempio. È proprio lì che non si può andare avanti con dei subappalti così, dove gli unici che pagano sono i lavoratori. In Italia purtroppo c'è stata una redistribuzione del reddito dai ceti sociali più deboli ai ceti sociali più forti.

Negli ultimi dieci anni le imprese hanno guadagnato, hanno aumentato i propri ricavi del 90%, Lo sapete di quanto è aumentata una busta paga in media? Neanche del 5%.

Noi che ci richiamiamo tutti ai valori del Centro Sinistra, partendo dai valori del socialismo, partendo dai valori democratici, credo che su queste cose ci confrontiamo e dobbiamo sottolineare la differenza con gli altri, che hanno una concezione culturale e politica dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Noi dobbiamo fare sì che anche gli ultimi abbiano la possibilità di arrivare, di vivere in modo dignitoso. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere Massari. Ci sono altri? Assessore Stacchini.

**Ass. STACCHINI**

No, giusto a titolo informativo, anche se stasera il dibattito è un po' monco, nel senso che manca una parte intera del Consiglio.

Sia nell'Ordine del giorno che nell'intervento appena fatto si faceva riferimento alle azioni sia citate nel programma che quelle messe in campo a livello provinciale e a livello del territorio comunale.

Da questo punto di vista è anche forse un segno dei tempi: da quando, nell'ultimo anno, bene o male, è cambiata la conduzione politica, il lavoro svolto assieme alla Prefettura, perché è la Prefettura che coordina questo genere di azioni sul territorio, ha subito un'accelerazione in positivo.

Infatti il nuovo Prefetto ha dato, a mio avviso, piena applicazione al Protocollo che è citato anche nell'O. d. G. del 2003 che citava sia la sicurezza che gli aspetti di regolarità del lavoro, Protocollo che, da provinciale che era, fu recepito anche dalla

Regione e utilizzato come premessa in diverse leggi relative alla regolarità contributiva e ad altri aspetti della attività economica in generale.

Ecco, da questo punto di vista il Prefetto ha dato impulso all'applicazione di questo Protocollo, organizzando un tavolo permanente di lavoro, nel quale oltre che le Amministrazioni Comunali e l'amministrazione Provinciale, sono presenti le Associazioni di Categoria, i Sindacati e le Forze dell'Ordine, quindi con un metodo concertativo, un metodo basato sul confronto dei dati e delle esperienze a disposizione e anche e soprattutto cercando di perseguire la massima collaborazione tra questi Enti, si stanno intraprendendo alcune iniziative. Iniziative che vanno nel senso della collaborazione, una collaborazione che, oltre che tecnica, cioè di scambio e incrocio dei dati, sta per diventare una collaborazione fattiva. Se è vero che alcuni organismi sempre grazie all'azione del nuovo Governo hanno avuto un potenziamento, come l'Ispettorato del Lavoro che, nella nostra provincia è passato dai tre Ispettori canonici che aveva da trent'anni circa, ai 17-18 di oggi, però, d'altra parte mancano spesso e volentieri le risorse, questo anche in conseguenza alle politiche di Bilancio e quindi, da questo punto di vista diventa imprescindibile mettere in campo una solidarietà fattiva tra Enti.

E su questa strada si sta lavorando, come dicevo, negli ultimi mesi, con più buona lena di prima.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Stacchini. Non c'è nessun altro. Metto in votazione l'Ordine del Giorno presentato dal gruppo consiliare Dei Comunisti, PD, SDI e Verdi per la Pace relativo al protocollo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**COMMA 6/Agg.**

**Ordine del Giorno relativo a: "Energia da fonti rinnovabili".**

**Cons. PICCIONI**

Questo Ordine del Giorno ha come obiettivo il miglioramento del rendimento energetico. Noi abbiamo pensato di portarlo in questo momento particolare, perché siamo vicini all'approvazione del RUE, il nuovo Regolamento Urbano Edilizio, del nostro Comune e quindi ci sembrava opportuno portare alcuni consigli e suggerimenti.

Quest'O.d.G. poi, in settimana passa anche in tutti i consigli Comunali della provincia e quindi

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

volevamo fare un po' di clamore e di renderlo un po' più importante.

Allora: il Consiglio s'impegna a predisporre modifiche al Piano Regolatore e ad eventuali regolamenti che vadano nella direzione dell'obbligo, in fase di progettazione e costruzione di nuovi fabbricati ad uso pubblico o privato, terziario o commerciale, industriale e ad uso collettivo, cinema, teatri, edifici adibiti ad attività sportive, edifici adibiti ad attività scolastiche e in fase di ristrutturazione di edifici esistenti, di usare tutte le tecnologie e metodologie costruttive atte a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, per contribuire a conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra posti dal Protocollo di Kyoto. In particolare: uso di fonti di energia rinnovabile dimensionata per consentire una copertura annua di fabbisogno energetico di acqua calda sanitaria superiore al 50%; favorire l'utilizzo di energia solare rinnovabile; aumentare l'isolamento termico delle superfici per ridurre l'esigenza di riscaldamento invernale e raffreddamento estivo; valorizzare gli apporti solari passivi per ridurre il fabbisogno di riscaldamento e raffreddamento ambientale; efficienza energetica ed uso razionale dell'energia; riduzione dell'inquinamento luminoso esterno: riduzione dei consumi di acqua nelle abitazioni attraverso il recupero del ciclo naturale delle acque, la epurazione e il riuso per gli usi compatibili; soluzioni da promuovere nella direzione dell'aumento dell'inerzia termica per ridurre l'esigenza di riscaldamento invernale e raffreddamento estivo; soluzioni da promuovere nell'uso razionale dell'energia e dell'efficienza energetica, riduzione dell'effetto "isola di calore" negli spazi urbani; certificazione energetica degli edifici; soluzione nella direzione della riduzione dei consumi elettrici; attivare iniziative, comprese quelle di pianificazione territoriale, che favoriscono l'apertura sul territorio comunale di distributori di gas metano bio diesel; valutare la possibilità di trovare delle forme di incentivo per favorire e promuovere degli interventi di risparmio energetico; promozione dell'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili attraverso l'informazione e la sensibilizzazione degli utenti finali.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Piccioni. C'è il Consigliere Antonio Cianciosi, prego.

**Cons. CIANCIOSI**

Vista l'introduzione mi sembra perfino superfluo da parte mia auspicare che il contenuto di questo O.d.G. venga interamente recepito dal RUE, dal nuovo regolamento comunale sull'edilizia. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cianciosi. Do la parola al Consigliere Simone Gobbi del PD.

**Cons. GOBBI**

La ringrazio Presidente, anche io sarò telegrafico vista l'ora. Solo una breve riflessione che mi veniva in mente, anche vedendo i fatti che hanno coinvolto le nostre comunità in questi ultimi giorni. Il problema dello sciopero fatto, per carità, per motivi legittimi e sacrosanti, mi faceva pensare come lo sciopero degli autotrasportatori sebbene sia durato solo lo spazio di due o tre giorni, abbia quasi messo in ginocchio un Paese. Questo è sintomatico di una domanda che ormai penso una società come la nostra non si faccia più. Abbiamo un'economia veramente fragile, veramente delicata, basata ormai quasi esclusivamente sul petrolio, un'economia che fa fatica a reggersi e noi, come Paese Italia, siamo veramente non autosufficienti in questa cosa.

Io credo che un segnale vada dato. È chiaro che noi non possiamo avere la speranza né la presunzione di poter incidere, né tanto meno di decidere a livello nazionale.

Però credo che già dalle comunità locali, anche da un Consiglio Comunale come il nostro vada dato un segnale ed è per questo che il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione, questa sera, con questo O.d.G., al quale hanno lodevolmente lavorato dei gruppi di lavoro, che, come partiti della coalizione abbiamo portato avanti. Ritengo che sia importante dare questo segnale e che anche nel Piano Regolatore di Riccione si cominci ad investire e a far sì che si investa su fonti energetiche alternative, perché queste sono il futuro, perché noi, come Italia, siamo tra i fanalini di coda in Europa sull'investimento e sulla ricerca di queste fonti alternative e perché credo che ormai affrontare questo tipo di discorso non è più cosa rimandabile, sì a livello di comunità nazionale ma anche e soprattutto partendo dal basso, partendo dalle strutture cittadine e dalle comunità locali.

Chiudo dicendo che mi dispiace sinceramente che non ci siano le forze politiche di minoranza che hanno strumentalmente abbandonato l'aula, mi dispiace perché era un tema sul quale si era trovata una certa condivisione. In certe occasioni bisogna essere responsabili. Il Consigliere Lilly Pasini ha

## SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

dimostrato tutta la sua maturità questa sera parlando bene e razzolando male, ed è uscita ancor prima di votare la pratica sulle farmacie alle Fontanelle.

È veramente un comportamento disdicevole che si commenta da solo.

In ogni caso, noi andiamo avanti perché credo che una forza, una coalizione di governo debba assumersi le responsabilità e debba anche portare avanti delle decisioni che, maturate nel tempo, rappresentano una politica delle idee che stanno alla base di questo nuovo Partito Democratico, perché io, come PD, mi sento assolutamente di avvalorare e condividere questo Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gobbi. Consigliere Piccioni.

Cons. PICCIONI

Solo per una piccola integrazione che mi sono dimenticato.

Per stemperare un po' i toni mi piaceva ricordare che in Commissione anche la minoranza ha votato in modo favorevole, la cosa mi ha fatto particolarmente piacere.

Dovrebbe essere sempre così: al di là di logiche e politiche di schieramento, questi sono temi che debbono interessare tutti e mi piaceva dirlo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piccioni.

A questo punto metto in votazione il punto 6 aggiuntivo che ha per oggetto: "O.d.G. relativo a energie da fonti rinnovabili".

Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE

Con questo Ordine del Giorno terminano i lavori del Consiglio Comunale per quest'anno, ci vediamo il prossimo anno.

Auguro a tutti buone feste.

***La seduta termina alle 00,48.***